

Il ministro Messa: «Dal G20 spazio comune per la ricerca»

LETTIG / A PAG. 5



Generali, semestre da record Donnet: «Avanti con il piano»

FIUMANÒ / A PAG. 22



COVID-19

PARTITE LE PRIME LETTERE

Scuola, i presidi lanciano l'appello agli studenti: «Vaccinatevi»



Studenti in classe (archivio)

Cesira Militello, dirigente del liceo Petrarca di Trieste, e Stefano Stefanelli, collega dello scientifico Marinelli di Udine, tracciano la strada. Si mettono al computer e scrivono una mail alle famiglie. / APAG. 6 E 7

IDATI

Altri 94 positivi metà sono giovani
Non immunizzati:
85 ricoveri su 100

Ieri sono stati 94 i nuovi contagi per Covid, di questi metà ha sotto i 29 anni. E fra i ricoveri, l'85% non si è vaccinato. / APAG. 7

IL TAVOLO ISTITUZIONALE

Tamponi in classe in mille istituti
Protezione civile nell'operazione

Ufficializzata l'operazione tamponi salivari rapidi in mille scuole del Fvg, coordinata dalla Protezione civile. BALLICO / APAG. 7

AMMINISTRATIVE / SI SCELGONO I SINDACI IN 38 COMUNI

Elezioni, la sfida di Trieste Si voterà il 3 e 4 ottobre

La Regione fissa la data del primo turno. Evitata la sovrapposizione con la Barcolana / ALLE PAG. 2 E 3



TOKYO2020

Tita e Banti, il primo oro "misto" nella super-vela

Con la coppia Tita-Banti l'Italia torna ancora in alto e riesce a conquistare l'oro olimpico che mancava dal 2000
L'ingegnere e la poliglotta, lui ha rinunciato a Luna Rossa

per i Giochi di Tokyo: «Il segreto? Costanza e fiducia reciproca». Nella foto, la coppia dopo la vittoria nella classe Nacra 17, la formula 1 del mare. / ALLE PAG. 38, 39, 40 E 41

CRONACA

A Riccesi e Balsamini l'appalto da 3,6 milioni dell'ex Meccanografico

GRECO / A PAG. 24 E 25



Rubano un lupo fucsia in piazza della Borsa Identificati dai vigili

/ A PAG. 29



Prosecco resta senza il medico di base È allarme assistenza

SALVINI / A PAG. 28

LA STORIA

Capitan Sagani e la prima crociera fino in Alaska

MICOL BRUSA FERRO

La Majestic Princess è stata la prima nave a toccare l'Alaska dopo la pandemia, una rotta impegnativa, affidata al comandante triestino Dino Sagani, che ha da poco concluso la prima crociera con i passeggeri a bordo. / APAG. 30



Il comandante triestino Dino Sagani



MANUTENZIONI EDILI CON TECNICA ALPINISTICA
MANUTENZIONI TETTI E FACCIATE
POSA IN OPERA PLUVIALI E LATTONIERE
ANTIPICCIONE VERNICIATURE
POTATURE - BONIFICA AMIANTO
INTERVENTI IN SPAZI CONFINATI
PROGETTAZIONE E POSA SISTEMI ANTICADUTA

CHIAMACI PER UN PREVENTIVO ALLO 040.3480994

Via Von Bruck 5 - Trieste
trieste@flyservice.com | www.flyservice.com

NADIAORO



COMPRO ORO e ARGENTO
VENDO ORO da INVESTIMENTO

TRIESTE - UDINE - CODROIPO

Le amministrative in Friuli Venezia Giulia

Al voto il 3 e il 4 ottobre per il primo turno delle elezioni comunali

La Regione anticipa di una settimana la data senza attendere la scelta di Roma «Abbiamo perso già troppo tempo». Alle urne i cittadini di trentotto Comuni

Piero Tallandini / TRIESTE

È ufficiale: le elezioni amministrative si terranno domenica 3 e lunedì 4 ottobre. A stabilirlo è stata ieri mattina per prima la Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia su proposta di Pierpaolo Roberti, assessore alle Autonomie locali, anticipando così di qualche ora la decisione del Viminale, arrivata nel tardo pomeriggio. Nella nostra regione si voterà in 38 Comuni. I maggiori sono Trieste e Pordenone. Gli altri due con più di 15 mila abitanti sono Cordenons e San Vito al Tagliamento. Gli altri 34 hanno tutti meno di 15 mila abitanti. Nell'area giuliana, oltre a Trieste, si voterà a Muggia, mentre nell'Isontino toccherà a Grado, Romans, San Pier e Moraro.

Come previsto dalla legge regionale 6 del 14 maggio le operazioni di voto si svolgeranno, nel primo e nel secondo turno, domenica dalle 7 alle 23 e lunedì dalle 7 alle 15. Le liste, con la relativa documentazione, andranno presentate entro il 31 agosto. Eventuali ballottaggi il 17 e il 18 ottobre.

La Regione ha dunque scelto di deliberare in autonomia. «Secondo le voci autorevoli che ci arrivavano da Roma era ormai scontato che quelle del 3 e del 4 ottobre sarebbero state le date definitive in tutta Italia – spiega Roberti –. Noi abbiamo tentato di aspettare l'ufficialità dal Viminale per fare la nostra delibera assieme al decreto ministeriale, ma poi abbiamo ritenuto giusto andare avanti per la nostra strada anche per dare finalmente delle certezze agli elettori, alle



PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE REGIONALE
ALLE AUTONOMIE LOCALI

«L'ipotesi del 26 settembre mi spaventava: avrebbe significato fare campagna elettorale a Ferragosto»

L'azzurra Savino: «Sette giorni in più o in meno non cambiano»
Il dem Shaurli: «Ora rimbocchiamoci le maniche»

amministrazioni e ai candidati». «Bisogna correre. Basti pensare alle firme da raccogliere e alla mole di documenti impressionante che dovranno presentare gli aspiranti eletti in vista della presentazione delle liste – sottolinea l'assessore –, tra l'altro in un periodo di ferie come questo, in cui gli uffici non sono pienamente operativi. Da mesi si sapeva che saremmo andati a votare tra il 15 settembre e il 15 ottobre, quindi il governo avrebbe dovuto indicare mesi fa le date definitive. Abbiamo perso tempo».

Nelle scorse settimane il dibattito sulle date delle amministrative era diventato terreno di scontro politico. Da una parte in particolare il Pd, con alcuni sindaci che avevano caldeggiato – in un'ottica anti-contagio – l'anticipo al 26 e 27 settembre. Nel centrodestra, Lega in primis, era prevalsa la contrarietà all'ipotesi di votare in settembre e il leader leghista Matteo Salvini aveva ribadito che le date migliori sarebbero state quelle del 10 e 11 ottobre. L'idea di anticipare il voto al 26 e 27 settembre era stata valutata anche dal governo, pensando al rischio di un'ulteriore impennata autunnale dei contagi. Ora la scelta prefigurata dalla Regione Fvg sembra il compromesso in grado di accontentare tutti.

«L'idea di andare al voto il 26 settembre mi spaventava – rimarca Roberti, che è anche segretario regionale della Lega – perché avrebbe significato andare a raccogliere a Ferragosto le persone in ferie per fare la campagna elettorale. In pratica così non ci sarebbe stata campagna elettorale. Ora

abbiamo guadagnato una settimana in più, che è comunque poco, ma rendiamoci conto che si tratta di elezioni che arrivano in un periodo straordinario, le abbiamo già rinviato di 6 mesi, e in più ci sarà l'incognita di una possibile recrudescenza della pandemia».

«Sarà una campagna elettorale molto difficile, con documenti da presentare in tempi strettissimi e le restrizioni legate al virus, ma una settimana in più o una in meno non cambia molto – osserva la deputata Sandra Savino, coordinatrice regionale di Forza Italia –. Positivo, a Trieste, è il fatto che si eviti la concomitanza con la Barcolana, che avrebbe creato non pochi problemi dal punto di vista organizzativo e per la gestione dell'ordine pubblico».

«Direi che le date del 3 e del 4 possono mettere d'accordo quasi tutti. Ora c'è solo da rimboccarsi le maniche – afferma Cristiano Shaurli, segretario regionale del Pd –: sappiamo che ci sarà tantissimo lavoro da fare in poche settimane e pazienza se sacrificheremo le ferie. In tempi di pandemia sarà una campagna elettorale totalmente diversa dalle altre: fondamentale riuscire a stimolare la partecipazione dei cittadini al voto». «Anticipare a settembre sarebbe stato peggio, ma anche così sarà una campagna elettorale molto difficile, con tempi strettissimi – commenta il capogruppo del M5s in Consiglio regionale, Cristian Sergo –. Intanto è importante essere già riusciti a ufficializzare i nostri candidati a Trieste e a Pordenone». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2021 IN FRIULI VENEZIA GIULIA

I Comuni al voto



COMUNE	Abitanti	numero consiglieri	num. massimo assessori
Aiello Del Friuli	2.272	12	4
Bagnaria Arsa	3.577	16	5
Bertiolo	2.577	12	4
Castelnovo Del Friuli	913	10	3
Chions	5.188	16	5
Comeglians	532	10	3
Cordenons	18.203	24	7
Dogna	192	10	3
Drenchia	134	10	3
Erto E Casso	387	10	3
Grado	8.462	16	5
Latisana	13.647	20	6
Majano	6.051	16	5
Moimacco	1.648	12	4
Moraro	767	10	3
Muggia	13.022	20	6
Palazzolo Dello Stella	3.008	16	5
Palmanova	5.409	16	5
Paularo	2.737	12	4

Sospiro di sollievo per il prefetto Valenti e il presidente Svbg Gialuz «Garantire la sicurezza sui due fronti non sarebbe stato semplice»

Scongiurata la sovrapposizione con l'evento clou della Barcolana

IL CASO

Andrea Pierini / TRIESTE

«Saremmo comunque riusciti a fare tutto ma, indubbiamente, aver evitato la contemporaneità Barcolana-elezioni

comunali è sicuramente una buona notizia». Il prefetto di Trieste Valerio Valenti e il presidente della Barcolana Mitja Gialuz tirano un sospiro di sollievo dopo l'ufficializzazione da parte della Regione delle date del 3 e 4 ottobre per le prossime comunali. In anticipo di una settimana, quindi, rispetto al week end indicato

originariamente, quello del 10 e 11 ottobre. Lo stesso, appunto, che vedrà affluire a Trieste migliaia di partecipanti alla regata più affollata d'Europa.

Per Barcolana la macchina della sicurezza è imponente. Basta pensare che solo la Guardia costiera vedrà impegnati in mare più di 120 uomini

ai cui si aggiungeranno quelli di Polizia, Guardia di Finanza e Carabinieri, chiamati a garantire la sicurezza anche a terra durante tutti i giorni dell'evento. Di contro, le sezioni elettorali nel Comune di Trieste sono quasi 240 suddivise in una cinquantina di 50 sedi. E ciascuna richiede la presenza di almeno 9 uomini, suddivisi in tre turni, dall'inseguimento del sabato fino alla conclusione dello spoglio. «Il fatto che le elezioni non coincidano con Barcolana è un bene – ha spiegato Valenti – perché da un lato l'evento avrebbe potuto incidere sull'affluenza alle urne e, dall'altro, per gli aspetti legati alla sicurezza. La non concomitanza ci consente di concentrare l'attività delle forze dell'ordine

anche perché, incrociando le dita, la prossima potrebbe essere finalmente una Barcolana "normale". Noi siamo comunque pronti e faremo, come sempre, il massimo anche nel periodo di elezioni e Barcolana, come del resto stiamo già facendo per il G20».

Tira un sospiro di sollievo come detto anche Gialuz. «Sono contento perché la concomitanza avrebbe potuto creare dei problemi di coordinamento rispetto alle forze dell'ordine chiamate a presidiare i seggi e la città. In Barcolana l'attività di pubblica sicurezza è imponente e la non contemporaneità ha risolto una criticità non da poco, che comunque ci saremmo organizzati per superare». In questa 53esima edizione



Le amministrative in Friuli Venezia Giulia

Le date del voto



primo turno **3 e 4 ottobre 2021**
secondo turno **17 e 18 ottobre 2021**

COMUNE	Abitanti	numero consiglieri	num. massimo assessori
Pinzano Al Tagliamento	1.567	12	4
Pordenone	50.583	40	11
Porpetto	2.650	12	4
Pravidomini	3.471	16	5
Resiutta	315	10	3
Romans D'isonzo	3.702	16	5
Ronchis	2.054	12	4
Ruda	2.995	12	4
San Giorgio Di Nogaro	7.681	16	5
San Pier D'isonzo	2.019	12	4
San Quirino	4.274	16	5
San Vito Al Tagliamento	15.011	24	7
Sauris	419	10	3
Tarcento	9.095	16	5
Torreano	2.213	12	4
Torviscosa	2.969	12	4
Trieste	202.123	40	11
Vajont	1.715	12	4
Vivaro	1.399	12	4

CENTROSINISTRA

Squadra preparata



«Questa del 3 e 4 ottobre è la scelta migliore e in più nella nostra città evita la concomitanza con la regata», dice Francesco Russo. I tempi «saranno stretti - premette il candidato sindaco del centrosinistra a Trieste - ma noi abbiamo iniziato a lavorare per questa campagna elettorale da prima di Natale anche nei quartieri e ci faremo trovare assolutamente preparati. I triestini avranno tutti gli elementi per valutare i risultati di questo mandato e le nostre proposte per migliorare la città».

CENTRODESTRA

L'ansia che non c'è



Per lui, assicura, la data del voto era l'ultimo dei problemi. «Perché io - spiega Roberto Dipiazza, primo cittadino uscente e in corsa per conquistare il quarto mandato a Trieste - continuerò fino all'ultimo anche nelle prossime settimane a lavorare e a fare il sindaco. Sono gli altri candidati che devono correre e farsi conoscere. Io e le forze che mi sostengono, invece, non abbiamo ansie».

M5S

Il dato da cogliere



Alessandra Richetti, candidata M5S a Trieste, spera che una campagna elettorale in estate «non risenta troppo della disaffezione della gente per la politica. I cittadini desiderano andare in vacanza, distrarsi» e «hanno meno voglia di sentir parlare di programmi e proposte politiche. Noi dobbiamo esser bravi a far capire loro che queste elezioni sono tra le più importanti del dopoguerra per Trieste. Arriviamo da una pandemia senza precedenti, occorre adattarsi a nuove sfide».

LE REAZIONI A TRIESTE

I candidati sindaco: «Il giorno non conta Tutti pronti alla corsa»

Promossa la scelta della giunta, ora si pensa al rush finale Dipiazza punge gli "sfidanti": «Tocca a loro galoppare»

TRIESTE

«Si vota il 3 e il 4 ottobre? A me va bene, ma non sarebbe stato un problema anche andare alle urne il 26 e il 27 settembre oppure il 10 e l'11 ottobre. Tanto io nelle prossime settimane continuerò a lavorare e a fare il sindaco. Sono gli altri candidati che devono fare campagna elettorale, correre e farsi conoscere. Io non ho la minima ansia». Non manca certo l'esperienza a un veteraniissimo della politica come Roberto Dipiazza. E così, nel giorno dell'ufficializzazione delle date del voto, il sindaco uscente e candidato del centrodestra ribadisce il concetto: conta poco quando si vota e tutta la pressione è addosso agli «sfidanti».

Pretattica o meno, Dipiazza garantisce che il calendario è l'ultimo dei problemi: «Pochi giorni di differenza non cambiano l'opinione dei cittadini sul sottoscritto e sugli altri candidati - puntualizza -. Da giorni si parlava del 3 e 4 ottobre. Poi, quando si andrà alle urne, sceglieranno gli elettori. Positivo, intanto, il fatto che si eviti di far coincidere il voto con la Barcolana. Adesso avanti tutta per i prossimi due mesi».

«Direi che questa del 3 e 4 ottobre è la scelta migliore e in più, nella nostra città, evita la concomitanza con la regata - evidenzia il candidato sindaco del centrosinistra Francesco Russo -. I tempi saranno stretti, ma noi abbiamo iniziato a lavorare per questa campagna elettorale da prima di Natale anche nei quartieri e ci faremo trovare assolutamente preparati. I triestini avranno tutti gli elementi per valutare i risultati di questo mandato e le nostre proposte per migliorare finalmente la città».

«Una campagna elettorale con tempi così stretti e il periodo delle ferie di mezzo potrebbe avvantaggiare chi da anni ricopre cariche istituzionale e gode di ampia visibilità, tuttavia non ci sentiamo sfavoriti - premette la candidata sindaco del M5s Alessandra Richetti -. Abbiamo poco più di un mese e mezzo per dare tutto, incontrare le persone, continuare il passaggio. Ce lo faremo bastare». «Spero piuttosto - afferma Richetti - che non incida troppo la disaffezione della gente verso la politica. I cittadini adesso desiderano andare in vacanza, distrarsi e sicuramente hanno meno voglia



GLI SCRUTATORI
LA PREPARAZIONE DELLE SCHEDE
IN UN SEGGIO DI TRIESTE NEL 2018

Russo: «Tempi stretti? I cittadini avranno tutti gli elementi per scegliere il migliore»

Richetti: «L'incognita è la disaffezione». Laterza e Bandelli: «Un vantaggio essere partiti prima degli altri»

di sentir parlare di programmi e proposte politiche. Ma noi dobbiamo essere bravi a far capire loro che queste elezioni amministrative sono tra le più importanti del dopoguerra. Arriviamo da una pandemia senza precedenti, occorre adattarsi a nuove sfide. Le persone sono in una situazione di insofferenza sociale, occupazionale e anche mentale, ma ogni crisi può portare anche grandi opportunità».

Per Franco Bandelli, candidato di Futura, «è stata fatta una scelta intelligente, che tra l'altro non mette a repentaglio la Barcolana. A questo punto vinca il migliore, noi siamo pronti. I tempi stretti non saranno un problema anche perché noi abbiamo cominciato a lavorare a pieno regime in vista di questo appuntamento elettorale già nel luglio dello scorso anno».

«Siamo partiti in netto anticipo rispetto agli sfidanti, abbiamo elaborato il programma, che i nostri avversari ancora non hanno pubblicato, in forma partecipata con il coinvolgimento di più di cento persone - ricorda Riccardo Laterza, il candidato sindaco di Adesso Trieste -, e già da un mese abbiamo definito in maniera democratica il 90% delle liste. In questi giorni stiamo chiudendo la composizione definitiva e siamo dunque pronti ad affrontare al meglio la scadenza elettorale. La priorità è farci conoscere da più triestine e triestini possibile perché siamo convinti che questa città sia pronta per il cambiamento che stiamo proponendo».

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



di Barcolana sono previsti numerosi eventi come il Sea Summit alla presenza dei ministri dei paesi centro europei in programma al Tcc. «Siamo abituati alle prime volte - sorride Gialuz - e quest'anno ci troveremo anche tra il primo e il secondo turno per l'elezione del sindaco». Su possibili interferenze con la campagna elettorale, qualora si andasse al ballottaggio, il presidente non ha molti dubbi. «La politica è sempre restata fuori da Barcolana e gli stand elettorali avranno spazi diversi da quelli del villaggio». Sulla lotta invece tra candidati in barca, Gialuz, non si sbilancia. «Ora penso agli equipaggi che regateranno e, sinceramente, dopo il Covid non mi spaventa più niente».

Lo scontro politico

Riforma Cartabia, c'è il primo via libera

Il provvedimento passa alla Camera con 396 sì e 57 no. Hanno votato contro Fratelli d'Italia e Alternativa c'è. Ora il Senato

Federico Capurso / ROMA

Il governo, dopo aver superato le due fiducie, incassa anche l'ultimo voto favorevole della Camera sulla riforma della Giustizia, con 396 sì, 57 no e 3 astenuti. Ora il testo passa al Senato, che ne discuterà alla ripresa dei lavori a settembre, ma nonostante il risultato bulgaro fosse scontato, nella maggioranza si respira un'aria pesante. All'alba del semestre bianco, gli alleati di governo sembrano affilare le lame.

Le forze di centrodestra, renziani compresi, esultano a oltranza per l'archiviazione della riforma della prescrizione targata Alfonso Bonafede. L'ex Guardasigilli M5S, però, schiva le frecciate: «Non intendo rispondere a nessuna delle provocazioni fatte – con-

L'ex Guardasigilli Bonafede: «No alle provocazioni. Non è questione personale»

trobatte parlando in Aula –. La Giustizia non è una questione personale». Rivendica, piuttosto, la durezza della trattativa portata avanti la scorsa settimana: «Abbiamo alzato le barricate? Assolutamente sì. Siamo stati gli unici? Orgogliosamente sì». Rumoreggiano dai banchi del centrodestra, ma l'atmosfera, quando parla Bonafede, si è guastata già da alcune ore.

Prima dell'approvazione finale della riforma, la maggioranza riesce a spaccarsi per due volte al momento del voto su dei semplici ordini del giorno. La diplomazia parlamentare vuole che un ordine del giorno non si neghi quasi a nessuno. I suoi effetti, d'altronde, sono in genere blandi. Stavolta, invece, le forze che appoggiano il governo Draghi se le danno di santa ragione. Innanzitutto, sulla responsabilità diretta dei magistrati. Tema posto in un Odg di Fratelli d'Italia, su cui il go-

verno dà parere contrario, ma Forza Italia, Lega e Coraggio Italia sostengono sia una loro bandiera e annunciano quindi il voto di astensione. Insorgono il Pd e il capogruppo di Leu, Federico Fornaro, che li richiama alla «responsabilità» e al rispetto della «lealtà». Non fa però in tempo a difendersi dai fischi dei leghisti, che si trova attaccato anche dal renziano Roberto Giachetti: «Parla di lealtà quando dal suo partito è stato insultato il premier Draghi», punge Giachetti riferendosi alla festa di Articolo 1, dove Marco Travaglio aveva pesantemente criticato il premier. Gli animi si incendiano e i due contendenti scattano dai loro posti, volano insulti sapientemente coperti dalla mascherina e si sfiora la rissa.

Poco dopo si tornano a incrociare le spade su un ordine del giorno che chiede al governo di escludere dalla tagliola dell'improcedibilità i reati ambientali. Viene presentato da Rossella Muroli, del Misto, con l'appoggio di Leu, del Pd e soprattutto dei 5S, che negli ultimi giorni, in commissione Ambiente, avevano mostrato i loro malumori per una riforma che avrebbe messo a rischio – si lamentavano – tutti i processi per gli eco-reati. Stavolta il governo chiede l'accantonamento, poi il rinvio, ma alla fine dà il parere contrario. A proposito di «lealtà», i 5S annunciano il loro voto a favore e si accodano anche i deputati di Leu, ma un pezzo del Pd fa mancare il suo appoggio agli alleati e l'odg viene così respinto con soli cinque voti di scarto. Per Leu è «una cosa gravissima» e anche i Cinque stelle sono infuriati con i Dem, che hanno fatto mancare i voti decisivi. «Siamo alleati solo quando fa comodo a loro?», si sfoga un grillino della vecchia guardia all'uscita dall'Aula. Se qualcuno ancora si chiedeva che clima politico si sarebbe instaurato nel semestre bianco, ha avuto un primo assaggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presidente di FdI Giorgia Meloni con Silvio Berlusconi nella sua residenza in Sardegna

Sfogo della leader di Fratelli d'Italia nell'incontro con Berlusconi
«Serve una svolta, il centrodestra troppo appiattito sulla Lega»

Blitz di Meloni a Villa Certosa «Silvio, aspetto segnali chiari»

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina ROMA

Silvio Berlusconi fa la mossa distensiva che Giorgia Meloni si aspettava anche da parte di Matteo Salvini. Il leader di FdI nei giorni scorsi aveva ammesso che l'esclusione di FdI dal Cda Rai era stato uno «sgarbo» a cui rimediare. Come? «Non sono andata a Villa Certosa per parlare di poltrone – precisa Meloni – ma per sapere quali fossero le intenzioni per il futuro del centrodestra».

L'ex premier crede ancora in questa coalizione? C'è un gioco per marginalizzare FdI considerata troppo forte e ingombrante? Un gioco che po-

trebbe compromettere l'ipotesi di un futuro governo di centrodestra. Berlusconi ha smentito in maniera categorica queste ipotesi, confermando che la prospettiva rimane quella di un centrodestra che si presenterà unita alle prossime elezioni politiche, come sta avvenendo alle amministrative. E che Lega, FdI e Lega governeranno insieme.

Per il Cavaliere questa esperienza di governo guidato da Mario Draghi è una parentesi dovuta all'emergenza politica e sanitaria. «In futuro non parteciperemo più a governi con il Pd e 5 Stelle», ha promesso. Parole che Berlusconi ha detto altre volte e ogni volta c'è sempre una contingenza che cambia le carte in tavola. Insomma, le perplessità in casa FdI sono tante. E anche

vero che oggi i rapporti di forza dentro il centrodestra sono cambiati con il partito di Meloni diventato per molti sondaggi la prima forza politica. Ma è proprio il presunto sorpasso ai danni del Carroccio a produrre tutte le fibrillazioni. Così ci prova Berlusconi a vestire di nuovo i panni del federatore con l'invito a pranzo a Villa Certosa.

Non sono mancate momenti di relax e l'immane giro per l'enorme giardino con la macchinetta elettrica guidata dal padrone di casa, che ha mostrato con orgoglio agli ospiti l'eccezionale varietà di piante: Giorgia a suo fianco e dietro Ignazio La Russa e la fidanzata Marta Fascina. Quando si sono fermati sotto il famoso vulcano delle feste di una volta, La Russa ha fatto

questa battuta a Berlusconi: «Tu sei l'unico uomo al mondo che si è fatto un suo vulcano sotto casa. Io invece la casa me la sono costruita sotto l'Etna...».

Superate tutte le incomprensioni? Meloni aspetta i fatti, «segnali chiari». Senza chiedere nulla, precisa La Russa, che riguardi le «poltrone di nessun tipo, neanche le candidature alle amministrative». Sì, perché rimangono aperte le candidature per le suppletive a Siena e Roma Primavalle, e quella della Calabria che era stata affidata al capogruppo azzurro della Camera Roberto Occhiuto. Per Meloni non è chiuso nemmeno questo capitolo se prima non ci saranno quei «segnali chiari».

Quali? Spetta a loro, dicono in FdI, fare la prima mossa, Berlusconi e soprattutto Salvini. Al di là della «calorosa ospitalità» a Villa Certosa, rimangono le incognite sul comportamento di leader leghista. Il quale ieri a Palermo ha fatto notare che «i problemi al governo riusciamo ad affrontarli e risolverli, fuori dal governo è difficile». Il rapporto con la Meloni? «Idilliaco». Cosa che in effetti non è.

Adesso dovrebbe succedere che lo stesso Berlusconi non sia sempre dalla parte del Carroccio, che chieda al suo presidente della Commissione Vigilanza Rai Alberto Barachini di dimettersi per fare posto a un esponente di FdI. Un altro segnale chiaro potrebbe essere una sorta di intergruppo parlamentare per stabilire alcune battaglie comuni, cosa che l'ex premier ha detto possibile fare. Per Meloni niente federazione, tanto meno il partito unico, almeno adesso. Per lei si potrebbe fare solo se e quando tutto il centrodestra sarà o al governo o all'opposizione. Mentre sull'elezione del nuovo capo dello Stato Berlusconi e Meloni hanno concordato che il centrodestra voterà lo stesso candidato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Casanova, titolare ed eurodeputato leghista, si dice tranquillo

La Finanza al Papeete, sequestrati 500mila euro per evasione fiscale

IL CASO

Chiara Baldi / MILANO

Lui si dice «leghista da quando ho 18 anni» e salviniano da una decina, ma a Cervia, da dove proviene la sua famiglia e dove torna ogni estate per godersi il mare dal suo stabilimento balneare, c'è chi se lo ri-

corda addirittura «vicino al Pd» e, in ogni caso, «nessuno qua s'era accorto che fosse leghista fino a che non si è candidato alle Europee del 2019». Massimo Casanova, classe 1970, sposato con Jenny Incorvaia, tre figli, è il proprietario, insieme alla sorella Rossella, del «Papeete Beach» e della discoteca «Villapapeete» di Milano Marittima a cui il gip di Ravenna ha sequestrato rispetti-

vamente 384. 676 e 147. 142 euro.

Non è la prima volta che le due location più amate della Riviera Romagnola finiscono nei guai, ma più che per i problemi fiscali e giudiziari – per i quali il patron si è sempre detto «tranquillo» – il «Papeete» è noto per le sue frequentazioni, essendo location abituale delle ferie di Matteo Salvini. E anzi, è proprio qui che ogni anno

si tiene la festa del partito. Due anni fa, poi, fu anche il luogo dove naufragò il governo giallo-verde. Ma basta farsi un giro sul profilo Instagram dell'imprenditore per capire che il sodalizio con il leader leghista è indissolubile: si sprecano le foto del (e con il) segretario del Carroccio, abbracciati o pronti a degustare un piatto di «vongole italianissime». I due si conoscono ormai da oltre un decennio e la loro amicizia è solida, tanto che Salvini è stato più volte ospite anche della villa del «buen retiro» pugliese dell'imprenditore. Da amante della caccia, infatti, Casanova era finito in questa riserva naturale per sparare ma se n'è innamorato fino al punto di prendere la residenza a Lesina, nel foggiano. E proprio nel-



Massimo Casanova

la circoscrizione Sud è stato infatti eletto nel 2019: chi lo conosce è pronto a giurare che «si è guadagnato ogni singolo voto, batte la zona palmo a palmo».

La carriera imprenditoriale di Casanova risale al Duemila quando con la sorella Rossella e i due nipoti – Luca e Marco Soldini, vere anime dello stabilimento balneare – ha comprato il «Papeete», rilevandolo dal precedente proprietario, Massimo Natali, che aveva acquistato i «Bagni Guerrini» negli Anni'90 e chiamandoli già col nome che tuttora hanno. Oggi l'eurodeputato viaggia soprattutto tra Bruxelles e Lesina, a Milano Marittima si vede poco, solo in estate dove «se lo cerchi è sempre al Papeete». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento

La ministra dell'Università aprirà la sessione di venerdì: «Questo territorio dimostra come si possono mettere a fattore comune infrastrutture, competenze e risorse generando grande valore per la crescita della comunità»

Messa: da Trieste città del G20 uno spazio comune della ricerca

L'INTERVISTA

Daniele Lettig / TRIESTE

«**T**rieste è un territorio molto fertile per l'innovazione e la ricerca. Qui convivono e lavorano insieme ottime strutture di ricerca fondamentale, quella guidata dalla curiosità che consente di creare innovazione, e un tessuto industriale pronto a coglierne i risultati e valorizzarli al meglio»: per la ministra dell'Università Maria Cristina Messa è questo il motivo per cui la città è stata scelta per ospitare, domani e venerdì, il G20 Innovazione e Ricerca (cui Messa parteciperà aprendo la sessione di venerdì).

Ministra, quali saranno i temi al centro del vertice?

Tre sono le parole al centro della Presidenza italiana del G20: Persone, Pianeta, Prosperità. I temi che affronteremo a Trieste avranno al centro questi pilastri, consapevoli dei divari che la pandemia ha messo ancora di più in evidenza. Con gli altri ministri della Ricerca ci confronteremo su una delle principali sfide dei nostri tempi: come riuscire a formare le competenze che servono per programmare e gestire la transizione digitale, in un contesto in continuo cambiamento.

Che obiettivi prevedete nella dichiarazione finale?

Ci proponiamo di definire delle linee guida utili alla creazione di uno spazio comune della ricerca e della formazione terziaria. Dobbiamo pensare, guardando anche alle buone pratiche esistenti, a come facilitare lo sviluppo di programmi collaborativi in diversi campi, favorire l'accesso ai dati, promuovere la crescita di abilità digitali.

Qual è il ruolo di Trieste e



MARIA CRISTINA MESSA
MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ
E DELLA RICERCA

«Persone, pianeta, prosperità: questi i pilastri dei temi che affronteremo, consci dei divari evidenziati dalla pandemia»

delle sue istituzioni scientifiche nel sistema della ricerca italiano ed europeo?

Credo che questo territorio dimostri come si possano mettere a fattore comune infrastrutture, competenze e risorse generando un grande valore per la crescita della comunità. Qui, poi, il sistema di sinergie e collaborazioni da anni attive ha una forte impronta internazionale: un elemento che sarà centrale nella discussione al G20.

Quello delle disuguaglianze è uno dei temi cardine del G20 a guida italiana. Cosa fa-

re per ridurre le disparità nell'accesso all'istruzione?

Tutto il Piano di ripresa dell'Italia si fonda sui divari esistenti: averli individuati è stato il primo passo, ora stiamo lavorando perché malgrado la pandemia si possano ridurre. L'obiettivo è creare un sistema equo tra diversità che ci sono.

Come migliorare la connessione tra mondo della ricerca e del lavoro, anche nell'ottica della transizione ecologica?

Uno dei punti che discuteremo al G20 sarà proprio come i sistemi della ricerca e della for-

mazione superiore possano fornire le nuove competenze richieste dal mondo del lavoro di oggi e di domani. Per farlo credo si debba proseguire sulla strada che abbiamo iniziato in Italia: dialogo continuo sui territori, e scambio di esperienze con le pubbliche amministrazioni e con le imprese, per far sì che i percorsi di studio siano sempre più multidisciplinari, e che sui dottorati di ricerca si investa davvero tutti quanti.

L'Italia ha 6 ricercatori su mille occupati, contro gli 11 della Francia, è penultima nell'Ue per laureati in base alla popolazione. Come invertire la tendenza?

Negli ultimi anni non si è investito abbastanza in alta formazione e in ricerca. Oggi, la crisi sanitaria e economica ci ha reso consapevoli che occorre ripartire dalle competenze delle persone. Stiamo implementando le politiche per il diritto allo studio, ad esempio con l'aumento progressivo del livello Isee per l'esenzione totale. E anche per far sì che non ci siano più meritevoli senza borsa per carenza di risorse, e per aumentare - con i fondi del Pnrr - il numero di alloggi per studenti. Infine, stiamo lavorando con le università per proporre corsi interdisciplinari sempre più attrattivi e pensati intorno ai nuovi lavori.

E i finanziamenti?

Col decreto legge Sostegni bis abbiamo costituito il Fondo Italiano per la Scienza, con dotazione di 50 milioni di euro per il 2021 e 150 milioni per gli anni futuri, da assegnare ai singoli per la ricerca fondamentale. Il Pnrr poi prevede investimenti in università e ricerca per 15 miliardi, 7 dei quali destinati al rafforzamento della ricerca e alla diffusione di modelli innovativi per quella condotta in sinergia tra università e imprese. —

L'ANNO ACCADEMICO

Lezioni e dialogo



A chiederle come sarà il prossimo anno accademico, la ministra Messa dice di augurarsi che «torneremo a sperimentare la bellezza e il valore della vita accademica che non è fatta solo di lezioni, ma di confronto, di dialogo, scambi di esperienza, anche di trasferimenti lontani dai propri luoghi d'origine. Le università stanno mettendo in campo servizi e strumenti per implementare le attività di tutoraggio». La Dad rimarrà «come strumento utile per aprire sempre più possibilità», strumento «per avvicinare non per allontanare».

BRASILE E SUD AFRICA

In visita all'Icgeb



L'Icgeb, il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologie annuncia che a visitarne la sede a margine di iG20 saranno il ministro della Scienza Tecnologia e Innovazione del Brasile, e il ministro dell'Educazione, Scienza e Innovazione del Sud Africa. La visita è occasione per esplorare l'espansione della collaborazione tra Icgeb e il Brasile», afferma il direttore generale Lawrence Banks (foto), mentre «sarà nostro compito evidenziare l'impatto della risposta di cgeb sul continente africano durante la pandemia, che è stato molto significativo».

In arrivo 400 agenti ma non sono previste zone rosse
Resterà aperto regolarmente il comprensorio di Miramare

La due giorni pronta alla partenza 800 le presenze in Porto vecchio

TRIESTE

Trieste città della scienza è pronta ad accogliere la riunione del G20 dedicato a innovazione e ricerca, che vedrà domani e venerdì a confronto oltre trenta delegazioni per circa 350 persone - ministri alla testa - al Trieste convention center in Porto Vecchio. Centi-

naia le persone attese - e 400 gli agenti in servizio - mentre il governo sarà presente con tre esponenti: domani ad accogliere gli ospiti saranno il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti e quello per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale Vittorio Colao, venerdì ci sarà il ministro dell'Università e ricerca

Maria Cristina Messa. Tra i temi la trasformazione digitale della produzione per la crescita sostenibile, l'intelligenza artificiale basata sulla fiducia e promozione delle micro, piccole e medie imprese e delle startup, infrastrutture digitali e inclusione sociale, smart Cities e innovazione.

Nessuna «zona rossa», ha fat-

to sapere la Questura, ma solo limitazioni temporanee durante il transito dei cortei delle personalità partecipanti. Vietato inoltre accedere il 5 e 6 agosto al Porto Vecchio, in particolare nel Magazzino 28. Così, mentre saranno istituiti provvedimenti di viabilità che interesseranno viale Miramare, via Grignano e Porto Vecchio, nelle due giornate stesse Asugi sospenderà le vaccinazioni al Centro vaccinale allestito nella Centrale Idrodinamica spostandone la sede negli spazi dell'hub del Molo Quarto. L'Azienda sanitaria ha contattato le persone interessate dal cambio di sede precisando che data e orario dell'appuntamento restano invariati. Anche chi non è stato avviato potrà comunque recar-



IL CONVENTION CENTER
UNO SCORCIO DEL TCC ALL'INTERNO
DEL PORTO VECCHIO

Spostate all'hub del Molo Quarto le vaccinazioni previste domani e venerdì alla Centrale idrodinamica

si al Molo Quarto: in caso di dubbi o richiesta di informazioni ci si può rivolgere al numero verde Sanità 800 991170 (attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13).

Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia ha fatto sapere che è stata annullata la replica odierna di «Shakespeare in the Park» e non ci sarà attività teatrale nel parco nemmeno domani: le recite riprenderanno venerdì 6, sabato 7 e domenica 8 agosto alle 19.30 (dal 6 agosto servirà il Green pass). Ieri pomeriggio da Miramare è stato fatto sapere però che al contrario di quanto previsto il comprensorio sarà regolarmente aperto al pubblico sia oggi che domani coi soliti orari: il Parco dalle 8 alle 19, il Museo dalle 9 alle 19. —

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

CESIRA MILITELLO

Voglia di normalità



«La pandemia non è finita, la variante Delta è in agguato e già si sta registrando un aumento dei contagi. Acquisite tutte le informazioni, sentite i vostri medici di famiglia e fate vaccinare i vostri ragazzi, se nulla lo impedisce. È l'unica strada per tornare tutti in presenza, ci dicono gli esperti». Lo scrive la preside del liceo Petrarca di Trieste Cesira Militello nella lettera inviata alle famiglie già a luglio. «Sarà bello ritrovarsi a scuola, dal 13 settembre, con la speranza di un anno "normale"».

STEFANO STEFANEL

Niente obblighi



Ad invitare caldamente i giovani a vaccinarsi è anche il preside del liceo Marinelli di Udine Stefano Stefanel. «Nessun obbligo, naturalmente, di comunicare al liceo l'eventuale vaccinazione, ma certamente l'incoraggiamento», precisa il dirigente friulano che, garantita la privacy, indica pure un indirizzo di posta elettronica al quale poter girare la copia del Green pass. «Spero vi vaccinate in tanti, anzi che lo facciate tutti».

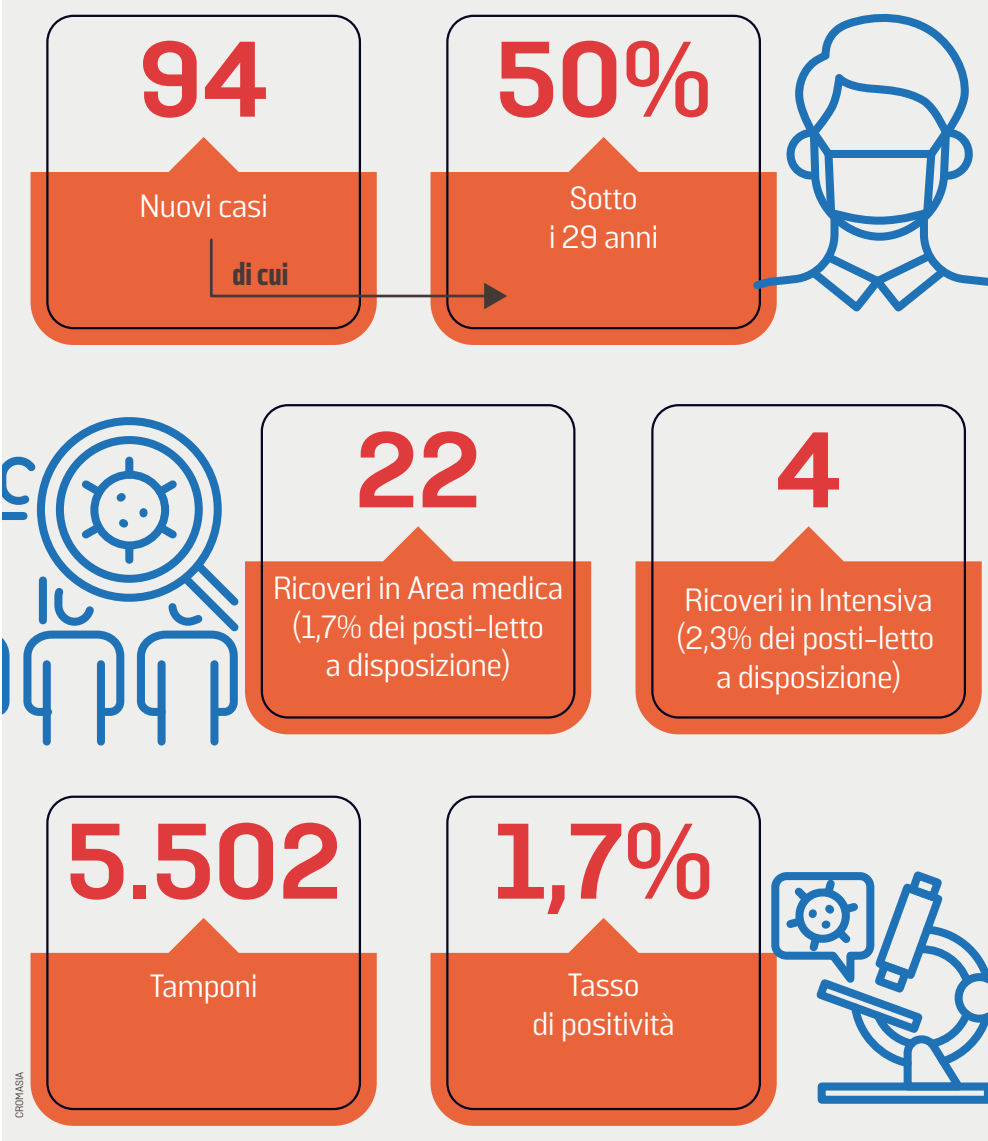
TERESA TASSAN VIOL

Il giusto esempio



Sposa l'iniziativa di Petrarca e Marinelli anche Teresa Tassan Viol, dirigente scolastica a Pordenone e presidente regionale dell'associazione presidi. Al punto da invitare gli altri dirigenti scolastici del Friuli Venezia Giulia a fare altrettanto. «Le ferie non aiutano - premette Tassan Viol -, ma l'appello ai colleghi è a rendersi protagonisti attivi di questa vicenda, nella consapevolezza che l'arma principale per vincere il Covid è quella del vaccino».

L'ANDAMENTO DELLA PANDEMIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA



L'appello dei presidi in vista del rientro in aula «Ragazzi, vaccinatevi»

A Trieste e Udine partite le prime lettere alle famiglie per incoraggiare l'adesione Tassan Viol rilancia: «Via giusta per vincere il Covid, si attivino tutte le scuole»

Marco Ballico
e Micol Brusaferrò / TRIESTE

Cesira Militello, dirigente del liceo Petrarca di Trieste, e Stefano Stefanel, collega dello scientifico Marinelli di Udine, tracciano la strada. Si mettono al computer e scrivono una mail alle famiglie e agli studenti dei loro istituti, invitando esplicitamente alla vaccinazione dei ragazzi. Un appello forte che la presidente regionale dell'associazione presidi Teresa Tassan Viol rilancia a tutti i dirigenti scolastici del Friuli Venezia Giulia. «Le ferie non aiutano - premette Tassan Viol - ma l'appello ai colleghi è a rendersi protagonisti attivi di questa vicenda, nella consapevolezza che l'arma principale per vincere il Covid è quella del vaccino». Militello si era mossa già lo scorso 11 luglio con una lettera che ha registrato il gradimento da parte di molte famiglie. «Per il prossimo anno, prevediamo di rientra-

re in presenza al 100%: finalmente. Ma, per questo - si legge -, dobbiamo creare le condizioni: vaccinarci». A seguire, una spiegazione più articolata: «La pandemia non è finita, la variante Delta è in agguato e già si sta registrando un aumento dei contagi. Acquisite tutte le informazioni, sentite i vostri medici di famiglia e fate vaccinare i vostri ragazzi, se nulla lo impedisce. È l'unica strada per tornare tutti in presenza, ci dicono gli esperti. Sarà bello ritrovarsi a scuola, dal 13 settembre, con la speranza di un anno finalmente "normale", anche se ancora con le mascherine e con le disposizioni anticontagio». Il nodo è quello di una fascia d'età che tra circa un mese ritornerà in aula, auspicabilmente al cento per cento della presenza, ma che ancora non sta partecipando con particolare entusiasmo alla campagna vaccinale (l'adesione è del 47,2%, 5-6 punti sotto la

media nazionale). Il ritardo è soprattutto tra i 12 e i 15 anni, per effetto soprattutto delle perplessità dei genitori sulla somministrazione del farmaco ai figli più piccoli. Anche le parole di Stefanel sono un messaggio forte. «Nessun obbligo, naturalmente, di comunicare al liceo l'eventuale vaccinazione, ma certamente l'incoraggiamento», precisa il preside friulano che, garantita la privacy, indica pure un indirizzo di posta elettronica al quale poter girare la copia del Green pass. Quindi, il ricordo dell'esperienza di «due anni scolastici molto difficili, che hanno lasciato pesanti segni su ognuno di noi. E, purtroppo, non è ancora finita». L'unico modo per uscire dall'emergenza, «riducendone la drammatica portata», prosegue Stefanel, «è vaccinarsi: vi invito caldamente a farlo prima possibile». Perché «solo se saremo tutti vaccinati potremo vivere con serenità e con poche re-

IL PENSIERO DI FEDRIGA

«Il Green pass dev'essere trattato come la patente»

«L'ipotesi è di trattare il Green pass come la patente: non è che un cittadino va in giro a chiedere la patente agli altri, ma se c'è un controllo deve mostrarla altrimenti va incontro a sanzioni. È chiaro che questo significa che i controlli ci devono essere». Così il presidente del Fvg e della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, è intervenuto ieri sul tema del certificato verde. «Ho paura che trasformare ristoranti e baristi in controllori non sarà così facile e comunque non penso sia corretto visto che già hanno sofferto tanto. Per questo da subito abbiamo chiesto al governo e un intervento risolutivo per non far pesare i controlli sulle categorie».

strizioni il nostro liceo. Tocca a noi fare il passo per tornare alla scuola della normalità. Spero che in tanti vi vaccinate. Anzi, spero lo facciate tutti».

Petrarca a parte, tra le altre scuole di Trieste al momento non c'è nulla di organizzato, ma, concluse le ferie, molti presidi valuteranno una comunicazione ad hoc. Per esempio al liceo Galilei, dove la dirigente scolastica Lucia Negrin spiega che «sicuramente inviteremo tutti a vaccinarsi. Moral suasion». Al Da Vinci-Sandrinelli-Carli, la preside Ariella Bertossi annuncia a sua volta che «ne parleremo a fine agosto, quando saremo tutti in servizio». Sulla stessa linea diversi colleghi, anche a Gorizia, dove il dirigente scolastico del polo tecnico Alessandro Puzzi racconta che «per il momento non ci muoviamo, lasciamo libera scelta alle famiglie e preferiamo non interferire con le decisioni di genitori e ragazzi».

A Monfalcone, al Buonarroti, unica scuola dove per i maturandi è stata organizzata una mattinata di vaccinazioni a inizio giugno, il dirigente scolastico Vincenzo Caico rileva: «Non abbiamo per ora programmato una comunicazione specifica, ma all'inizio dell'anno molto probabilmente manderemo una nota agli studenti, per sensibilizzarli su quanto sia importante vaccinarsi. Se ci sarà la possibilità, potremmo anche pensare a una nuova mattinata di somministrazioni a scuola, ma ovviamente bisogna capire meglio come evolverà la situazione e le indicazioni che arriveranno dal ministero».



L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



Il 50% dei casi interessa cittadini under 29
Ieri 94 nuovi positivi
E l'85% dei ricoverati non è immunizzato

IL REPORT

TRIESTE

Nella giornata di ieri, in Friuli Venezia Giulia, su 4 mila 198 tamponi molecolari sono stati rilevati 79 nuovi contagi con una percentuale di positività dell'1,88%. Sono inoltre mille 304 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 15 casi (1,15%). Complessivamente, pertanto, sono stati registrati 94 casi che, a fronte di complessivi 5 mila 502 tamponi effettuati, disegnano un tasso medio di positività dell'1,7%. Dall'analisi dei dati a disposizione dei Dipartimenti di prevenzione, poi, emerge che il 50% dei nuovi contagi riguarda persone al di sotto dei 29 anni secondo un trend che, ormai, si conferma nel tempo.

Nella giornata di ieri, fortunatamente, non si sono registrati decessi, quattro persone – in aumento di un'unità – sono ricoverate in Terapia intensiva (per una percentuale di occupazione dei posti letto totali pari al 2,3%), mentre i pazienti in altri reparti sono 22 (in crescita di tre). Gli ultimi dati evidenziano tra l'altro che

solo quattro pazienti ospedalizzati su 26, quindi il 15% del totale, avevano completato la profilassi anti-Covid da più di 14 giorni, mentre i restanti 22, cioè l'85% di coloro che sono stati accolti in ospedale, non si sono vaccinati.

Al momento, in Friuli Venezia Giulia il ciclo vaccinale è stato completato (da più di 14 giorni) da circa 553 mila persone. Di queste soltanto 39, dall'inizio della campagna datata fine dicembre, sono state ricoverate in ospedale. Parliamo, nel dettaglio, dello 0,007% dei casi. In base alle rilevazioni effettuate fino alla giornata di lunedì, inoltre, attualmente sono 762 mila 928 i residenti over 12 che hanno prenotato la loro vaccinazione – su una popolazione di 1 milione 90 mila 674 – con un valore che, tra l'altro, raggiunge l'80% se si prendono in considerazione soltanto gli over 60. Per quanto riguarda la copertura vaccinale vera e propria, invece, il Fvg ha immunizzato con almeno una dose il 66,7% dei vaccinabili e il 55,1% con anche il richiamo, previsto tra 21 e 35 giorni per Pfizer e Moderna e a distanza di 12 settimane per quanto riguarda AstraZeneca. —

M.P.

LA SICUREZZA SANITARIA

L'esperimento



«Ci stiamo attivando con i dipartimenti di Prevenzione per mettere in campo 1.000 test salivari al giorno in alcune scuole "sentinella" del Fvg». È l'annuncio fatto dal vicepresidente Riccardo Riccardi. «Si tratta di un'utile misura preventiva che vedrà il coinvolgimento della Protezione civile per le operazioni di trasferimento dei campioni. La stessa Protezione civile – ha proseguito – potrà essere utilizzata per contribuire a evitare assembramenti».

LA DIDATTICA

Tecnici informatici



«Per la fase di ripartenza i 3 milioni stanziati in assestamento permetteranno di fare fronte alle eventuali carenze di organico e a potenziali emergenze didattico-organizzative negli istituti del Friuli Venezia Giulia». Lo ha ricordato l'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen. «Tra le nostre priorità la stabilizzazione del personale tecnico informatico inserito negli istituti e che permetteranno di continuare ad accompagnare le dinamiche digitali».

I TRASPORTI

Corriere e autobus



«Siamo pronti ad ampliare il numero delle corriere per il trasporto verso le scuole non solo per rispettare la soglia dell'80% di passeggeri attualmente prevista dal Dpcm, ma anche per fronteggiare un'eventuale riduzione di capienza legata a un ipotetico aumento dei contagi». Lo ha detto l'assessore alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti. «La Regione, va ricordato, può però aumentare solo il numero delle corriere e non quello degli autobus urbani».

Nuova riunione del tavolo interistituzionale allargato ai sindacati Beltrame illustra i dati degli organici. Entrati in ruolo 839 prof

Via a mille test salivari nelle scuole sentinella Ancora senza titolari quasi 1.600 cattedre

Marco Ballico / TRIESTE

Riccardo Riccardi, dopo le anticipazioni di due giorni fa, ufficializza l'operazione tamponi salivari a campione nelle scuole del Friuli Venezia Giulia. Scuole "sentinella", le chiama l'assessore alla Salute, ieri a un nuovo tavolo interistituzionale, presenti pure i sindacati. In quegli istituti, precisa Riccardi, l'obiettivo comune con i dipartimenti di Prevenzione è di mettere in campo mille controlli al giorno, «utile misura preventiva che vedrà il coinvolgimento della Protezione civile per le operazioni di trasferimento dei campioni». Pc che «potrà essere utilizzata anche per contribuire a evitare assembramenti nelle fasi di afflusso e deflusso precedenti e successive alle lezioni».

La giunta era rappresentata al tavolo anche da Graziano Pizzimenti e Alessia Rosolen. L'assessore ai Trasporti, visto il piano dei prefetti di prevedere la presenza di una quarantina di mezzi aggiuntivi per portare i ragazzi in presenza al 100% a scuola con l'80% della capienza, non ha escluso ulteriori sforzi della Regione per aumentare, se necessario, la flotta di veicoli privati (ipotesi di lavoro per i collegamenti con i paesi, non per quelli urbani). L'obiettivo comune, ha rimarcato Pizzimenti, «è che i ragazzi arrivino in classe in sicurezza e in un turno unico». Per la fase di ripartenza, ha aggiunto la collega all'Istruzione, «i 3 milioni stanziati in assestamento permetteranno di fare fronte alle eventuali carenze di organico e a potenziali emergenze didattico-organizzative. Quelle risorse saranno gestite sulla scorta di un protocollo che sarà siglato con l'Ufficio scolastico regionale in un quadro di piena collaborazione». Rosolen parla più in generale di un incontro «proficuo», giudizio favorevole che è anche dei sindacati. Cgil, Cisl e Uil, in un comunicato congiunto, sostengono che si sta andando «nella giusta direzione, ma servirà proseguire sulla strada del confronto». E coinvolgono nella valutazione positiva anche l'Ufficio scolastico regionale che, con la direttrice Daniela Beltrame, ha fatto il punto sugli organici.

L'Usc, fa sapere Beltrame, «è riuscito a fare 839 nomine in ruolo di docenti su 2.437



DANIELA BELTRAME
DIRETTORE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

L'operazione tamponi in classe vedrà il coinvolgimento dei volontari della Protezione civile

Soddisfatte Cgil, Cisl e Uil che approvano anche i 3 milioni stanziati per il potenziamento del personale

posti vacanti iniziali dopo i pensionamenti e i trasferimenti in uscita, grazie ai 15 concorsi straordinari dell'ottobre 2020 con pubblicazione delle graduatorie entro inizio giugno 2021. Ora, dunque, restano 1.598 posti da assegnare a supplenza, dato che il concorso ordinario bandito nel 2020 non è stato espletato a causa dell'emergenza sanitaria». I tempi del le nomine? «Quelle in ruolo

sono state anticipate di un mese, al 31 luglio, per poter fare le supplenze entro il 31 agosto. Ce la faremo se il sistema informatizzato funzionerà alla perfezione». Tempestività promossa dalle categorie, che da parte loro sollecitano «l'adozione di misure per rafforzare i controlli davanti alle scuole e nelle fermate più affollate, per garantire il rispetto dei distanziamenti, e la definizione di misure da adottare, una sorta di piano B, nella malaugurata ipotesi di impennate nei contagi e di un inasprimento delle restrizioni».

Soddisfazione di Cgil, Cisl e Uil pure sui 3 milioni per il personale, nell'attesa che Roma «bissi il contingente Covid dell'anno scorso, oltre 1.800 assunzioni in Fvg tra docenti e Ata, al momento non confermate», e sull'adesione del personale scolastico alla campagna vaccinale. Quanto ai fondi regionali per contenere il costo dei tamponi per le famiglie con ragazzi senza il Green pass, la presidente dei presidi Fvg Teresa Tassan Viol auspica che «a essere agevolati siano gli under 12, la fascia d'età che, il vaccino, non lo può fare». Una linea non condivisa dal sindacato. —

L'emergenza coronavirus

Scuola, ora Draghi valuta il Green Pass per i prof Via al tampone low cost

Domani il Consiglio dei ministri: nei trasporti stretta solo da settembre
Arriva lo sconto sui test in farmacia: agli under 18 costeranno 6-7 euro

ROMA

Per ora l'85% di prof e bidelli si è vaccinato, ma potrebbero essere anche di più, perché alcuni immunizzati sarebbero stati classificati in base all'età anziché alla professione. Per questo il governo sarebbe pronto ad accelerare sul green pass vaccinale obbligatorio per il personale scolastico. Mentre

si appresta a siglare l'intesa con i farmacisti sui tamponi low cost, a prezzi super scontati per gli under 18.

L'annunciata cabina di regia per sciogliere i nodi del nuovo decreto anti-Covid ieri non c'è stata e probabilmente non ci sarà nemmeno oggi perché Draghi vuole aspettare fino all'ultimo per vedere se i primi segnali di decelerazione della

85%

I professori e i bidelli che risulterebbero già vaccinati contro il Covid-19

crescita dei contagi troveranno conferma nelle prossime 48 ore, prima di varare il provvedimento giovedì.

Il nodo più intricato da sciogliere è quello degli addetti ai servizi per accedere ai quali dal 6 agosto sarà richiesta la certificazione verde: bar e ristoranti, piscine e palestre, fiere e congressi, parchi tematici, musei, sale gioco e centri be-

nessere. Tutti posti dove da venerdì sarà necessario aver fatto almeno la prima dose del vaccino da 15 giorni, oppure avere un attestato di guarigione avvenuta da non più di sei mesi o, ancora, un test negativo eseguito nelle ultime 48 ore. Speranza insiste nel chiederne l'estensione da subito a tutti coloro che lavorano in questi ambiti, «perché non ha senso chiederlo a chi si siede al ristorante e non a chi poi serve a tavola». Ma l'idea è di partire da dopo ferragosto. Questo per non mandare in crisi molte attività nel pieno della stagione turistica, facendo mancare loro all'improvviso i giovani stagionali.

Altro oggetto del contendere è quello dei trasporti. Pur con l'opposizione della Lega sembra oramai scontato che l'uso del green pass venga esteso anche ai voli nazionali (per quelli verso l'estero l'obbligo c'è già) ai treni esclusi quelli regionali, a navi, aliscafi e traghetti. Il problema è quando. Subito per l'ala rigorista, a rientro già avvenuto, ossia lunedì 30 agosto, per quella moderata che sembra essere maggiori-

taria. Nel frattempo l'obbligo di green pass scatta però per gli onorevoli deputati, che alla Camera potranno entrare anche senza, ma che in base alla delibera dei Questori di Montecitorio la certificazione verde dovranno esibirla per pasteggiare seduti alla buvette, partecipare a convegni e conferenze stampa, accedere alla biblioteca "Nilde Iotti" o agli archivi.

In conferenza delle Regioni planerà invece oggi il protocollo d'intesa con i farmacisti sottoscritto da Figliuolo per calmierare i prezzi dei tamponi. Il testo prevede che dai 22 euro attuali ai farmacisti ne siano corrisposti 15. Una parte la metterà lo Stato un'altra, che dovrebbe aggirarsi sui 10 euro, i cittadini. Quota che scenderà ulteriormente, probabilmente intorno ai 6-7 euro, per gli under 18. Le regioni, come ha già anticipato il Friuli, potranno poi aggiungerci risorse proprie per aumentare gli sconti. Il prezzo calmierato varrà fino al 30 settembre, quando si spera sia stata già offerta a tutti la possibilità di vaccinarsi. — P.A.R.U.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra le richieste della Lega la "carta verde" per i vaccinati con Sputnik
«Anche noi alziamo la voce come hanno fatto i 5Stelle sulla giustizia»

Salvini: no all'obbligo e "avverte" il premier con 900 emendamenti

COME FUNZIONA IL GREEN PASS

Che cos'è

È una certificazione in formato digitale e stampabile emessa dal Ministero della Salute. Contiene un Qr Code per verificarne autenticità e validità

Dal 6 agosto è richiesta per

- 1 Partecipare a cerimonie civili e religiose
- 2 Accedere a residenze sanitarie assistenziali
- 3 Spostarsi in entrata e uscita dei territori classificati come "zona rossa" o "zona arancione"
- 4 Accedere a qualsiasi tipo di servizio di ristorazione al tavolo al chiuso
- 5 Partecipare a spettacoli, eventi e competizioni sportive. Entrare in piscine, palestre e centri benessere, centri termali, parchi tematici e di divertimento, centri culturali e ricreativi, sale da gioco e casinò
- 6 Partecipare a concorsi pubblici

La Certificazione verde COVID-19 non è richiesta

- 1 Ai bambini esclusi per età dalla campagna vaccinale, cioè fino ai 12 anni
- 2 Ai soggetti esenti sulla base di idonea certificazione medica

L'EGO - HUB



Passeggeri affollano stazione Termini a Roma: rigidi i controlli per l'accesso ai binari

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

A Palazzo Chigi sono già pronti: Mario Draghi sa che le prossime 48 ore potrebbero farsi roventi sulla scelta di obbligare i professori al green pass. Soprattutto con Matteo Salvini, non proprio felicissimo di dare il suo via libera. Basta sfogliare i 900 emendamenti presentati ieri dalla Lega alla Camera al decreto sul certificato verde per avere un'idea della distanza tra il leghista e il resto dell'esecutivo dell'ex banchiere centra-

le: mai obbligo di green pass fino a 21 anni; soppressione totale del certificato per sagre e fiere; accesso ai ristoranti con autocertificazione e senza il controllo a carico del titolare; estensione del green pass anche a chi ha ricevuto Sputnik o un vaccino non riconosciuto dalle autorità italiane, previo test sierologico per accertare la presenza degli anticorpi; proroga dello stato di emergenza soggetta a una verifica della curva epidemiologica; nessun green pass in zona bianca...

Questa è solo una parte delle modifiche depositate in commissione Affari sociali. 900 emendamenti su un

totale di 1300. «Ne abbiamo presentati tanti quanto il M5S sulla giustizia» hanno rivendicato ufficialmente fonti riferibili ai vertici del partito. Se un quarto di questi emendamenti passasse l'intera architettura costruita dal governo di Draghi, basandosi sui consigli degli scienziati, crollerebbe. Ma la mossa, in realtà, è squisitamente politica, perché gli emendamenti verrebbero votati solo al ritorno delle vacanze, in fase di riconversione del decreto che entro domani sera sarà aggiornato con altre importanti integrazioni su scuola e trasporti.

Al momento la guerriglia

in Parlamento è solo simbolica, nei numeri e nella forma. Ma è utile a Salvini per mandare un messaggio e dare peso specifico alla Lega, esattamente come il Movi-

Nelle modifiche al decreto proposte c'è il no al certificato in zona bianca

mento ha fatto sulla prescrizione. La battaglia contro le restrizioni, necessarie secondo le indicazioni sanitarie ma sancite di volta in volta dal governo, segue l'avvertimento sull'immigrazione

ne partito dalla festa della Lega a Milano Marittima e diretto alla ministra dell'Interno Lucia Lamorgese, accusata di fare poco sugli sbarchi in aumento.

Chiaro che l'avvio del semestre bianco dà un vantaggio politico a chi vuole picconare il governo. Salvini ha iniziato a farlo, ondeggiando tra la voglia di marcare la leader di Fdi Giorgia Meloni all'opposizione, sempre più in crescita nei sondaggi, e le assicurazioni a Draghi. L'impegno sul referendum e il voto di ieri a favore di un ordine del giorno, poi bocciato, sulla responsabilità civile dei magistrati sono altri segnali dell'agitazione del-

la Lega. Dal suo punto di vista, Draghi resta abbastanza convinto di poter tranquillamente mantenere un dialogo con il leader del Carroccio, pure sui vaccini e sul certificato anti-Covid. Anche grazie alla continua mediazione del ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti, il più forte sostenitore dell'ex Bce tra i leghisti.

I consiglieri del premier stanno come tutti notando che dentro la Lega si fa più decisa la voce dei due governatori Luca Zaia e Massimiliano Fedriga. Entrambi massima espressione dell'ala del partito che fa riferimento a Giorgetti nel gover-

L'emergenza coronavirus

L'INTERVENTO DEI NAS

Farmaci on line “contro” il Covid Oscurati 95 siti

Dagli antivirali agli antimalarici ai farmaci usati per le sperimentazioni: si poteva trovare di tutto sui 95 siti internet oscurati dai Carabinieri del Nas, che vendevano pseudo terapie per il Covid. Sono i risultati dell'ultima operazione condotta tra giugno e luglio, che fanno così salire a 241 i provvedimenti eseguiti nel 2021, 209 dei quali legati all'emergenza Covid. Molti dei farmaci venduti sui siti oscurati contenevano principi attivi soggetti a restrizioni d'uso e specifiche indicazioni d'impiego, come gli antivirali lopinavir/ritonavir, remdesivir e ribavirin, l'antibiotico azitromicina, gli antimalarici cloroquina e idrossicloroquina e l'antinfiammatorio colchicina, e il tocilizumab per l'artrite reumatoide. —



no e si oppone a quella populista che è scesa in piazza a manifestare contro il Green pass.

Salvini, però, non può alienarsi i fedelissimi sovranisti, come non vuole rinunciare a solleticare le tentazioni no-vax degli italiani. «Resto contrario all'obbligo vaccinale, a multe e divieti — ha detto ieri dalla Sicilia — Io vedo che la gente sta scegliendo liberamente senza obbligo e questa è la strada giusta. Bisogna mettere in sicurezza coloro che rischiano, occupiamoci di chi ha 70 e 80 anni. La letalità del Covid sotto i 20 anni è pari a zero». —

Il presidente dell'Istituto Superiore di Sanità e portavoce del Cts: «I giovani stanno rispondendo bene alla vaccinazione. Sarà necessario un ulteriore richiamo per gli immunodepressi a 6-7 mesi dall'ultima puntura effettuata»

Brusaferro: «Terza dose per i più fragili La crescita dei contagi sta rallentando»

L'INTERVISTA

Paolo Russo

All'obbligo vaccinale per i docenti sembra preferire il senso civico «del proteggere se stessi e chi ci è vicino». Ma agli oppositori del green pass che dicono: «tanto non serve perché i vaccinati contagiano come i non immunizzati», Silvio Brusaferro, presidente dell'Iss e portavoce del Cts replica ricordando che i possessori del certificato verde difficilmente sono positivi. E annuncia la terza dose per gli immunodepressi a 6-7 mesi dall'ultima puntura.

Professore, la crescita dei contagi continua ma sembra meno impetuosa di prima. È una osservazione troppo ottimistica?

«Personalmente non sono né ottimista né pessimista. Venerdì scorso osservavamo una crescita netta che ora sembra più contenuta. Ma dobbiamo vedere se il trend tiene. Per evitare una quarta ondata abbiamo due strumenti a disposizione e vanno usati entrambi: quelli della vaccinazione e dei giusti comportamenti che dipende solo da noi adottare. Sul piano delle vaccinazioni vedo con soddisfazione che i giovani stanno rispondendo bene, come dimostra la forte crescita degli immunizzati tra i 20 e i 29 anni».

Sui comportamenti ci dobbiamo ancora lavorare...

«La versione di chi dice “se prendo l'infezione non succede niente” oggi non possiamo più accettarla. Sappiamo infatti che c'è il fenomeno del long Covid o persistenza di sintomi e riduzione della funzionalità di alcuni organi. Questa sintomatologia si continua a presentare per settimane e settimane e riguarda percentuali che vanno dal 2 al 13% della popolazione che ha avuto l'infezione».

Gli oppositori del green pass dicono: “a che serve imporlo se i vaccinati sono poi contagiati come chi non è immunizzato”?

«I dati di cui disponiamo, ricordati anche da Anthony Fauci dimostrano che i vaccinati, se positivi, possono trasmettere il virus efficacemente. E per questo è necessario mantenere anche per loro la quarantena in caso di contatti stretti con positivi. Il punto è che i vaccinati hanno molte meno possibilità di contrarre l'infezione e quindi anche di trasmetterla, visto che i dati italiani evidenziano una efficacia dell'88%. In questa prospettiva la certificazione verde consente di vivere con maggiore serenità certe situa-



SILVIO BRUSAFFERO
PRESIDENTE ISTITUTO
SUPERIORE DI SANITÀ

Per evitare la quarta ondata contiamo due strumenti: le vaccinazioni e il buonsenso

Abbiamo osservato anche una riduzione dei casi di chi rientra dall'estero

zioni di vita sociale, soprattutto in ambienti chiusi».

Da quel che dice quando c'è un contagio in classe la Dad è necessaria anche per i ragazzi vaccinati...

«Nei contesti scolastici quando si verificano casi i dipartimenti di prevenzione fanno le indagini epidemiologiche e sulla base di queste danno le indicazioni per eventuali quarantene».

In quali condizioni di sicurezza dovremo riaprire le scuole a settembre?

«L'obiettivo prioritario resta quello di garantire le lezioni in presenza. Per raggiungerlo sarà necessario vaccinare il più possibile il personale e i

ragazzi».

Partiamo dal vaccino. Lo renderebbe obbligatorio per il personale scolastico?

«Per ottenere la più ampia immunizzazione possibile si possono adottare diverse strategie. Io auspico sempre ci sia la coscienza di voler proteggere se stessi e chi ci è vicino. Perché nella scuola ci sono anche persone e ragazzi con patologie che non consentono di proteggersi con la vaccinazione».

Alcune regioni rischiano realmente di superare le soglie del 10 e 15% di letti occupati in terapia intensiva e area medica che fanno entrare in fascia gialla?

«Non ho mai saputo leggere nella sfera di cristallo. Ma sappiamo che completando il ciclo vaccinale il rischio di infezione si riduce dell'88% e di oltre il 95% quello di contrarre forme gravi di malattia che portano al ricovero, o peggio al decesso. È però altrettanto vero che la Delta in situazioni di affollamento e assembramento si diffonde molto più efficacemente. Per questo anche la situazione dei nostri ospedali dipenderà anche da quanto saremo prudenti e da quanto velocemente ci vaccineremo».

Ci può essere un effetto boomerang sui contagi con il rientro dalle vacanze?

«Come Iss, assieme alle regioni ed al ministero della salute, monitoriamo la situazione di settimana in settimana e ultimamente abbiamo os-

«Completando il ciclo vaccinale il rischio di infezione si riduce dell'88 per cento»

servato una riduzione dei casi di chi rientrava dall'estero. È però anche vero che nei Paesi meta di vacanze c'è una circolazione molto forte del virus. La raccomandazione è quindi di mantenere alta la prudenza e di quarantenersi e fare il test quando si è entrati in contatto con un positivo, aiutando le autorità sanitarie nel tracciamento».

In tanti si chiedono quanto può durare la protezione vaccinale e quanto corrono a fare test per contare gli anticorpi. Ha senso?

«No e per diversi motivi. Il primo è che esistono diverse tipologie di test che forniscono valori diversi e quindi non confrontabili. Il secondo motivo è che non è stata accertata una soglia anticorpale che garantisce la protezione. Il terzo è che il sistema immunitario è composto di una altrettanto importante difesa cellulare che questi test non misurano».

Ma la terza dose sarà necessaria?

«Le vaccinazioni sono iniziate a gennaio e mano a mano che monitoriamo la risposta immunitaria siamo in grado di valutarne anche la durata. Per ora sappiamo che va oltre i sei mesi, nuovi studi dicono più di otto. Ma sono dati in via di aggiornamento. Per questo oggi non possiamo ancora dire se e quando sarà necessaria. Diverso è il discorso per gli immunodepressi che hanno una risposta più debole e per i quali si stima opportuno un richiamo a 6-7 mesi dal completamento del ciclo vaccinale». —

IL SINDACO DI NEW YORK

De Blasio: «Se non sei vaccinato non partecipi alla vita sociale»

Si chiamerà “Key to NYC Pass” e sarà richiesto anche per entrare nei cinema e a tutti gli eventi di spettacolo e sportivi, nelle palestre e nei ristoranti. La città di New York, prima negli Stati Uniti, si prepara dunque a chiedere un certificato di vaccinazione simile al green pass già introdotto in Italia e in Francia. Lo ha annunciato ieri il sindaco Bill de Blasio in conferenza stampa, aggiungendo che «se non sei vaccinato, purtroppo non potrai partecipare a molte situazioni sociali».



Bill De Blasio

Il provvedimento entrerà in vigore nelle prossime settimane, come riporta la Cnn: il via ufficiale sarà probabilmente nella seconda metà di agosto per poi entrare a pieno regime a metà settembre, quando riapriranno le scuole e molti lavoratori rientreranno in città. Intanto i teatri di Broadway hanno già annunciato che richiederanno l'attestato vaccinale sia per il pubblico sia per il personale, almeno fino a ottobre. «È un pass salva vite», ha enfatizzato de Blasio, che negli ultimi giorni ha fissato con decreto la cifra di cento dollari da erogare a chiunque si rechi a fare la prima dose e ha introdotto l'obbligo di vaccinazione per tutti i dipendenti municipali. —

L'emergenza coronavirus

Ancora un attacco alla Regione Lazio
Colpiti pure i backup

Gli hacker entrati nel sistema con l'account di un dipendente
Il Senato approva la nascita dell'Agenzia per la cybersicurezza

Edoardo Izzo / ROMA

Accesso abusivo a sistema informatico, tentata estorsione e danneggiamento di sistemi informatici. E in più c'è l'aggravante della finalità di terrorismo. Fa riferimento a questi reati il fascicolo di indagine aperto dal procuratore capo, Michele Prestipino e dal procuratore aggiunto, Angelantonio Racanelli, in relazione all'attacco hacker che ormai da oltre tre giorni tiene sotto scacco la Regione Lazio. E a mostrare quanto la situazione sia considerata «seria e grave» – come sottolineato più volte dal presidente regionale, Nicola Zingaretti – è proprio il fatto che a indagare, in partnership sono i magistrati del pool che si occupa di reati informatici, ci sono i colleghi

dell'Antiterrorismo: l'indagine è affidata a entrambi i gruppi di lavoro, con due pm, perché l'attacco informatico che ha coinvolto l'intero sistema regionale avrebbe potuto mettere a rischio anche i dati sensibili delle più alte cariche dello Stato, come il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e il presidente del Consiglio, Mario Draghi. Rischio che per ora sembrerebbe «congelato». L'ultimo attacco sferato (e fortunatamente respinto) al CED regionale è stato registrato nella notte tra lunedì e martedì, quando la Regione aveva già provveduto a isolare e mettere in sicurezza in cloud esterni tutti i dati dei servizi che non sono stati attaccati. A chiarire le tempistiche del ripristino una nota diffusa ieri dalla Regione: sono attivi

i servizi della Protezione Civile, del 118, del 112 e del centro trasfusionale; le vaccinazioni anti-covid sono proseguite regolarmente; le prenotazioni saranno riattivate in 72 ore; i dati del bilancio regionale sono in sicurezza; forse in un paio di settimane dovrebbe risorgere il Cup, per la prenotazione di visite e analisi; entro la fine di agosto saranno riattivati anche i sistemi di pagamento regionale. Il livello d'attenzione resta però altissimo, mentre comincia forse a chiarirsi il percorso che ha aperto la strada al virus: dalle indagini della polizia postale è emerso che gli hacker hanno operato dall'estero utilizzando le credenziali di un dipendente di Frosinone in smartworking per accedere al sistema. Paralizzando-



L'hub vaccinale della Stazione Termini a Roma

lo, è il caso di dire, se è vero che «è stato criptato anche il backup dei dati», come reso noto dall'assessore alla Sanità del Lazio, Alessio D'Amato. Un incubo, insomma, che preoccupa a tutti i livelli: senza backup o si tratta (e si paga, anche se Zingaretti ha ribadito che non sono arrivate richieste di riscatto) o si ricomincia da zero. Un pensiero che certamente non consente a nessuno di dormire sonni tranquilli. «È un attacco di

una gravità estrema perché interviene sul tema estremamente delicato della salute, della protezione dei cittadini, della campagna di immunizzazione», ha commentato il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, dando voce alle preoccupazioni condivise da tutti i governatori. Ma l'allerta sulla cybersecurity va ben oltre i confini nazionali: «Stiamo prendendo la situazione molto seriamente – ha commentato una

portavoce della Commissione Ue – i servizi della salute sono essenziali e stanno attraversando una trasformazione digitale che li rende target ideali per i cyber attacchi. Per questo la Commissione sta adottando diverse soluzioni per garantire la sicurezza soprattutto nei settori strategici». Piena identità di vedute dal ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, che ieri ha dedicato all'attacco hacker alla Regione Lazio parte della sua audizione al Copasir, il Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica, confermando la recrudescenza del fenomeno, che negli ultimi mesi ha colpito sia attività pubbliche che private. Secondo quanto riferito dal presidente del Copasir, Adolfo Urso (Fdi), la titolare del Viminale ha parlato dell'attività di contrasto della Polizia postale, dell'attività criminale e delle modalità di attacco e i suoi principali obiettivi. Un affresco da cui è emersa con chiarezza la vulnerabilità strutturale del sistema e la necessità – ribadita dalla Lamorgese – di «agire con urgenza per elevare il livello di sicurezza, la resilienza dei sistemi informatici e l'istruzione degli operatori». Appello raccolto subito dal Senato che ieri sera ha approvato, a tambur battente, la definitiva conversione in legge del Dln. 82/2021, che battezza l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il lavoro da casa ha moltiplicato i punti deboli delle reti: oltre un assalto su sei nel 2020 è partito dai pc in remoto

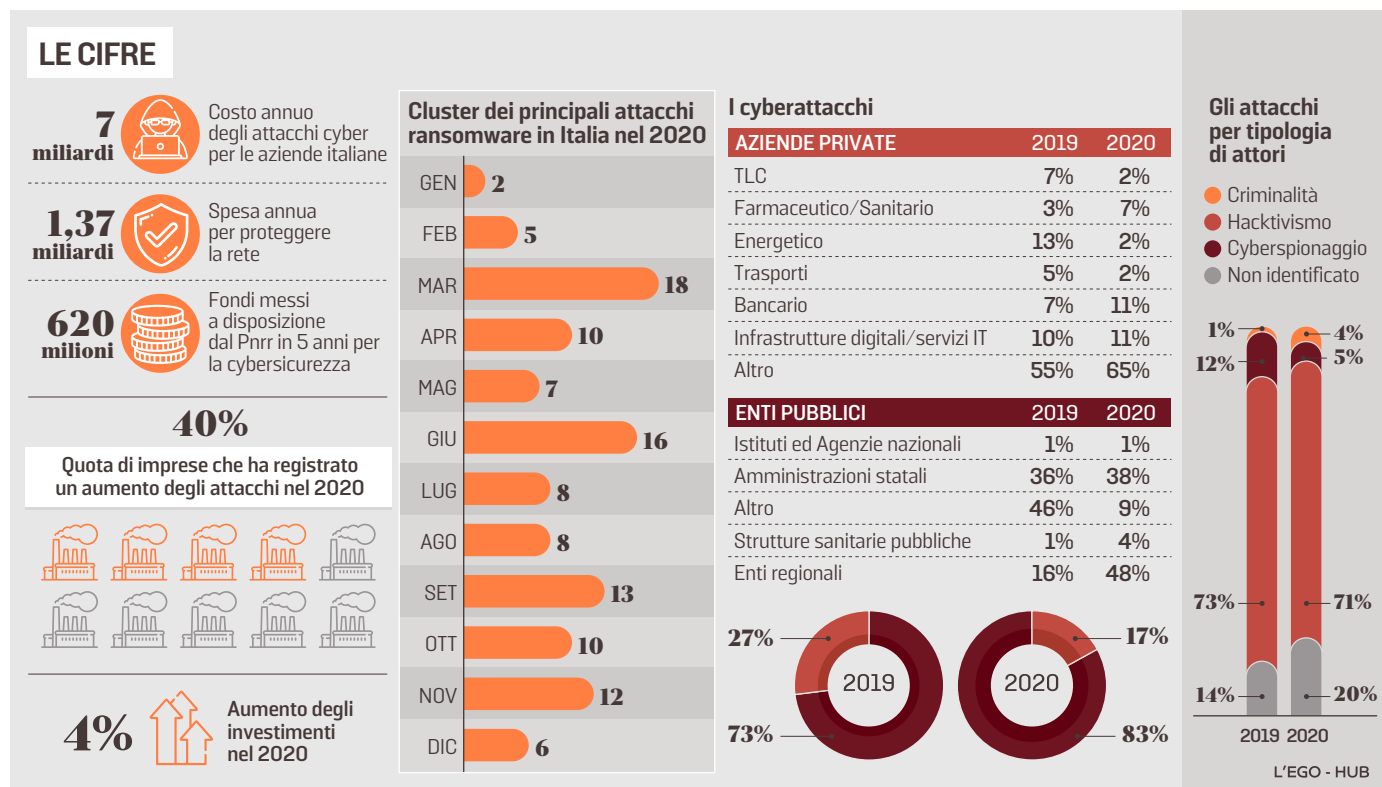
Trappola smart working, aziende impreparate

IL DOSSIER

Bruno Ruffilli

Tutto ciò che è connesso si può hackerare: ogni rete ha un punto debole dove si può entrare. Ci vuole solo tempo, denaro, potenza di calcolo, e magari un po' di fortuna, perché quello che non riesce con la forza a volte si ottiene grazie all'errore umano. A seconda delle fonti, infatti, si stima che tra il 90 e il 95 per cento degli attacchi informatici siano possibili grazie a un errore: una password eccessivamente semplice o lasciata in chiaro da qualche parte, magari sul pc del lavoro, un clic su un link che pare affidabile, la risposta troppo veloce a un messaggio che chiede i dati di accesso, e così via.

Anche l'attacco al sistema vaccinale della Regione Lazio nasce verosimilmente da un errore: il malware sarebbe entrato in circolo dalla postazione di un dipendente che lavorava in remoto. E che probabilmente ha davvero cliccato un link o scaricato un allegato in assoluta buona fede. Da lì si è fatto strada Lockbit 2.0, che fra tutti è il ransomware più veloce, capace di criptare e rendere inaccessibili 10 TB di dati (la memoria di 20 pc di buon livello) in 7 ore e 46 minuti. Il tempo di una notte, co-



me quella fra sabato e domenica, quando si è verificato il primo attacco. Secondo uno studio recente, nel 2020 il 17,5 per cento degli attacchi a sistemi informatici di aziende sono stati possibili grazie al lavoro da remoto: una percentuale in crescita con la pandemia. Ed è più difficile liberarsi dal malware: per identificare e tamponare le violazioni, infatti, le aziende con oltre la metà dei dipendenti fuori sede impiegano 58 giorni in più rispet-

to a quelle dove la maggioranza degli impiegati si collega direttamente alla rete locale.

LA RIVELAZIONE

Che sia stata colpita la sola Regione Lazio, o attaccato un fornitore, come pare più probabile, fa riflettere la circostanza rivelata ieri dall'assessore alla Sanità del Lazio Alessio D'Amato ad Italian Tech, l'hub di tecnologia del Gruppo Gedi: «È stato criptato anche il backup dei dati ed è l'elemento

più grave. I dati non sono stati violati ma sono stati immobilizzati. Siamo in guerra, come sotto un bombardamento. Si contano gli edifici che stanno in piedi e quelli che sono crollati». In caso di emergenza, i sistemi informatici hanno di solito un sistema di backup, ossia di copia dei dati, che vengono costantemente aggiornati: se non è disponibile il primo database, se ne può usare uno di riserva. Stavolta anche il secondo è

stato compromesso e reso inutilizzabile, segno o di una grande capacità tecnica degli hacker, o, più probabilmente, di qualche debolezza nel sistema della Regione Lazio.

Nelle ultime ore sono state fatte molte ipotesi sull'origine del ransomware, fino a ipotizzare un attacco supply chain (la filiera di fornitura) originato dalla compromissione di un'azienda informatica che lavora con la Regione attraverso le sue controlla-

te e partecipate.

Una tesi smentita da un altro dei partecipanti alla diretta di Italian Tech: Paolo Pandozz di Engineering, il quale ha ricordato come prima dell'evento di sabato notte anche la sua azienda era stata nel mirino dei criminali informatici: «Il 30 luglio sono stati identificati tentativi di attività non autorizzate su alcuni sistemi aziendali da parte di una credenziale utente», ha detto citando una nota di Engineering. «Le immediate verifiche hanno confermato la non liceità delle operazioni e il non riconoscimento da parte dell'utente di tali tentativi, così bloccati sul nascere. A titolo cautelativo abbiamo immediatamente esteso all'intero gruppo Engineering il doppio fattore di autenticazione al fine di elevare ulteriormente il livello di sicurezza. (...) Tutte le analisi e gli approfondimenti effettuati escludono una correlazione tra quanto descritto e gli eventi che riguardano la Regione Lazio».

Stupisce un po' che il doppio fattore di autenticazione arrivi solo ora: è una pratica comune per chiunque voglia scaricare un'app o accedere a Facebook in sicurezza. Le indagini intanto procedono e non è da escludere che l'entità dell'attacco sia più ampia di quanto noto finora. Mentre le informazioni puntuali e attendibili sono ancora scarse, un dato pare certo: per la sicurezza informatica in Italia si è fatto finora troppo poco, preferendo il più delle volte scaricare sugli hacker la colpa di errori e debolezze strutturali che si trascinano da anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

monge®

Il pet food che parla chiaro



MADE IN ITALY



AIUTALO A CRESCERE!

Monge offre una linea completa di croccantini e paté per supportare il regolare sviluppo del tuo gattino.

Un'alimentazione corretta ed equilibrata

con tutti i nutrienti essenziali per la sua crescita, senza coloranti e conservanti artificiali aggiunti.

SOLO NEI MIGLIORI PET SHOP
E NEGOZI SPECIALIZZATI



NO CRUELTY TEST

GREENCOMPANY

MONGE
La famiglia italiana del pet food

Morti sul lavoro

Laila, assunta e morta in fabbrica Divorata dal macchinario come Luana

La tragedia nel Modenese. Il nodo dei controlli: troppo pochi gli ispettori per visitare le 58mila aziende della zona

Lodovico Poletto
INVIATO A CAMPOSANTO

Era una mamma Laila El Harim. Ed era una operaia. Un macchinario per piegare i cartoni e farne vassoi per dolci, ieri mattina, l'ha ghermita, trascinata tra le piastre d'acciaio che si alzano e si abbassano per dar forma e taglio a dei grossi fogli di carta spessa così, e l'ha ammazzata. Laila aveva 40 anni. Ed era mamma di una bimba nata nel 2016, di nome Rania. Aveva due sogni. Una vacanza tra qualche settimana con Emanuele, il papà di Rania. L'altro lo aveva appena realizzato: un lavo-

Aveva appena trovato lavoro ed era mamma di una bimba di 5 anni che si chiama Rania

ro nuovo. Lo aveva ottenuto un mese fa, in una fabbrica dalle radici solide, di quelle che non ti fanno aspettare lo stipendio o che non ti pagano per mesi.

L'azienda si chiama "Bombonette", alla periferia Camposanto, un paese grosso un pugno, a 20 chilometri da Modena, un'ottantina di addetti, part-time e no, un secondo stabilimento inaugurato qualche mese fa: segno che le commesse non mancavano. Laila è la vittima numero 221 di incidenti sul lavoro in questo anno orribile per le tragedie nelle fabbriche, nei cantieri, ovunque ci sia gente che si spacca la schiena. E già si cercano analogie con un'altra mamma, un'altra donna morta in una fabbrica: Luana D'Orazio, stritolata da un orditoio a

Prato. Era maggio. Ma cercarle adesso è troppo presto, mancano troppi elementi. Mancano i rilievi degli ispettori del lavoro, che devono dar risposte ai quesiti della Procura. Manca tutto. E allora capire diventa complicato. Ricostruire ciò che è accaduto ieri poco dopo le 8 è ancora più difficile. E così, davanti alla fabbrica, alle cinque del pomeriggio, si ritrova un gruppo di operaie e impiegate: parlano, si confrontano, piangono. Poi qualcuno apre una porta, e tutte s'infila tra i bancali del magazzino, e vanno a posare un mazzo di fior bianchi davanti al macchinario che ha ammazzato Laila: «I tuoi colleghi».

Su negli uffici della "Bombonette" c'è il patron di questa fabbrica, ma non ha voglia di parlare con nessuno. Si chiama Fiano Setti, e in paese lo conoscono tutti. L'ha fondata – dicono – più di quarant'anni fa. Ed ha sempre «marciato come un treno». Aveva anche rilanciato la raccolta di firme a sostegno del figlio di Luana D'Orazio, morta sul lavoro a 22 anni. Problemi? Pochi. A parti quelli causati dal lockdown dello scorso anno, quando si erano aperte le procedure per la cassa integrazione. E poi il turnover di addetti. Sindacati? Nessuno. Le rappresentanze sindacali interne non esistono. Proteste? Trovarle non è complicato, ma chi parla lo fa senza dire i nomi. Perché non ci sono le rappresentanze dei lavoratori? «Perché nessuno vuole esporsi. Siamo una fabbrica piccola, cerchi di capire».

Ci sono problemi interni? «I soliti: qualcosa che potrebbe essere migliorato, qualcosa che si potrebbe fa-



A sinistra Laila El Harim, 40 anni, uccisa da una macchina nell'azienda "Bombonette", la ditta di Camposanto, in provincia di Modena, dove aveva appena trovato un lavoro

re in modo differente». Che alla "Bombonette" i sindacati, non siano di casa lo confermano tutti. Anche Manuela Gozzi, della Camera del lavoro di Modena: «È una fabbrica assolutamente sconosciuta. L'abbiamo incrociata soltanto per alcuni aspetti legati alla cassa integrazione nel periodo della pandemia. Poi il nulla». Denunce dei lavoratori? «Mai una segnalazione». Problemi con l'Ispettorato del lavoro? «Zero».

Poi però copri che in una provincia laboriosa come quella di Modena, gli ispettori sono pochi per fare controlli a tappeto nelle 58 mila imprese della zona. Pertanto, come dice Manuela Gozzi: «Le verifiche vengono fatte ad ogni morte di Papa. Secondo i nostri calcoli manca almeno il 30% del personale ispettivo». E quando dice questo lo fa spiegando bene che no, la «Bombonette non

c'entra. Il discorso è generale. Adesso devono parlare i periti». E mentre Gozzi parla piangono le compagne di lavoro di Laila, quando escono dalla fabbrica dopo aver posato i fiori. Arriva un uomo a prendere un'auto scura: «Era la sua». La adoperava per andare e tornare da un paese a una manciata di chilometri da qui: Bastiglia. Qui c'è la sua nuova casa: un alloggio moderno nel quale vivere con Emanuele – il compagno – e Rania.

Il resto sono istantanee di Laila tutta proiettata nella sua nuova esistenza. Il fine settimana a Gallipoli – «in treno o in macchina, lo ha fatto tutto il mese» – per andare a trovare Rania, in vacanza con i nonni materni. Le chiacchiere con le colleghe. le confidenze: «Dai ragazze, speriamo mi tengano: in questa fabbrica io ci sto bene». –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TANTI QUIZ ILLUSTRATI
sulle divinità, personaggi e creature mitologiche, leggende, opere d'arte, libri e film

GIOCO E IMPARO CON I QUIZ

LE CARTE

DELLA MITOLOGIA

E DEI DINOSAURI

TANTI QUIZ ILLUSTRATI
sui rettili volanti, rettili marini e informazioni generali sul mondo dei dinosauri

Su tre risposte possibili, qual è quella esatta?
Scopritelo divertendovi con gli amici e con tutta la famiglia.
La risposta multipla renderà accessibile il gioco anche ai bambini più piccoli, mentre l'umorismo e i trabocchetti conquisteranno i più grandi, e anche gli adulti.

DAL 28 LUGLIO AL 31 AGOSTO A 8,90 € CAD. IN PIÙ

Messaggero Veneto IL PICCOLO

IL CASO

Vitaly, l'attivista morto a Kiev «Assassinato da Lukashenko»

Il dissidente bielorusso si era rifugiato in Ucraina per continuare la lotta al regime
Per il movimento di resistenza è stato ucciso dagli uomini dei servizi segreti

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Vitaly Shishov era il capo della Casa Bielorussa, un'ong che aiuta chi come lui ha lasciato la Bielorussia e si è rifugiato in Ucraina per fuggire dal regime di Lukashenko. Ieri la polizia ucraina ha annunciato che l'attivista «è stato trovato impiccato in un parco di Kiev non lontano da dove viveva» e che gli investigatori stanno indagando per cercare di scoprire se si è trattato di un suicidio o di «un omicidio camuffato da suicidio». Sulla morte di Shishov deve essere ancora fatta piena luce, ma amici e colleghi sospettano che il giovane dissidente sia stato preso di mira per la sua opposizione al governo di Minsk: «Non c'è dubbio che sia un'operazione pianificata dai cekisti per liquidare un bielorusso che rappresentava un vero pericolo per il regime», ha dichiarato Casa Bielorussa, l'ong per la quale lavorava Shishov.

Stando ai suoi colleghi, del



Vitaly Shishov, il dissidente bielorusso trovato impiccato a Kiev

26enne si erano perse le tracce lunedì mattina, quando era andato a fare jogging. Shishov sarebbe dovuto rincarare all'incirca dopo un'ora, ma non era più tornato. L'organizzazione per la difesa dei diritti umani Viasna – scrive il Guardian – riporta che Shishov recentemente si sarebbe lamentato di essere seguito da degli estranei du-

Tikhanovskaja, leader dell'opposizione di Minsk: «Neanche all'estero siamo sicuri»

rante le sue corse. Un attivista della Casa Bielorussa ha raccontato all'Ap che il dissidente sarebbe stato trovato con segni di percosse sul viso. «Eravamo stati avvertiti di stare più attenti perché una rete di agenti del Kgb bielorusso opera qui e tutto è possibile», ha aggiunto. Secondo il comandante della polizia ucraina, Igor Klymen-

ko, Shishov aveva la pelle del naso graffiata, un taglio sul labbro e una ferita al ginocchio sinistro.

Il ritrovamento del corpo senza vita di Shishov ha destato scalpore e preoccupazione in tutto il mondo. «La morte avviene nel mezzo di un'inaccettabile repressione bielorusa nei confronti della società civile e attendiamo con impazienza un'indagine completa e approfondita delle autorità ucraine per stabilirne le cause e le circostanze», ha fatto sapere l'ambasciata Usa a Kiev. «Ci aspettiamo di capire le ragioni di questa morte», ha detto da parte sua una portavoce della Commissione europea, mentre l'Alto Commissariato dell'Onu per i diritti umani ha auspicato che le autorità ucraine «conducano un'indagine rigorosa, imparziale ed efficace». Dopo le presidenziali dell'agosto dell'anno scorso e l'improbabile trionfo di Lukashenko, ritenuto frutto di massicci brogli elettorali, migliaia e migliaia di bielorusi sono scesi in strada chiedendo le dimissioni del satrapo di Minsk. Le proteste sono andate avanti per mesi, nonostante la brutale repressione della polizia. Tutti i principali oppositori oggi sono in carcere o oltreconfine – soprattutto in Ucraina, Polonia e Lituania – ma la persecuzione non accenna a diminuire. «È preoccupante che coloro che lasciano la Bielorussia non possano ancora essere al sicuro», ha dichiarato la leader dell'opposizione bielorusa Svetlana Tikhanovskaya. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEW YORK

Cuomo sotto accusa «Ha molestato molte donne»

NEW YORK

Il governatore dello Stato di New York Andrew Cuomo avrebbe molestato numerose donne, incluse attuali membri dello staff e si è vendicato verso una di loro che lo aveva accusato pubblicamente. È quanto emerge dal rapporto di 165 pagine scritto dalla procuratrice generale dello stato di New York Letitia James a conclusione delle indagini. Riporta il New York Times.

«Il governatore Cuomo - ha detto l'Attorney general - ha molestato sessualmente attuali ed ex dipendenti dello Stato in violazione sia delle leggi federali sia di quelle statali». James ha aggiunto che l'inchiesta ha rivelato un «quadro profondamente disturbante e ancora non chiaro» che getta una luce sulla «ingiustizia che può essere presente ai più alti livelli di governo». Il governatore, interrogato per 11 ore, ha negato le accuse. Poi in diretta tv, visibilmente scosso e quasi in lacrime, ha dichiarato: «Non ho mai toccato nessuno in maniera non appropriata». —



DOLOMITI FORTIFICATE ITINERARI ESCURSIONISTICI SUI SENTIERI DELLA STORIA

Una selezione di itinerari che conduce l'escursionista alla scoperta di un eccezionale patrimonio di fortificazioni: dagli sbarramenti fortificati del Cadore costruiti tra Ottocento e Novecento alle spettacolari fortificazioni in caverna e alle trincee delle Grande Guerra, dove si è svolta l'epopea della «guerra bianca», fino alle poderose (e meno conosciute) installazioni del Vallo Alpino Settentrionale, costruite tra il 1940 e il 1942.

Per ogni itinerario: il contesto storico, cartine, altimetrie, livelli di difficoltà, tempi di percorrenza, periodo consigliato e un eccezionale apparato iconografico realizzato ad hoc.

Dolomiti fortificate: a piedi sui sentieri della storia.

dal 24 luglio a euro 9,90* IN EDICOLA CON

IL PICCOLO

140



* più il prezzo del quotidiano.

Trovata dai sub dopo 77 anni la carcassa di un quadrimotore Usa
L'isola nella Seconda guerra ospitava una base aerea delle forze alleate

Ecco “Homesick Moe” il cacciabombardiere che giace dal 1944 sui fondali di Lissa

Andrea Marsanich

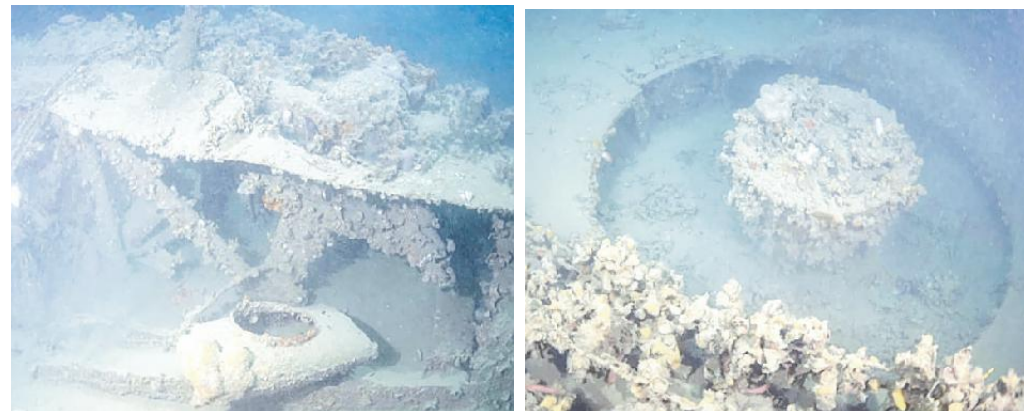
Ciò che ne resta giace a una profondità di 93 metri, sui fondali delle acque fra le isole di Lissa e Curzola. Si tratta del cacciabombardiere statunitense Consolidated B24 Liberator, avvistato per l'ultima volta 77 anni fa - nel 1944 - mentre sorvolava il lago Balaton in Ungheria. La carcassa di Homesick Moe - questo il nome che era stato dato al velivolo - è stata ritrovata a decenni di distanza da quel giorno in cui si inabissò. Pilotato da Sidney L. Ruff Junior, il quadrimotore è l'ultimo di quelli ritrovati nelle acque intorno a Lissa, isola dove durante il secondo conflitto mondiale era operativa una base aerea delle forze alleate. Co-

me tanti altri velivoli affondati in Adriatico, anche Homesick Moe conobbe un tragico destino e quattro dei dieci membri dell'equipaggio persero la vita.

Ascoprire la carcassa è stato uno degli appartenenti alla famiglia Marović, che negli ultimi anni è riuscita a rinvenire i resti di una decina di velivoli militari, sempre con l'aiuto di esperti subacquei tedeschi. Il B24 è stato ritrovato da Lorenz Marović, titolare del Centro per le attività subacquee Manta di Comisa, comune dell'isola di Lissa. «Finora siamo riusciti a strappare all'oblio una decina di velivoli militari che giacevano da decenni in fondo al mare - ha rilevato Lorenz - e spero che questo pon sia l'ultimo. Fare luce su

un pezzo di storia del secondo conflitto mondiale è un qualcosa che dà grande soddisfazione». Un altro esponente della famiglia, Andi Marović, ha precisato che anche in questo caso la collaborazione con i pescatori locali si è rivelata preziosa: «Grazie alle loro segnalazioni siamo riusciti a rinvenire il relitto, individuato grazie al sonar. Che sia “Nostalgico Moe” ci è stato confermato da esperti statunitensi e croati. Il bombardiere aveva accumulato una quarantina di azioni belliche».

Tre anni fa, sub croati e tedeschi avevano ritrovato poco al largo di Lissa un cacciabombardiere Usa a 50 metri di profondità: le immersioni avevano permesso di recuperare i resti di tre militari americani le



Il bombardiere (Stefan Pape, collezione privata) e due immagini del relitto (tutte le foto da magazin.hrt.hr)

cui spoglie erano state restituite alle famiglie. Nell'autunno 2016 erano stati rinvenuti su questi fondali due aerei, risalenti alla Seconda guerra mondiale e un piroscalo affondato 91 anni fa. Ancora Lorenz Marović nel 2005 aveva scoperto a 105 metri di quota batimetrica il relitto della pirofregata corazzata Re d'Italia, speronata e affondata dagli austriaci nel-

la battaglia di Lissa, il 20 luglio 1866.

Tornando al 2016, Marović, supportato da alcuni pescatori di Comisa, si era accorto della presenza delle carcasse dei due aerei e poi aveva notato il piroscalo Michael N. Maris, colato a picco dopo avere urtato contro uno scoglio nel 1932. La nave, costruita nel 1899 a Glasgow e il cui primo nome fu

Adriatico, costituisce ora il più grande relitto situato intorno a Lissa. Giace a profondità di 74 metri. Quanto invece ai due velivoli, si tratta rispettivamente di Consolidated B24 Liberator e di un idrovolante del tipo Catalina, prodotto dalla citata Consolidated, solitamente usato per azioni di pattugliamento e soccorso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DACIA

DUSTER

CON CLIMA E MEDIA NAV

**AD AGOSTO TUO
DA 5€ AL GIORNO**

**OVVERO DA 150€ AL MESE.
DECIDI TU SE DIESEL* O TURBO GPL**.**

Con Simply Dacia anticipo massimo 5.150 €.
TAN 5,25% - TAEG massimo 7,08%
Salvo approvazione DaciaFin. Info presso la sede aderente.

**VIENI A SCOPRIRE GLI ECOINCENTIVI STATALI
CONSEGNA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE**

DACIA

Gamma Dacia DUSTER. Emissioni di CO₂: da 126 a 145 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,9 a 8,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/08/2021 fino a esaurimento scorte

*Esempio di finanziamento Simply Dacia riferito a Duster Comfort 4x2 1.5 dCi 115cv a € 17.160 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 5.150. Importo totale del credito € 13.101,55 (include finanziamento veicolo € 12.010 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 542,55 e Pack Service a € 549 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di Driver Insurance); spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 32,75 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.838,69, Valore Futuro Garantito € 9.566,50 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 14.940,24 in 36 rate da € 149,27 (circa 5€ al giorno) oltre la rata finale. TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 6,92%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/08/2021 fino a esaurimento scorte.

**Esempio di finanziamento Simply Dacia riferito a Duster Comfort 4x2 1.0 TCe 100 ECO-G a € 16.160 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 5.100. Importo totale del credito € 12.110,51 (include finanziamento veicolo € 11.060 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 501,51 e Pack Service a € 549 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di Driver Insurance); spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 30,28 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.664,83, Valore Futuro Garantito € 8.400,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 13.775,31 in 36 rate da € 149,31 (Circa 5€ al giorno) oltre la rata finale. TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 7,08%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/08/2021 fino a esaurimento scorte.

Dacia raccomanda

www.dacia.it/duster

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

**RIVENDITORI
AUTORIZZATI:**

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

Croazia, cittadinanza ai bimbi “cancellati”

Trascritti per errore nell'anagrafe dell'allora Repubblica socialista di Serbia, dopo il 1991 rimasero senza diritti civili in patria

Mauro Manzin / ZAGABRIA

Sono circa 5 mila in Croazia i “cancellati”, gli ex bimbi nati un po' prima di quel cruento parto cesareo che fu la fine della ex Jugoslavia. Nati, si potrebbe dire, nel posto sbagliato perché la storia e gli uomini decisero così e furono privati di ogni diritto civile per oltre 30 anni.

Si tratta di quei bimbi nati prima del fatidico 1991 i cui genitori entrambi cittadini croati vivevano in Serbia, soprattutto per motivi di lavoro o studio. Quando la mamma li partorì sia la Serbia che la Croazia facevano però ancora parte della Jugoslavia. I neonati furono però erroneamente iscritti nel registro dei cittadini dell'allora Repubblica Socialista di Serbia, anziché della Repubblica Socialista di Croazia.

Quando la Croazia diventò indipendente dalla Jugoslavia, non accettò come propri cittadini coloro che erano stati erroneamente registrati come cittadini di un'altra ex repubblica jugoslava, anche se entrambi i loro genitori erano registrati come cittadini della Repubblica Socialista di Croazia. Essi non avevano diritto a un passaporto croato o altri documenti essenziali che davano loro diritto ai benefici della cittadinanza come l'istruzione, l'assistenza sanitaria, il diritto di voto e il diritto al lavoro. La legge sulla cittadinanza della Repubblica socialista di Croazia, entrata in vigore nel 1977, stabiliva che un bambino ottiene automaticamente la cittadinanza croata se entrambi i genitori sono cittadini al momento della nascita. Sotto il sistema federale della Jugoslavia, ogni repubblica costituente aveva il proprio registro dei cittadini. Ma tra l'8 gennaio 1977 e l'8 ottobre 1991, quando la Croazia dichiarò l'indipendenza dalla Ju-

goslavia, in Serbia furono commessi errori amministrativi per colpa dei quali migliaia di figli di genitori i cui nomi erano nel registro dei cittadini croati furono erroneamente assegnati all'anagrafe serba.

Per decenni dopo la rottura, né la Croazia, né la Serbia hanno mostrato molta volontà di correggere questi errori. Ora però la legge croata opportunamente emendata ammette che «una persona nata nel periodo dall'8 gennaio 1977 all'8 ottobre 1991 i cui entrambi i genitori al momento della

Sono 5 mila le persone oggi adulte che hanno il diritto di giovare della nuova normativa

nascita avevano la cittadinanza croata, ma a cui è stata assegnata un'altra cittadinanza nel registro di cittadinanza» può essere registrato come cittadino croato. Per ottenere questa registrazione i “cancellati” hanno tempo di presentare la documentazione richiesta entro la fine dell'anno in corso.

Savo Manojlović, presidente dell'Associazione per la tutela della costituzionalità e della legalità con sede a Belgrado, interpellato dall'agenzia Birn, ha affermato che, sebbene l'errore giuridico sia stato risolto, l'iter burocratico è ancora troppo lungo. «Ci sono solo due consolati croati in Serbia e l'intero processo è in stallo - ha spiegato - abbiamo suggerito che il ministero dell'Interno croato si occupi direttamente delle persone in Croazia, poiché i consolati devono già presentare loro le domande. È un'inutile burocratizzazione del processo». E a volte la burocrazia può “vietare” più di una norma di legge. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE POLEMICHE SULLO STATO DI DIRITTO

Altro attacco di Orban all'Ue evocata l'uscita dai Ventisette

Stefano Giantin / BELGRADO

Orban che attacca a gamba tesa l'Ue, accusata di usare doppi standard contro Budapest. E un suo sodale, il ministro delle Finanze magiaro, che addirittura evoca l'uscita dell'Ungheria dall'Unione. Sono le ultime due salve lanciate da Budapest, in quello che appare essere un conflitto sempre più aspro con l'Unione, reso più acre dalle repri-

mende europee sulla controversa legge magiara che proibisce la “propaganda” Lgbt nelle scuole e tra i minori.

A sparare per primo è stato ieri il premier Viktor Orban, che ha siglato di sua mano una decisione governativa che di fatto respinge al mittente tutte le critiche della Ue sullo stato di diritto in Ungheria. Critiche che sarebbero basate, secondo l'esecutivo Orban, su «istanze politiche»

che esulerebbe dai compiti di Bruxelles. Il rapporto Ue sullo stato di diritto, nel mirino dell'Ungheria, sarebbe stato compilato fondandosi su «fonti non credibili», critiche dunque mosse da antipatia e inimicizia verso Orban. Ue che sbaglierebbe in particolare sulla «indipendenza del sistema giudiziario» magiara, secondo il premier pienamente garantita, ma anche sul tema corruzione, con Budapest che

avrebbe creato un sistema anti-mazzette nel rispetto degli standard europei. Tutto bene, a detta di Orban, anche sul tema dei «media». In Ungheria, ha scritto il primo ministro ungherese, c'è «pluralismo» e addirittura una prevalenza di media «di sinistra e liberali», oltre a «circa 60mila organizzazioni della società civile che operano liberamente». Prese di posizioni da Bruxelles che sarebbero ingiustificate, ha rincarato Judit Varga, il ministro della Giustizia magiara. Tutto deriverebbe dalla volontà di Budapest «di proteggere bambini e famiglie», ha scritto ieri su Twitter. Da qui «gli attacchi senza precedenti». Ma l'Ungheria di Orban «non permetterà alla lobby Lgbtq di entrare nelle nostre scuole e nei nostri asili». Ma un altro Varga, il Mihály ministro delle Finanze, è andato oltre, nell'alzare l'asticella dello scontro con Bruxelles. Varga che si è spinto persino a evocare l'uscita dell'Ungheria da quell'Unione dove era entrata nel 2004 tra festeggiamenti e fuochi d'artificio.

E che è stata ed è ancora certamente utile per Budapest, grazie ai fondi che affluiscono generosi e permettono di modernizzare e far crescere il Paese. «La questione - ha però messo le mani avanti il ministro - potrebbe cambiare intorno al 2030, quando prevediamo di diventare contribuenti netti» del bilancio Ue, ossia quando l'Ungheria dovrà inviare più soldi all'Unione di quanti ne riceva. E se entro fine decennio il conflitto Budapest-Bruxelles sarà ancora aperto, se l'Ue continuerà «nei suoi attacchi su scelte di valori», allora l'Ungheria potrebbe persino considerare di ammainare la bandiera blu a dodici stelle. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUESTIONI ETNICHE E LINGUISTICHE

Skopje, il Parlamento detta i limiti invalicabili nella trattativa con Sofia

SKOPIE

Il Parlamento della Macedonia del Nord ha approvato quasi all'unanimità una proposta di risoluzione dell'opposizione che definisce gli argomenti non negoziabili relativi all'identità nei colloqui in corso con la vicina Bulgaria.

Presentato all'inizio di luglio dal principale partito di opposizione di destra Vmro-Dpmne, è stato sostenuto da 95 dei 96 parlamentari presenti in aula con un solo astenuto. Ricordiamo che complessivamente sono 120 i deputati macedoni.

Il deputato della Vmro-Dpmne Timco Mucunski durante la plenaria ha affermato che la risoluzione darà



Timco Mucunski

alla diplomazia della Macedonia del Nord uno «strumento solido» per difendere a livello internazionale l'identità macedone, costituita dalla lingua e dalle tradizioni macedoni e dall'integrità collettiva della nazione. Tra l'altro, come riporta l'agenzia Birn, la risoluzione afferma che i nego-

ziati con la Bulgaria devono essere condotti «su basi paritarie e di principio, senza alcun condizionamento ... e nel rispetto della dignità del popolo macedone». In particolare, si ritiene che durante ogni colloquio dovrebbe esserci «un rispetto inequivocabile» per «l'autoctonia della nazione macedone, la sua continuità storica, linguistica, culturale e religiosa», come determinato non solo dalle istituzioni scientifiche del Paese, ma dai contemporanei esperti di scienze slavistiche, linguistiche e storiche e di diritto internazionale.

La vicina Bulgaria ha bloccato l'inizio dei colloqui di adesione all'Ue della Macedonia del Nord lo scorso anno, citando controversie sulla sua storia, lingua e identità, che insiste avere radici bulgare. Skopje ha ripetuto che non può scendere a compromessi su questioni delicate come l'identità. Ed è stallo, con l'intermezzo del voto politico in Bulgaria. —

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

†

È mancato il nostro caro e amatissimo papà

Domenico Sarto (Mimmo)

Lo annunciano la moglie BIANCA con CONCETTA, DARIO, FRANCO, NICOLETTA e nipoti tutti. I funerali si terranno sabato 7 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 2021

Vicini a DARIO e famiglia. AMELIA, RAFFAELLA e nipoti.

Trieste, 4 agosto 2021

Ciao

Zio

I nipoti DANIELA, ANDREA con MARISA, ANDREA, AXEL, ANGELICA, la cognata LOREDANA.

Trieste, 4 agosto 2021

Ciao

Mimmo

LUCA, KATIA, NAUEL, ZOE.

Trieste, 4 agosto 2021

†

Il giorno 28 luglio 2021 dopo una lunga malattia è salito alla Casa del Padre

PROFESSOR

Aldo Antolli

Una vita vissuta con coraggio nelle varie sfaccettature delle sue scelte.

Lo ricordano la sorella LILIANA con PAOLO, ERICA, ELISA, PIERO e l'amica sincera di sempre ANNAMARIA.

Un grazie al dottor DE SABATA, alla dottoressa BARTOLINI, alla signora JASNA e a quanti gli hanno voluto bene.

Lo saluteremo con una Santa Messa venerdì 6 agosto alle ore 10.50 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna in via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 2021

Tullio Pontelvi

lo saluteremo sabato 7 alle 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 2021

†

È mancata

Bianca Millo in Bianco

Resterai per sempre in noi. MARIO, MAURIZIO, ROSSANA, ROSINA e parenti tutti. La saluteremo venerdì 6, alle ore 10.40, in via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 2021



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO IL NUMERO VERDE

Numero Verde 800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB



sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

In Unioncamere a Sangalli succede Prete, Paoletti eletto vicepresidente vicario



Nella foto, Andrea Prete con Carlo Sangalli e nel riquadro con Antonio Paoletti

«Le Camere affiancheranno il Governo nell'attuazione del Pnrr con funzioni di supporto per le Pmi italiane»

di Andrea Prete*

Fare in modo che le Camere di commercio, da oggi al 2026, possano dare un contributo concreto al Governo nell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, svolgendo funzioni di supporto alle Pmi con programmi straordinari di affiancamento focalizzati sull'informazione, la formazione, l'assistenza tecnica. Direi che questo, in estrema sintesi, è l'obiettivo del mio mandato da Presidente di Unioncamere.

L'Italia, infatti, dovrà affrontare nei prossimi anni una evoluzione dell'economia e della società che passerà attraverso una triplice transizione: digitale, ecologica e amministrativa. E in questo quadro dobbiamo costruire le Camere di commercio del futuro, che potrebbero svolgere una funzione simile a quella

della "Small Business Administration" statunitense, puntando su alcune priorità: la valorizzazione degli *asset* camerali, come la rete sul territorio, quella telematica e gli osservatori economici; il rafforzamento delle Camere in una dimensione europea ed il partenariato con le associazioni imprenditoriali, le amministrazioni centrali e le Regioni.

Il Registro delle imprese, con il suo straordinario patrimonio informativo, può costituire la base per strutturare un innovativo Digital Hub Imprese-Stato, con l'obiettivo di eliminare le autocertificazioni e le certificazioni che riguardano i dati delle imprese che le amministrazioni hanno già a disposizione. Questo consentirebbe alle Camere di porsi come front end unico delle aziende verso la Pubblica

A Paoletti importante riconoscimento al lavoro nella Venezia Giulia

Importante riconoscimento al Friuli Venezia Giulia e in particolare alla Camera di commercio Venezia Giulia per la nomina di Antonio Paoletti a vicepresidente vicario di Unioncamere. Paoletti, già vicepresidente nello scorso mandato, ha lavorato molto negli ultimi anni assieme al nuovo presidente Andrea Prete all'interno del sistema delle Camere di commercio italiane. A Paoletti viene assegnato dal presidente uscente Carlo Sangalli il testimone a rappresentare all'interno di Unioncamere il terziario italiano proprio perché espressione di Confcommercio. «Sono molto felice di questo riconoscimento da parte dei colleghi camerali – ha commentato Paoletti – e ringrazio i presidenti Sangalli e Prete per la lealtà e la stima con cui abbiamo lavorato assieme in questi ultimi anni e sulla condivisione degli obiettivi da perseguire in futuro. Ci aspettano delle sfide importanti e cercheremo di coglierle e svilupparle nell'interesse delle imprese e del sistema economico del nostro Paese».

INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA
REGIONE FVG MASSIMILIANO FEDRIGA

«Regione e Camere di
commercio: rapporto stretto
e operativo»

Presidente Fedriga, stiamo vivendo un periodo di sostanziale normalità in vista di un autunno ancora tutto da decifrare. Certo Presidente lei non può essere un veggente, ma come pensa che saranno i prossimi mesi per il Friuli Venezia Giulia?

«La situazione attuale, per ciò che riguarda le occupazioni dei posti letto negli ospedali e in particolar modo delle terapie intensive, ci fa ben sperare. In questo momento è dirimente la campagna vaccinale che sta dimostrando quanto il vaccino funzioni nella lotta per sconfiggere la diffusione del virus. Come abbiamo potuto imparare da quanto accaduto lo scorso anno, dobbiamo essere prudenti nell'attesa che arrivi l'autunno, poiché nella stagione più fredda la situazione potrebbe cambiare. Ma, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, ora abbiamo a disposizione il vaccino. Grazie anche al lavoro della Conferenza delle Regioni, si è condivisa la volontà di focalizzare l'attenzione sui parametri delle ospedalizzazioni e terapie intensive e non più sugli indici dei contagi; riteniamo infatti che il tema più importante sia quello di tenere sotto controllo la saturazione dei posti letto nei nosocomi, evitando così che chi è affetto da altre patologie debba essere costretto ad attendere per potersi curare».

■ continua a pag. 2

«Il processo di accorpamento
ha reso più forti le Camere: sono
soddisfatto del lavoro fatto»

di Carlo Sangalli*

Da quando, tre anni fa, ho accolto la richiesta del mondo imprenditoriale di assumere la guida di Unioncamere, ho rafforzato la convinzione che le Camere di commercio hanno un ruolo fondamentale di supporto e di affiancamento, soprattutto per le imprese di piccole dimensioni. E questo tanto più adesso che il sistema produttivo dovrà affrontare le sfide della transizione digitale e di quella ecologica.

Ma perché le Camere svolgessero bene questo loro compito, era essenziale anche la loro riorganizzazione. Un processo articolato, condotto attraverso gli accorpamenti, che però le ha rese più forti, più strutturate, più efficienti. Tre anni fa eravamo ancora in mezzo al guado. Oggi posso dirmi soddisfatto del lavoro svolto e dei risultati ottenuti. Lascio la guida di Unioncamere conscio che abbiamo salvaguardato la storia centenaria di solidarietà e di servizio alle imprese delle Camere di commercio e siamo in grado di contribuire, con persone, progetti, strumenti e competenze, con la nostra rete e con la capacità innovativa, a costruire un futuro di benessere e sviluppo del nostro Paese.

La riforma, infatti, è una svolta importante per il sistema camerale. L'aumento di "taglia" di molte Camere di commercio, a seguito dei processi di accorpamento, mantenendo comunque la loro identità, ha notevoli vantaggi. Permette di accrescere il ruolo dei nuovi enti nei confronti delle altre istituzioni. Dà più forza ed efficacia all'attività delle Camere di commercio a supporto delle imprese. Facilita

*Presidente uscente di Unioncamere

*Presidente di Unioncamere

■ continua a pag. 2

Progetto per il Centro di valorizzazione e promozione del Collio

■ a pag. 3

Villa Russiz: un nuovo capitolo per la Fondazione

■ a pag. 4

Secondo trimestre in positivo per le imprese

■ a pag. 5

■ continua a pag. 2

■ continua da pag. 1

«Le Camere affiancheranno il Governo nell'attuazione del Pnrr con funzioni di supporto per le Pmi italiane»

amministrazione centrale e locale.

Per poter operare, per pianificare le politiche di sviluppo, però, occorrono le informazioni. E informazioni di qualità. Ecco allora che l'utilissima funzione di analisi economica tradizionale svolta dal sistema camerale va ripensata. La rete degli osservatori camerale, con a fare da perno il nuovo Centro Studi delle Camere di commercio "Guglielmo Tagliacarne", può costituire una tra le realtà più forti e autorevoli del settore.

Molto importante è poi rafforzare il ruolo delle Camere in una dimensione europea, nella consapevolezza che l'Europa eserciterà nel prossimo futuro un peso sempre maggiore nei sistemi nazionali. Ciò significa potenziare il raccordo con Bruxelles e promuovere una partecipazione attiva ai network come la rete Eurochambres, per un confronto e uno scambio con i sistemi camerale degli altri Paesi europei. Inoltre, ritengo altrettanto strategico il partenariato con le Associazioni imprenditoriali e le altre istituzioni allo scopo di sviluppare partnership, progettualità e interventi rivolti alle imprese.

In questi anni il sistema camerale ha fatto progressi importanti.

Il ruolo delle Camere è stato rafforzato in diversi ambiti. Le Camere durante la pandemia sono state un soggetto di riferimento per le Prefetture, le Regioni, i Ministeri ed è cresciuta la percezione del sistema camerale anche sui media.

Ora dobbiamo concludere l'ultimo miglio della riorganizzazione del sistema camerale per accrescere la credibilità istituzionale e per poter cogliere appieno le nuove opportunità che il contesto attuale sta presentando.

Andrea Prete

■ continua da pag. 1

«Il processo di accorpamento ha reso più forti le Camere: sono soddisfatto del lavoro fatto»

l'accesso a risorse nazionali ed europee, a tutto vantaggio dei territori.

Camere più grandi e più forti sempre più decisive per il rilancio dei sistemi economici territoriali. Le stesse associazioni imprenditoriali, inoltre, che da sempre hanno investito decisamente sul ruolo delle Camere dopo la riforma del '93, hanno già razionalizzato le proprie realtà, che molto spesso coincidono con la nuova geografia camerale.

La riorganizzazione si è tradotta anche in minori costi e maggiori servizi, salvaguardando il presidio "attivo" nei territori. L'esperienza maturata dalle nuove Camere accorpate ci dice che l'unione ha prodotto vantaggi certi. Penso, ad esempio, alla riduzione delle spese di funzionamento e alla crescita delle attività di sostegno all'imprenditoria. Si tratta di risorse che ritornano alle imprese in termini di investimenti e servizi a maggior valore aggiunto. Inoltre il riordino degli uffici ci ha consentito, senza perdere il radicamento sul territorio, di valorizzare meglio anche le risorse umane impiegate.

Il nuovo sistema camerale, se sarà rafforzato nelle sue funzioni, può essere un interlocutore strategico, sul quale sono convinto che il Governo vorrà investire.

Le Camere di commercio, infatti, sono le istituzioni più vicine alle piccole e medie imprese, con un bacino di dati unico, personale motivato, servizi utili ed innovativi. Una rete diffusa su tutto il territorio, abituata a fare alleanze, e quindi una risorsa preziosa a disposizione del Paese.

Le istituzioni sono argini nei momenti difficili. E istituzioni come le Camere di commercio possono contribuire a dare slancio alla nuova stagione di riforme.

Carlo Sangalli

■ continua da pag. 1

Dall'esperienza di questo primo anno e mezzo di emergenza contraddistinto da aperture alternate a chiusure e a momenti di estrema complessità, che indicazioni ha tratto per il futuro?

Cosa cambierebbe nelle scelte fatte a livello nazionale e regionale per applicarle modificate nei prossimi mesi?

«Tropo facile ora indicare quale dovesse essere la ricetta giusta da seguire, ma quando ci si trova a combattere un'emergenza le scelte sono sempre mirate al bene comune con i rischi che in mezzo ad una pandemia ci possono essere. È evidente che sono stati compiuti degli errori, ma solo chi non fa non sbaglia mai. Con il presidente Draghi alla guida del Governo e l'indicazione del generale Figliuolo quale figura di commissario straordinario c'è stato un netto cambio di passo; adesso è importante non dare vita ad uno scontro tra bande pro vaccino e *no vax*, ma portare avanti un percorso condiviso con tutti i cittadini perché questa battaglia la vinciamo o la perdiamo tutti assieme. A proposito di riaperture, ritengo che lo strumento del *green pass* sia utile ma deve servire per alzare le serrande laddove erano chiuse e non invece per farle abbassare in quei luoghi in cui si è ripreso a lavorare».

Regione Friuli Venezia Giulia e Camere di commercio: quali sono a suo avviso le ulteriori possibilità di collaborazione?

«Il rapporto e la collaborazione tra la Regione Friuli Venezia Giulia e le Camere di commercio è già molto stretto e operativo. Penso in particolare alle agevolazioni e alla vicinanza alle imprese che il sistema camerale, con il supporto dell'amministrazione regionale, riesce a fornire in questo periodo di difficoltà. Mi piace pensare che il connubio possa proseguire anche per aiutare le realtà produttive in un momento in cui innovazione tecnologica e apertura verso nuovi mercati diventano fondamentali per la nostra economia».



Massimiliano Fedriga

Fondazione Villa Russiz: assieme alla Camera di commercio Venezia Giulia la Regione è intervenuta per salvare un patrimonio unico. Cosa significa questa operazione per Massimiliano Fedriga?

«Innanzitutto significa che la Regione Friuli Venezia Giulia crede in Villa Russiz, che ha una sua storia e una sua tradizione, e nel valore del lavoro di squadra tra le istituzioni. È indubbio che questa realtà abbia attraversato un momento difficile, ma ora non ha alcun senso cercarne i responsabili. La Regione, l'Ente camerale, le istituzioni del territorio e le realtà produttive si sono schierate investendo importanti risorse per permettere il rilancio di un'eccellenza sia nel campo sociale che in quello vitivinicolo del Friuli Venezia Giulia. Con questo nuovo intervento è stata quindi avviata la riorganizzazione interna in modo tale che Villa Russiz possa riprendere la sua piena funzionalità e guardare con più positività verso il futuro».

La Venezia Giulia è ormai un'area socio-economica contraddistinta da varie fusioni tra consorzi di sviluppo,

di garanzia fidi, realtà portuali e retroportuali, con una grande armonia all'interno dell'area in un'azione funzionale allo sviluppo dell'intero territorio regionale. A suo avviso è importante proseguire su questo processo di integrazione complessiva all'interno delle ex province di Gorizia e Trieste?

«Assolutamente sì. Quello avviato è un percorso imprescindibile nell'ottica di sviluppo del nostro territorio. Troppe volte in passato si è cercato, in buona fede, di tutelare il proprio orticello piuttosto che puntare ad uno sviluppo comune. La necessità di allargare gli orizzonti, creando sinergie tra attori diversi, è un tema che stiamo portando avanti convintamente sin dall'inizio di questa legislatura; penso, ad esempio, alla necessità di mettere in rete il sistema dei porti e degli interporti, unica modalità possibile se una regione di 1,2 milioni di abitanti e lunga meno di 300 km, diventata crocevia dell'Europa per collocazione geografica e fattori geopolitici, vuole essere competitiva in un mercato sempre più globale».

Big John sbarca in piazza dell'Unità d'Italia

Lo scheletro completo del dinosauro da record Big John, il più grande Triceratopo mai documentato prima al mondo, ricostruito dalla ditta triestina Zoic, è stato esposto pubblicamente in piazza dell'Unità d'Italia in un evento realizzato dal Comune di Trieste con la collaborazione della Camera di commercio Venezia Giulia. «Un'opportunità – ha commentato Maura Romanelli, della Giunta della Cciaa Vg – che mette in luce una grande professionalità locale internazionalmente riconosciuta nel settore delle preparazioni paleontologiche, qual è quella rappresentata dalla ditta Zoic, un'iniziativa che ha un elevato potenziale di attrattività anche turistica per le sue caratteristiche di unicità: la Camera di commercio Venezia Giulia ha colto subito la richiesta di collaborazione del Comune di Trieste e della società Zoic di Flavio Bacchia, mettendo a disposizione questo stand per dare la giusta ed adeguata promozione a quella che è diventata per alcuni giorni la dimora di Big John. Il nostro auspicio è che questo filone produttivo frutto della determinazione di Flavio Bacchia possa far rivedere la luce nei prossimi anni a molti altri dinosauri». Alla cerimonia di inaugurazione hanno preso parte (da sinistra nella foto) Flavio e Giorgia Bacchia della Zoic, il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, l'assessore comunale, Serena Tonel e la componente di Giunta della Cciaa Vg, Maura Romanelli.



OBIETTIVO FINE LAVORI A METÀ 2022

Presentato il Progetto per il Centro di valorizzazione e promozione del Collio a Cormons

Avvio dei lavori in autunno e conclusione a metà 2022.

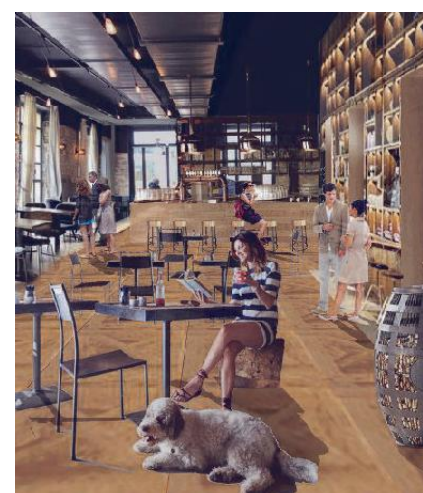
Potrebbero essere già questi i tempi di realizzazione del Centro di valorizzazione e promozione del Collio a Cormons e il cui progetto è stato presentato nella sala consiliare del Comune. Particolarmente soddisfatto il sindaco, Roberto Felcaro, che in apertura dell'incontro ha sottolineato quanto il «lavoro di squadra che ha messo attorno a un tavolo il Comune, la Camera di Commercio Venezia Giulia, la Cooperativa che gestisce l'Enoteca, il Consorzio Collio con il sostegno della Regione Fvg trovi in questa realizzazione un ulteriore elemento per lo sviluppo del territorio, che non vuole più rimanere fermo al palo, bensì diventare centrale per un'area ampia e ricca di punti di forza». Una soddisfazione in termini di obiettivi e contenuti del progetto che ha trovato piena condivisione sia dal presidente della Cooperativa dell'Enoteca di Cormons, Michele Blazic che da quello del Consorzio Collio, David Buzzinelli, i quali hanno definito l'intervento importante e fondamentale non solo per il settore vitivinicolo ma per tutto l'indotto enogastronomico e turistico.

La politica della Camera di Commercio Venezia Giulia in un contesto circoscrizionale più vasto persegue anche l'obiettivo di valorizzare il Collio e il suo territorio, mettendolo in rete con l'offerta più ampia della Venezia Giulia. Il Centro di valorizzazione e promozione del Collio a Cormons può essere punto di sintesi e di raccordo, ovvero il luogo dove la promozione e l'accoglienza possono trovare concretezza nella presen-

tazione anche delle eccellenze agroalimentari e vitivinicole, in stretto collegamento con la valida realtà dell'enoteca ivi presente. La Camera di Commercio a fianco dell'investimento assegnato attraverso il Fondo Gorizia pari a 750 mila euro a cui si affiancano i 400 mila della Regione Fvg stanziati nel 2016, sarà parte attiva nel realizzare il Centro - in totale sintonia con il Comune di Cormons - auspicando, altresì, che lo stesso possa fungere da coagulo delle volontà di tutte le realtà economiche e sociali del mondo vitivinicolo del Collio, affinché le stesse, unitamente alle istituzioni, possano potenziare il valore del territorio e delle realtà imprenditoriali specifiche, ivi dislocate.

Attenzione, questa della Camera di Commercio, sempre presente da vari decenni come ha ricordato il segretario generale dell'Ente, Pierluigi Medeot, «che dal 2016 ad oggi ha sostenuto l'agroalimentare e il settore vitivinicolo dell'Isontino investendo attraverso il Fondo Gorizia quasi 4 milioni di euro che si affiancano ai 26 milioni di euro destinati dalla Cciaa di Gorizia, sempre attraverso il Fondo, fino al 2015, con numerosi interventi infrastrutturali e a sostegno della promozione». «Oggi è una giornata importante e ricordo con particolare piacere - ha concluso Medeot - quel giorno del 2016 in cui in un incontro, a Capriva del Friuli, avuto assieme al vicepresidente camerale Gianluca Madriz e a importanti imprenditori del settore vitivinicolo e dell'accoglienza come Loreto Pali e Robert Princic, è nata l'idea per una trasformazione dell'Enoteca in Centro di valorizzazione del territorio del Collio: un'intuizione che ormai sarà a breve una concreta realtà».

La Camera di Commercio, inoltre, sarà parte attiva nell'im-



postare una collegata politica promozionale del territorio del Collio e della sua produzione vitivinicola, anche per creare un prodotto turistico di valore sovraterritoriale. In tal senso la Camera di Commercio ha già sostenuto il Collio in varie iniziative, anche tramite il Consorzio Collio.

A suggellare l'importanza di questa giornata, punto di arrivo di un percorso davvero impegnativo partito ormai nel 2016, il consigliere regionale Diego Bernardis che ha definito il traguardo «quale frutto di un impegno che si è distinto per determinazione, perseveranza, lungimiranza e sensibilità, volto alla valorizzazione di un territorio che si sta ampliando anche sotto l'aspetto amministrativo e che ormai è punto di crescente attrattività turistica e generatore di indotto con solo per il Collio».

L'ENOTECA CAMBIA VOLTO CON UNA NUOVA AREA ALL'ESTERNO

Redigonda: interventi innovativi anche sotto l'aspetto tecnologico

«Il progetto per la riqualificazione dell'Enoteca di Cormons - ha illustrato l'architetto Massimo Augusto Redigonda - è stato redatto nel rispetto degli obiettivi comuni che, sia la Camera di Commercio Venezia Giulia che il Comune di Cormons, si sono dati per la «Realizzazione di un Centro finalizzato alla valorizzazione territoriale del Collio a Cormons». L'intervento prevede la ridefinizione funzionale di una struttura edilizia già in parte destinata ad attività ricettiva, che sarà oggetto di interventi innovativi principalmente sotto

l'aspetto architettonico e tecnologico: i primi rivolti in particolare alla valorizzazione della struttura originaria ed alle sue pertinenze, i secondi necessari a garantire un'adeguata interconnessione mediatica, divulgativa, formativa e di relazione». Un Centro innovativo internamente ed esternamente, con una nuova area interna perfettamente fruibile e utilizzabile per le attività dell'enoteca ma anche per eventi e altri appuntamenti. Il tutto in una attività di servizio e promozione all'area museale del Comune di Cormons.

AZIONI PER ANDARE A INCREMENTARE LA COLLABORAZIONE COMMERCIALE

Missioni online con le controparti croate per i settori farmaceutico, bio-farmaceutico e dell'energia

Aries - Camera di commercio Venezia Giulia ha ospitato e organizzato virtualmente per due giorni le missioni online dedicate al rafforzamento della collaborazione industriale e commerciale con la Croazia.

A questi eventi promossi dalla Camera per l'Economia Croata, hanno partecipato realtà istituzionali, associative e imprenditoriali dei due Paesi. In particolare, Marko Jurcic, project manager della Camera dell'Economia croata, ha promosso gli eventi nel contesto del Strategic

Project to Support the Competitiveness Cluster Initiative in collaborazione con il Ministero dell'Economia croato.

La prima online mission ha riguardato il settore farmaceutico, bio-farmaceutico e le apparecchiature medicali. Aries ha coordinato la presenza degli interlocutori e delle imprese italiane grazie alla collaborazione di Diego Bravar, vicepresidente di Confindustria Alto Adriatico e di Zvonimir Novak, direttore per l'Industria, imprenditorialità e professioni del Ministero per l'Economia croato. Sono intervenute personalità di spicco nel settore farmaceutico italiano

come Pierluigi Petrone, membro della Comitato di presidenza di Farminindustria e Daniele Pierobon, project manager del Cluster ALISEI mentre le aziende presenti erano: Serichim Srl, Biovalley Investment Partners, BMG Pharma Spa e Generame G&Life Srl.

In seguito, dalla controparte croata sono state presentate le aziende: JGL dd, Belupo dd, BioGnost doo, Apipharma doo, Yassenka doo, Alius Grupa doo.

Il secondo evento denominato «Energia: tecnologie, sistemi ed attrezzature», ha visto l'apertura di

Natasa Mikus Zigman, Segretaria di Stato del Ministero per l'Economia croata e di Diego Bravar. Anche in questo caso i relatori erano di primissimo livello con Marco Golinelli, presidente di Italcogen Anima e Matteo Mazzolini, direttore di Agenzia per l'Energia. Dal nostro territorio si sono presentate: Fototherm Srl e la Filiera dell'Energia di Confindustria Alto Adriatico che ha esposto i numerosi progetti avviati dalle imprese della filiera (quali Acegas Aps, Wartsila, Enel, A2A).

Dalla controparte croata sono state presentate le aziende: Mareton doo,

Uljanik Tesu dd, Mep doo, Crimppi Istra doo, Phb automatizacija doo e Intis Engineering doo.

Le prospettive di collaborazione fra le imprese e le istituzioni partecipanti sono ottime, grazie anche ad una forte propensione all'innovazione e alla ricerca e sviluppo presente nella regione Fvg. In particolare altre collaborazioni potranno essere rafforzate a seguito dell'azione di follow up che si concretizzerà in nuovi successivi incontri e in possibili progetti congiunti sui fondi disponibili con la nuova programmazione comunitaria 2021-2027.

DOPO NUMEROSI ANNI DI COMMISSARIAMENTO UNA NUOVA OPPORTUNITÀ PER L'ISTITUZIONE DEL COLLIO

Fondazione Villa Russiz: inizia una nuova sfida

Dopo un lungo commissariamento si è insediato il nuovo consiglio di amministrazione della Fondazione Villa Russiz di Capriva del Friuli.

Una realtà davvero unica nel Collio e un importante patrimonio socio-economico. L'impresa coesiva collegata alla Fondazione ha un fatturato che non dipende solo da fattori economici, ma è collegato intrinsecamente al sostegno alle comunità e alla promozione culturale del territorio in cui si trova.

«Villa Russiz – ha ricordato il neo presidente della Fondazione, Antonio Paoletti - costituisce un unicum con caratteristiche socio-economiche e di valori pubblici che sono patrimonio della comunità isontina e il solo pensiero di perderle avrebbe impoverito l'intero Collio. Il forte indebitamento della Fondazione metteva a rischio la sua stessa sopravvivenza, ponendo in bilico le attuali funzioni di accoglienza ed integrazione di minori con problemi familiari, sociali o assistenziali».

Scopi che, oltre a far parte dello statuto costitutivo dell'Istituzione, sono alla base della nascita della Fondazione/impresa che ben 150 anni fa aveva posto la sua esistenza su due pilastri fondamentali: la solidarietà e la produzione di vini eccellenti.



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - I Consiglieri sono stati nominati due dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Denis Caporale e Giovanni Bigot; due dalla Camera di commercio, Gianluca Madriz, e Ornella Lippi; uno dal Comune di Capriva del Friuli, Daniele Sergone uno dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Roberta Demartin.

Una lungimiranza espressamente voluta dai fondatori, ovvero la famiglia Ritter, la stessa stirpe per cui volere nacque anche la alla Camera di commercio.

Solidarietà, tradizione, storicità, eccellenze vitivinicole e agroalimentari sono quattro elementi che da sempre hanno caratterizzato questo gioiello del Collio, rendendolo davvero unico e rappresentativo di un intero territorio. Gli interventi hanno consentito di far rimanere indipendente questo gioiello del Collio grazie

al sostegno della Cciaa Vg e della sua Giunta integrata assieme alla Regione Friuli Venezia Giulia con l'impegno in prima persona del presidente Massimiliano Fedriga.

«Un nuovo capitolo che guarda alle sue radici della Fondazione e alla mission con cui era sorta, una attenzione che è ben presente al Cda. Dopo un periodo molto difficile sicuramente questa Fondazione Villa Russiz tornerà ad essere un punto di riferimento per il Friuli Venezia Giulia e per il Collio intero: un patrimonio di

valori davvero unico». Con queste parole il Sindaco di Capriva del Friuli, nominato vicepresidente del Cda della Fondazione, ha avviato il primo giro di tavolo del nuovo consiglio, che in questa riunione di avvio di mandato si è confrontato con il commissario uscente Gianni Mighetti e il direttore della struttura, Giulio Gregoretti. Hanno partecipato al primo incontro di insediamento tutti i componenti del Cda (solo Giovanni Bigot in collegamento video) e il revisore Marcello Giorda.

ECCO GLI INTERVENTI A FAVORE DELLA FONDAZIONE

La Regione Friuli Venezia Giulia attraverso la legge 30/2007 ha destinato 500 mila euro destinati all'operazione di rilancio della Fondazione Villa Russiz di Capriva del Friuli.

La Camera di commercio Venezia Giulia attraverso il Fondo Gorizia, con la piena condivisione della Giunta camerale integrata e grazie all'intervento di riferimento della Regione Friuli Venezia Giulia ha deliberato più poste, per completare la sostenibilità delle funzioni e degli obiettivi dell'Istituzione/Impresa, con due interventi di sovvenzione diretta di 800 mila euro e di aiuti *de minimis* di 200 mila euro.

A questi e in forza della fiducia nelle potenzialità della struttura e nelle sue funzioni di carattere assistenziale e formativo, è stato affiancato un finanziamento in 15 anni dell'importo di 3,5 milioni di euro.

Solo così potrà essere data continuità all'attività di trasformazione e commercializzazione del prodotto vino nel contesto dell'impresa agricola.

BRUMOTTI E LADYBICI

Su due ruote a Capriva

Nell'ambito delle riprese video dell'iniziativa "Brumotti per l'Italia", sulle strade del vino, Vittorio Brumotti e Ludovica Casellati (la famosa cicloturista soprannominata sul web *Ladybici*), saranno a Villa Russiz per delle riprese da in-

serire all'interno di un *format* che promuoverà il Collio sulle due ruote attraverso il magazine del turismo sostenibile www.viagginbici.com e alcune reti televisive nazionali.

Vittorio Brumotti, personaggio e sportivo conosciuto non solo

per la sua abilità sulle due ruote ma anche per le sue iniziative sociali e le iniziative e i servizi televisivi fatti contro il mondo della droga e dello spaccio, ha incontrato i ragazzi della Casa famiglia proprio a margine delle riprese fatte sul Collio.



DOMENICA 19 SETTEMBRE IN PROGRAMMA UN'ALTRA SPLENDIDA OPPORTUNITÀ

Progetto MerlinCv: primo evento Walk&Play



Un evento nella natura attraversando il ciglione della costiera triestina, lungo un itinerario alla scoperta delle particolarità dei borghi carsici di Prosecco e Contovello, percorrendo gli antichi sentieri del Carso. Un tuffo tra tradizioni e cultura della pesca, grazie al Museo della Pesca di Santa Croce e all'incontro con gli operatori della mitilicoltura. E da ultimo (certo non per importanza e per fascino), la tappa finale al Parco Botanico del Castello di Miramare. Un patrimonio di storia, cultura, natura, attività umane, sostenibilità, scoperti anche con una caccia al tesoro fotografica: questo è quanto il primo dei due eventi Walk&Play ha regalato ai partecipanti nella

mattinata di domenica 25 luglio. Organizzato da Aries, partner del progetto MerlinCv (finanziato dal Programma Interreg Italia Slovenia 2014 2020) assieme all'Area Marina Protetta WWF di Miramare, Walk&Play ha immerso i partecipanti nella ricchezza di questo piccolo, unico territorio. L'appuntamento con il secondo evento Walk&Play è per domenica 19 settembre, con un percorso che porterà i partecipanti a contatto con il paesaggio terrazzato, i muretti a secco, la viticoltura e l'olivicoltura, con assaggi di prodotti tipici legati alla terra. Seguiteci sul profilo Facebook MerlinCv su www.ariestrieste.it e su www.ampmiramare.it

A CURA DELL'UFFICIO STATISTICA

Un secondo trimestre con il segno “+” per le imprese della Venezia Giulia

Nel corso del secondo trimestre del 2021 le nuove iscrizioni di sede d'impresa nelle province di Trieste e Gorizia sono state 419 mentre le cessazioni sono state 195 (saldo +224).

L'analisi per provincia mostra che gli andamenti sono stati fortemente positivi sia per Trieste (290 iscrizioni a fronte di 126 cessazioni); per Gorizia 129 contro 69.

Il confronto con l'analogo periodo degli anni precedenti eviden-

zia una forte ripresa rispetto al periodo della prima emergenza Covid, più che raddoppiate in particolare le iscrizioni a Trieste. Rispetto alla media del triennio precedente alla pandemia si notano i livelli più o meno ristabiliti delle iscrizioni ma soprattutto un numero di cessazioni ancora ridotto. Si tratta di andamenti che riflettono, con maggiore intensità, quanto si osserva anche a livello nazionale come conseguenza di un generalizzato miglioramento della fiducia. Lo

stesso vale per il livello eccezionalmente basso delle cessazioni: la stessa Unioncamere sottolinea peraltro che ciò deriva probabilmente anche dagli effetti delle misure di sostegno governative che potrebbero aver contribuito a preservare imprese altrimenti destinate a chiudere.

Il bilancio iscrizioni-cessazioni secondo settore di attività, come noto, mostra saldi meno positivi di quanto sia la realtà poiché una gran parte delle iscrizioni riguardano ancora imprese non

classificate che affluiscono ai settori di competenza solo con l'inizio dell'attività. Risultano dunque particolarmente significativi i saldi positivi (+10) registrati sia nel settore delle Costruzioni che nel Commercio in provincia di Gorizia. In provincia di Trieste osserviamo invece un +55 per le Costruzioni e un +9 sia per i Servizi di informazione e comunicazione che per le Attività professionali, scientifiche e tecniche.

Il trend positivo si ritrova anche restringendo l'analisi al comparto delle imprese artigiane. Nel trimestre per la provincia di Gorizia si evidenziano 40 iscrizioni e 34 cessazioni, per quella di Trieste 118 cessazione e 45 cessazioni. In questo caso il tasso di crescita trimestrale (+1,63%) risulta il più alto su tutto il territorio nazionale.

Roberto Zavan

Servizio di certificazione digitale

Lo Sportello di Certificazione Digitale della Camera di Commercio Venezia Giulia si conferma punto di riferimento per l'utenza delle province di Gorizia e Trieste anche grazie all'ampliamento dei servizi offerti.

Infatti, consapevoli dell'importanza dell'utilizzo dei dispositivi digitali in un periodo durante il quale le misure governative hanno portato alla restrizione nella circolazione delle persone il servizio non è mai stato sospeso, nemmeno durante il lockdown, anzi è stato implementato con un servizio di richiesta dei dispositivi di firma digitale online, con successiva consegna del dispositivo presso il domicilio del richiedente.

A dimostrazione dell'apprezzamento dell'utenza, l'anno corrente ha riscontrato un sensibile intensificarsi delle richieste di emissione, che stanno registrando un aumento complessivo vicino al 50% rispetto agli anni precedenti a valere per le province di Gorizia e Trieste. Si è passati da una media 2020 di 214 dispositivi/mese a una media 2021 di 310 dispositivi/mese.

Lo stesso Sportello di Monfalcone, dopo le difficoltà dovute alla pandemia, emerse nel periodo immediatamente successivo all'inaugurazione del febbraio 2020, oramai opera a pieno regime riscontrando il tutto esaurito in ogni turno di apertura.

VENEZIA GIULIA - MOVIMENTO IMPRESE, 2017-2021

	GORIZIA		TRIESTE	
	Iscrizioni	Cessazioni	Iscrizioni	Cessazioni
2° TRIMESTRE				
media 2017-2019	145	126	241	160
2020	80	101	140	106
2021	129	69	290	126

FLAG GAC FVG E YES COLLABORANO PER LA PROMOZIONE DEL PRODOTTO ITTICO LOCALE

Chef e skipper si sfidano dietro i fornelli I giovanissimi scoprono il Cuore di laguna

YES-Yachting Entertainment Show e il Flag Gac Fvg uniti per promuovere educazione ambientale e prodotto ittico locale.

L'occasione è stata la sfida tra chef e skipper nella preparazione di piatti a base di prodotto ittico locale messo a disposizione dal Gruppo di azione costiera del Friuli Venezia Giulia Flag Gac Fvg, in una azione di partenariato del Friuli Venezia Giulia impegnato nel progetto *Fvg-Fish Very Good* a valorizzare il prodotto ittico locale, evidenziando la stagionalità e sostenibilità. Nella sfida culinaria skipper e chef hanno potuto scegliere tra ombrine, sgombri, fasolari, mazancolle, cefali, cozze e moli. Tutto pescato locale, stagionale, fresco e pronto per essere trasformato nella sfida promossa da YES.

Il Gruppo di azione costiera del Friuli Venezia Giulia istituito nel 2012 ed ora attivo attraverso le azioni finanziate dal Programma operativo della Regione Friuli Venezia Giulia del Fondo Europeo Affari Marittimi (Feamp) e Pesca 2014-2020.

Prodotto ittico locale, in particolare, con la dimenticata capatonda o Cuore di laguna, è stato il condimento della pastasciutta offerta ai giovani regatanti e agli accompagnatori, presso Marina Hannibal, in occasione dell'incontro con famosi velisti italiani. Nel tempo il Cuore di laguna è stato sostituito da altri molluschi, fra cui la vongola, ma risulta ancora la scelta più economica per togliersi lo sfizio di una pasta gustosissima.

L'iniziativa ha seguito quella realizzata sempre con le scuole a Grado, proprio per sensibilizzare i giovanissimi al consumo del pesce locale, associando il consumo a una educazione ambientale funzionale al rispetto del mare e dei suoi abitanti.

Le nuove generazioni e i neo consumatori sono un importante target dell'azione del *Flag - Fisheries local Action Group* Friuli Venezia Giulia, da sensibilizzare per indirizzarle e promuovere il consumo di prodotto ittico stagionale locale e sostenibile, o per dirla con l'acronimo Fvg – Fresco Vicino e Genuino.

CUORE DI LAGUNA

CAPATONDA O MARGAROTE

Cerastoderma glaucum

- vive affossata in pochi centimetri di sabbia sia in laguna sia in mare
- per questo si può raccogliere anche a mano sui bassi fondali
- una volta era l'alimento principale nella dieta dei nostri pescatori, apprezzato anche nell'entroterra
- è un prodotto della tradizione e lo dimostrano i suoi tanti nomi: Capatonda, Capariccia, Capa de Reio, Margarote
- dal gusto leggermente dolce e aromatico, è un'ottima alternativa alle vongole per condire la pasta e il riso



Il pescato locale stagionale protagonista della sfida culinaria di YES

Foto: Andrea Lasorte, Pierluigi Bumbaca

VG Venezia Giulia Economica

Periodico di informazione della Camera di Commercio Venezia Giulia - Trieste e Gorizia

Direttore Editoriale: Antonio Paoletti
Direttore responsabile: Andrea Bulgarelli
Condirettore: Pierluigi Medeot

Sede di Trieste: Piazza della Borsa, 14 - 34121 • **Sede di Gorizia:** via Francesco Crispi, 10 - 34170 • **redazione@vg.camcom.it** • **www.vg.camcom.gov.it**





GIOVANNI ANGELUCCI
STRETTO DI MESSINA

«E pigliaru la fimminedda / Drittu drittu 'n tra lu cori / E chiangia di duluri / E la varca la strascinava / E lu sangu ci curriva / E lu masculu chiangiava» cantava Domenico Modugno: «Chist'è 'na storia / D'un pisci spada / Storia d'amuri...». La storia d'amore è quella di una coppia di pesci spada (la cosiddetta parigghia) unita fino alla morte.

Salendo a bordo di un'antica feluca, la tipica imbarcazione costruita per la caccia al pesce spada, non si sente la voce suadente di Modugno ma quella della ciurma di bordo. «Una vera famiglia» precisano i pescatori all'alba di uno dei tanti giorni d'estate in cui si va per mare rivivendo questo rituale.

Nello scenario dello Stretto di Messina, da secoli, da maggio a fine agosto il duello con il mare si ripete, tra l'abile fiocinatore e il grande pesce. Una caccia più che una pesca. Un mestiere che si tramanda di generazione in generazione.

«È un'eredità pesante ma

In cima all'albero si posiziona un uomo, detto ntinneri, che avvista e segue il pesce

unica - spiega Antonino Giannone -. Caccio da cinquant'anni, da quando mio padre cominciò a portarmi con lui. Era il 1964». Giannone è proprietario della feluca Felicia II, nome della madre che avrebbe preferito morire piuttosto che vedere la tradizione familiare della pesca interrompersi. E così Antonino, classe '56, ha continuato nonostante la dura vita che richiede. Conosciuto come Nino, è il classico uomo di mare con la pellaccia dura ma quando naviga tra i ricordi sorride teneramente.

In mare

«Va susu (verso nord), va iusu (verso Messina a sud), fora! ntera!», si diceva una volta per orientarsi nelle acque, e il linguaggio a bordo non è cambiato poi tanto. Quei tre chilometri di mare che separano Sicilia e Calabria, dal porto di Messina a Torre Faro sulla punta dell'isola, incontro dei mari Ionio e Tirreno, l'uno freddo e irrequieto, l'altro più mite, nel requieto estivo sono battuti dalle feluche; ognuna entro i limiti delle proprie "poste", il tratto di mare che tramite sorteggio viene assegnato alle 14 barche (10 siciliane e 4 calabresi). La regola vuole che se il pesce viene preso in un'altra posta il bottino vada diviso.

Le feluche sono imbarcazioni di origine greca: hanno un aspetto allungato e sono zavorrate per sostenere un albero di 25 metri e una passerella di 30 a prua. Il primo è utilizzato dagli *ntinneri*, coloro che, posizionati sulla cima della lunga antenna, fanno da vedetta e seguono i movimenti del pesce

IL GUSTO Da maggio a fine agosto nello Stretto di Messina imbarcazioni siciliane e calabresi partono per la pesca
Antonino Giannone: «Ancora oggi l'esemplare preso viene inciso con le croci sulla guancia come segno di vittoria»

Vedette e fiocine su un'antica feluca: il rituale della caccia al pesce spada



@MASSIMO COLOMBO



@MASSIMO COLOMBO

A sinistra il "fureri" (fiocinatore); a destra la "cardata da cruci", l'incisione con le unghie sulla guancia del pesce; sotto la feluca dopo la pesca: ha un albero di 25 metri e una passerella di 30 a prua



@MASSIMO COLOMBO

spada dirigendo le operazioni di avvicinamento (timone e comandi sono posti lassù). Una volta avvistato il pesce, danno le indicazioni al resto dell'equipaggio gridando dall'alto.

È in questo momento che, improvvisamente, il *fureri* (fiocinatore che quasi sempre è anche il padrone della barca) con un guizzo corre verso la punta della passerella con l'equilibrio di un funambolo e la leggiadria di una danzatrice. In men che non si dica raggiunge l'estremità della feluca dove il pesce spada non può rendersi conto della sua presenza e di quella della feluca: prendela mira e colpisce a morte.

«Senza l'esperienza nulla avverrebbe: è importante saper condurre la feluca ma anche indirizzare il pesce davanti alla passerella. E soprattutto saperli avvicinare», spiega Nino. E precisa: «Prima di andare sulla passerella bisogna passare vent'anni sull'antenna». Se il colpo è andato bene a segno

(bisogna mirare la parte composta da più carne dalla pinna dorsale fino a metà corpo) non è necessario molto tempo prima che il pesce venga recuperato a bordo, a meno che non superi il quintale di peso (può arrivare fino a tre).

Una volta a bordo c'è chi ringrazia in silenzio il proprio santo, chi bacia il pesce spada, chi si commuove, ma ciò che mai manca è forse il più misterioso dei riti, la *cardata da cruci*, l'incisione con le unghie sulla guancia destra del pesce, in modo da lasciare un segno di croce multiplo: un segno di prosperità o di riconoscenza nei confronti del pesce per il suo valore di combattente. «È un rito che risale a secoli fa, forse addirittura agli arabi che pescavano, un segno di lotta e di vittoria sul pesce, una vera e propria guerra, soprattutto una volta quando non c'erano i motori ma i remi da usare per inseguire la preda, e gli *ntinneri* erano vedette umane appostate

sui promontori di Bagnara e Palmi in Calabria», dice Nino. Un rito cruento ma antico.

A terra

La comunità locale si sta impegnando affinché la caccia al pesce spada riacquisti il valore che merita e venga promossa come esperienza da poter vivere, non solo da strutture come il Belmond Grand Hotel Timoteo, che organizza l'attività su richiesta, ma anche e soprattutto da chi ne è discendente diretto come le sorelle Mancuso, con Antonella presidente dell'Associazione pescatori feluche dello Stretto e nipote di due nonni pescatori: «Un tempo c'era ammirazione per loro e noi stiamo lavorando affinché la considerazione torni quella. Ci stiamo anche muovendo per studiarli con i biologi marini, per invitare a una pesca consapevole (vanno presi solo gli esemplari di dimensione minima di un metro dall'inizio della spada al centro della

coda) e per far conoscere questo rito ai turisti - spiega Mancuso -. Quando ero piccola la domanda ricorrente era se il pesce spada vivesse qui o no? No, ma passa dallo Stretto 4-5 volte l'anno» racconta entusiasta la figlia d'arte, che sta lavorando alla costruzione di una nuova feluca per tornare in mare con la sorella Giusy.

Tra le pratiche di consumo consapevoli rientra anche il prezzo: le "primizie" di maggio possono arrivare a 14 euro al chilo mentre normalmente siamo sui 10 euro. Ciò che non cambia è invece l'impiego in cucina: con le braciole di pesce spada si vince sempre ma per i veri cultori c'è la scuzzetta, la parte più prelibata perché ricca di grasso, tra la guancia e la pinna dorsale, che una volta veniva regalata a chi si voleva ringraziare; speciale arrosto, ghiotta con il sugo di pomodoro a cui poi aggiungere gli spaghetti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONTENT HUB

Così ilgusto.it svela il sapore delle storie

Il cibo, il vino e l'enoturismo italiano hanno un sapore particolare, quello delle storie delle persone che ci mettono la faccia in cucina, nelle vigne, nei ristoranti. *ilgusto.it*, il content hub che si occupa di tutti i contenuti food del gruppo Gedi, è nato per raccontarle.

Lo facciamo ogni giorno sulla nostra home page (www.ilgusto.it) e su quella del nostro giornale, della *La Stampa*, di *Repubblica* e degli altri quotidiani del Gruppo Gedi che raccontano l'Italia. Lo facciamo con *I segreti del Gusto* che tornerà in edicola con uscite a settembre, ottobre, novembre e dicembre. Lo facciamo negli eventi che nei prossimi mesi saranno nostri compagni di viaggio come Cibus a Parma, Cheese a Bra, Vinitaly a Verona e tanti altri. Lo facciamo anche con le inchieste sul mondo del cibo e del vino perché per noi il valore di quello che arriva nel piatto, nel bicchiere o nella tazzina non è importante solo per il sapore che ha ma anche per l'etica del gusto, per la sostenibilità e la qualità della filiera. Lo facciamo con i progetti che costruiamo dialogando con i protagonisti del Made in Italy, con i volti, le mani, i nasi, i palati e ovviamente anche le aziende. Lo facciamo con la certezza che dietro ogni sapore c'è una storia e vale sempre la pena di raccontarla. —L.FER.

ECONOMIA

**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

PAOLETTI Dal 1963
via Roma 3, Ts
040 639086
ANCHE A DOMICILIO

I conti del Leone e

SCHEDA

Il Leone macina profitti: risultato operativo +10%

Generali torna a macinare utili, dopo il rallentamento subito lo scorso anno a causa del covid. L'utile netto nei primi sei mesi raddoppiare a 1.520 milioni (da 774 milioni) e il risultato operativo supera i 3 miliardi (+10,4%). Bene poi soprattutto l'Asset management il cui risultato operativo è balzato a 306 milioni (+39,6%).

IL SEMESTRE DI GENERALI

Risultato operativo	3 miliardi (+10,4%)
Premi lordi	38 miliardi (+5,5%)
Segmenti Vita	+5,8%
Segmenti Danni	+4,9%
Raccolta netta Vita	6,3 miliardi (-8,6%)
New Business Margin	4,67%
Combined Ratio	89,7%
Utile netto	1.540 milioni (774 milioni lo scorso anno)

Il Ceo Donnet

siamo pienamente in linea con gli obiettivi dell'anno e per completare con successo il piano strategico Generali 2021



Il Ceo delle Generali Philippe Donnet

I conti del semestre approvati dal gruppo che avvia la discussione sulla lista del cda: il 27 settembre si decide governance e futuro del Ceo

Generali, utile record Donnet: «Vado avanti con il nuovo piano»

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Il Ceo delle Generali Philippe Donnet va avanti per la sua strada e conferma l'Investor Day del prossimo 15 dicembre dove presenterà il nuovo piano industriale. Nel cda di lunedì non si è arrivati a una ricomposizione sulla governance ma di fatto è stata sancita una tregua fino a settembre. Sarà comunque un estate calda per i soci del Leone perchè si è deciso di avviare il confronto sulla famo-

sa lista del cda in vista del rinnovo dei vertici nell'assemblea triestina di fine aprile 2022. Una possibilità sulla quale ci sarà tempo per discutere fino al 27 settembre, giorno in cui è stato convocato un board che si preannuncia decisivo per il futuro del Ceo. In campo ci sono Mediobanca, che appoggia la lista del consiglio in direzione di una modernizzazione della governance, e i due grandi soci Leonardo Del Vecchio e Francesco Gaetano Caltagirone,

con quasi il 5% a testa di Generali, critici verso Donnet e fautori di una svolta più radicale. In campo anche la Fondazione Crt (1,3%) e i Benetton (4%). Tutti consapevoli che però che procedere a colpi di maggioranza nel board Generali vorrebbe dire aprire una fase di instabilità. Da qui la decisione di avviare la discussione. Il Ceo francese, ormai di casa a Venezia come lo fu l'ex presidente Antoine Bernheim, intanto macina utili e non si sen-

te nel mirino di alcuni grandi soci: «Sono focalizzato nel fare il mio lavoro nell'interesse di tutti gli investitori di questo gruppo. Presto per parlare di un nuovo mandato», ha detto ieri. Il board presieduto da Gabriele Galateri di Genola ha definito i risultati «eccellenti» e «pienamente in linea per raggiungere gli ambiziosi obiettivi dell'attuale piano Generali 2021». Donnet, incalzato dagli analisti, ieri ha precisato di avere pronte munizioni per quasi 1 miliardo da spendere in nuove acquisizioni. Anche qui una risposta ai grandi soci come Caltagirone che invocano un cambio di passo nella crescita dimensionale: «Abbiamo ancora cinque mesi per la fine del piano. Stiamo cercando una opportunità interessante. Se non ci sarà troveremo un modo migliore per l'eccesso di capitale», ha garantito il Ceo in conference call con gli analisti.

I conti delle Generali presentati ieri mostrano una compagnia in forte ripresa con un risultato operativo in aumento a 3 miliardi di euro (+10,4% sul 2020) e un utile netto di 1,54 miliardi, praticamente raddoppiato dai 774 milioni dell'anno

scorso, su cui avevano comunque pesato rilevanti svalutazioni e stanziamenti legati al Covid. I premi lordi sono in aumento a 38 miliardi (+5,5%), grazie agli andamenti positivi nei segmenti Vita (+5,8%) e Danni (+4,9%). Il Solvency Ratio si conferma solido al 231% (224% nell'intero 2020). «La crescita significativa realizzata nei primi sei mesi dell'anno rafforza la posizione di Generali come leader europeo - sottolinea Donnet nella nota che accompagna i conti - grazie alla nostra eccellenza operativa, all'accelerazione della nostra innovazione digitale e alla qualità della nostra rete di distribuzione».

Sul fronte acquisizioni è intervenuto anche il direttore finanziario delle Generali, Cristiano Borean durante la call sui risultati: «Abbiamo 800-900 milioni in cassa per eventuali acquisizioni, continuiamo a valutare opportunità sul mercato in maniera disciplinata». Le alluvioni che hanno colpito nelle scorse settimane il Centro Europa - ha fatto sapere la compagnia - avranno un impatto massimo di 200 milioni di euro sui conti delle Ge-

nerali. Nel periodo c'è stato anche il beneficio dalla cessione della Torre Libenskind a Milano (67 milioni).

Il destino di Donnet è così legato ai delicati equilibri sul filo fra Trieste e Milano. Toccherà al board, nella riunione del 27 settembre, definire come procedere, se con una lista preparata dall'attuale consiglio, che vorrebbe dire una sostanziale riconferma degli amministratori in carica a partire da Donnet, oppure con una lista di maggioranza e un nuovo ceo, preferibilmente italiano. Inevitabile che che sia scattato una sorta di toto-ad per il Leone in vista della scadenza della prossima primavera. Finora si è parlato del numero uno delle Poste Matteo Del Fante e di Marco Morelli oggi in Axa, fino a una scelta interna di peso come quella dell'attuale numero uno di Generali Deutschland, Giovanni Liverani. Fra i papabili anche il capo dell'Est Europa Luciano Cirià. Tiepida la reazione dei mercati ai risultati. Il titolo, che ha corso da inizio anno per oltre il 18%, ieri ha subito qualche presa di beneficio (-1%). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER I SITIDI CREMONA E TRIESTE

Passaporto digitale per l'acciaio Arvedi da Danieli Automation

TRIESTE

Laminatoi, ma completamente digitalizzati, quelli che il gruppo Danieli fornirà ad Arvedi per i siti di Cremona e Trieste, con un surplus di tecnologia in grado di certificare la qualità della produzione e assicurare un "passaporto digitale" al prodotto finito. È questo l'ordine che il gruppo siderurgico lomar-

do ha commissionato a Danieli Automation, ovvero la fornitura di sistemi di gestione della qualità per due complessi di laminatoi a freddo. Il primo sarà realizzato presso lo stabilimento di Cremona e gestirà una linea di decapaggio push-pull, una linea di decapaggio in continuo, un laminatoio a freddo tandem e tre linee di zincatura a caldo, compreso il laborato-

rio qualità. Il secondo servirà le linee tecnologiche dello stabilimento di Servola, ovvero un laminatoio a freddo tandem, due linee di zincatura a caldo, una linea di verniciatura e un laboratorio di qualità.

I sistemi di gestione prevedono la fornitura di un particolare software che è in grado non solo di effettuare una capillare analisi della qualità della produzione, ma anche di fare valutazioni utili a comprendere dove, eventualmente, si sia verificato un fattore che ha impattato negativamente sul risultato atteso, e suggerire correttivi per evitare che si ripetano in futuro. Prima ancora di effettuare test sul prodotto, sarà possibile predeterminare il livello di

qualità raggiunto.

Buona parte della raccolta dei dati ovviamente è digitale, ma anche le ispezioni manuali potranno essere utilizzate per implementare il sistema. Il risultato atteso è un livello di produzione ottimale e in miglioramento, con ricadute intuibili sulla resa produttiva, sulla diminuzione degli scarti, sulla produttività e anche sulla redditività.

Il passaporto digitale sarà poi una garanzia ulteriore sulla qualità e le caratteristiche dell'acciaio prodotto, e la sua conformità agli impieghi ai quali sarà destinato.

Il progetto sarà completato in diverse fasi tra la fine di quest'anno e la fine del 2022. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
ARISTOKLIS	DA HOUSTON A RADA	ore 0.01
OLYMPUS SEAWAYS	DA BARIA ORM. 32	ore 0.30
MSC RHIANNON	DA ALIAGA A RADA	ore 2.00
FRONT LEOPARD	DA MONGSTAD A RADA	ore 4.00
ASSOS SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORM. 31 BIS	ore 7.00
ASPENDOS SEAWAYS	DA MERSINA PLT RAMPA	ore 10.00
MAERSK HIDALGO	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 13.00
TAHITI	DA ZUEITINA A RADA	ore 14.00
STORIONE	DA VENEZIA A SEZIONE L	ore 16.00
SAFFET BEY	DA CESME A ORM. 47	ore 17.00

IN PARTENZA		
MSC VERONIQUE	DA MOLO VII PER GIOIA TAURO	ore 17.30
OLYMPUS SEAWAYS	DA ORM. 32 PER PATRASSO	ore 20.00
MATILDA	DA RADA PER PIREO	ore 20.00
SDS GREEN	DA RADA PER CANAKKALE	ore 20.00
ASPENDOS SEAWAYS	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 21.00
ASSOS SEAWAYS	DA ORM. 31 BIS PER MERSINA	ore 21.00

Redditività record in Nord America (16%), in Europa la quota di mercato supera il 23%

Stellantis, ricavi +46% a 75 miliardi

IL CASO

Teodoro Chiarelli

Volano i ricavi di Stellantis nel primo semestre, con una redditività record negli Stati Uniti e una quota di mercato che in Europa cresce al 23,1%: in pratica quasi un'auto su quattro venduta nel Vecchio Continente fa capo al gruppo nato dalla fusione fra Fca e Psa. «Abbiamo avuto un forte avvio. Davanti a voi avete un ceo felice - dice Carlos Tavares, amministratore delegato di Stellantis, nella conference call sui conti del primo semestre 2021 - La nuova governan-

ce è completamente operativa e i nostri team sono molto focalizzati sugli obiettivi da raggiungere».

Il manager portoghese non nasconde la soddisfazione. Sottolinea l'attenzione all'eccellenza operativa e alla messa in campo delle sinergie. E rivendica i progressi sulle questioni strategiche, «relative all'accelerazione nel campo dell'elettrificazione e del software, pilastri fondamentali della nostra strategia». Detto ciò, non fa sconti e avverte: in Italia non si può mantenere lo status quo. «Abbiamo avviato un dialogo costruttivo con i sindacati e quasi tutti hanno capito la portata della transizione energetica che Stellantis attra-

versa - spiega Tavares - Abbiamo spiegato che se manteniamo lo status quo ci mettiamo nei guai. Dobbiamo raggiungere gli obiettivi sulle emissioni di CO2. Accelerare sull'elettrificazione aumenta i costi del 40% che vanno ammortizzati. Siamo nella giusta direzione». L'ad ricorda quanto fatto da Psa con Opel e Vauxall risanate (non senza sacrifici, per la verità) con mano ferma dal manager portoghese. «La qualità del confronto con i sindacati, come con il governo - sostiene comunque Tavares - è alta».

Notizia positiva è che Maserati torna in attivo, con un risultato operativo rettificato del primo semestre di 29 milioni

di euro e una quota di mercato in crescita in tutti i mercati. «Ha un forte potenziale di crescita - aggiunge l'ad - Abbiamo tante idee per rendere il brand più redditizio e più attraente».

Stellantis chiude il primo semestre su base pro forma con un margine dell'11,4% e 75,3 miliardi di euro di ricavi netti, in crescita del 46%. Tutti i segmenti sono positivi. La guidance per l'anno viene alzata a circa il 10% di margine del risultato operativo rettificato. Il risultato operativo rettificato pro forma è di 8,6 miliardi, con 11,4% di margine. Margine record per il Nord America al 16,1%. Parte forte il piano di sinergie, con 1,3 miliardi di benefici di cassa nel semestre.

Il quarto gruppo mondiale dell'automotive presieduto da John Elkann registra una redditività record in Nord America, con ottime vendite retail per Ram negli Stati Uniti e a livello globale. Jeep Wrangler 4xe è stato il Phev più venduto negli Stati Uniti nel secondo trimestre, dopo il lancio nel marzo. Il brand sta espandendo la copertura del mercato con i prossimi modelli premium Grand Wagoneer e Wagoneer. Piazza Affari gradisce e premia il titolo: +4,23%.

Come detto, la quota di mercato di Stellantis è cresciuta al 23,1%, con la leadership negli LCV a quota 34,4%. Peugeot è il secondo marchio nel continente, con una quota del 7,1% nel primo semestre. La Opel Corsa risulta leader del segmento in Germania e nel Regno Unito, mentre Fiat è leader di mercato in Italia con la 500e city car elettrica n.1 in dieci Paesi.

Avanti a tutta velocità - si leg-

ge in una nota diffusa da Stellantis in relazione alla strategia sui veicoli elettrici - con il lancio di 11 Bev e 10 Phev nei prossimi 24 mesi; gamma dei veicoli commerciali leggeri completamente elettrificata in Europa, oltre a furgoni medi a celle a combustibile a idrogeno, entro la fine del 2021. Confermate la terza gigafactory annunciata per Termoli («In corso i colloqui con il governo italiano») e la trasformazione dello stabilimento di Ellesmere Port (Regno Unito) nella prima fabbrica della società esclusivamente dedicata ai Bev dalla fine del 2022.

Anche Stellantis subisce l'impatto della carenza di semiconduttori a livello mondiale, con un flusso di cassa disponibile industriale pro forma negativo per 1,2 miliardi che si riverbera sul capitale circolante. La liquidità industriale disponibile è comunque molto alta: 51,4 miliardi di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 03-8-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	6,43	-0,77	4,57	6,48	33,68	166,8
Acqa	19,65	-15	16,12	21,3	14,58	4184,8
Acsm-Agam	2,48	1,22	2,25	2,66	8,77	489,4
Adidas ag	321,95	1,83	252,5	321,95	8,11	67.357,2
Adv Micro Devices	93	2,4	59,94	93	24,9	88.050,5
Aedies	0,1585	-0,31	0,1415	0,411	-59,3	38,1
Aeffe	1,852	10,9	1,02	1,874	67,75	198,9
Aegion	3,846	0,08	3,204	4,28	12,32	575,4
Aeroporto Marconi Bo.	10	-0,5	7,66	11,4	17,92	361,3
Ageas	45,61	-	42,3	53,74	7,83	107.259,3
Ahold Del	26,47	1,42	21,5	26,47	12,88	3.154,9
Air France Klm	4	-2,44	3,756	5,638	-22,33	1.714,5
Air Liquide	145,3	0,11	124,5	150,76	7,47	50.189,3
Airbus	116,92	-0,61	83,27	117,64	27,85	90.341,6
Alerion	12,98	-1,22	11,15	15	22,45	703,9
Algowatt	0,37	-	0,311	0,428	8,19	16,4
Alkerm	14,55	2,11	6,5	15,7	105,51	81,6
Allianz	192,58	-0,79	187,18	222,55	-3,71	87.412,1
Alphabet d A	2.252	-0,97	1407,2	2.330	58,46	671.197,2
Alphabet Classe C	2.274,5	-0,46	1416,2	2.349	59,79	794.890,3
Amazon	2.788	-0,58	2436	3179,5	3,64	1.343.459,6
Ambientheris	0,784	-1,75	0,684	0,862	14,29	72,7
Amgen	202,6	0,77	182,2	217	8,82	147.832,2
Amplifon	42,39	0,21	30,04	42,39	24,53	9.586,6
Anheuser-Busch	52,37	-1,91	47,305	65,5	-9,84	84.223,8
Anima Holding	41,61	-2,46	3,836	4,696	7,19	1.533,9
Antares V	11,3	-	9,48	12,55	20,21	780
Apple	123,02	-0,11	98,95	126,64	11,92	656.426,3
Aquaflr	7,33	-0,95	4,2	7,56	51,13	313,9
Ascopave	3,515	-0,14	3,39	4,08	-3,3	824
ASML Holding	652,2	0,52	402,95	652,2	63,21	282.620,1
Atlantia	14,945	-2	13,105	16,85	1,56	12.341,3
Autogrill	6,212	2,14	3,7045	6,844	28,39	2.391,8
Autos Meridionali	28,2	-1,05	18,1	30,1	47,84	123,4
Avio	11,72	-1,35	11,5	14,98	3,35	308,9
Axa	29,15	1,07	18,35	24,125	17,58	48.364
Azimut	22,17	0,14	17,36	22,21	24,76	317,6
Aza	1,8065	-0,22	1,305	1,8155	38,48	5.659,6
B						
B Carige	1,0402	-2,49	0,928	1,31	-30,65	785,7
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,72	-2,16	2,2	2,94	17,24	35,9
B Desio e Brianza	3,09	-0,96	2,35	3,6	19,77	379,3
B Ifis	13,79	-0,79	8,3	14,03	50,3	742,1
B Intermobiliare	0,0408	-2,16	0,0389	0,051	-11,3	67,2
B M Pascoli Siena	11,235	-2,39	1,032	1,38	7,72	1126,2
B P di Sondrio	3,728	-0,05	2,02	4,194	69,45	1.690,2
B Profilo	2,215	-	0,2015	0,2545	4,48	150,2
B Sistema	0,122	0,47	1,628	2,175	25	170,5
Banca Generali	34,97	0,17	25,54	36,65	28,38	4.086,3
Banco Bpm	2,488	-1,43	1,781	3,04	37,61	3.769,8
Banco Santander	3,1	-0,05	2,4355	3,499	24,1	50.022,1
Basf	66,54	-0,45	63,74	73,39	3,24	61.425
Basimont	4,505	0,11	3,94	4,75	8,29	274,8
Bastogi	0,8	-0,25	0,74	0,9	0,25	98,9
Bayer	50,12	0,14	49,315	57,2	2,31	38.308,8
BB Biotech	81,3	-	67,8	86	18,89	4.504
BBVA	5,536	1,85	3,76	5,536	34,4	36.913,4
B&C Speakers	11,7	-0,85	9,6	12,4	13,04	128,7
Bca Finnat	0,265	-	0,202	0,292	17,26	96,2
Bca Mediolum	6,28	-0,53	6,545	8,46	16,82	6143,5
Be	1,996	7,31	1,352	1,998	36,71	269,3
Beghelli	0,362	0,58	0,301	0,416	20,27	72,4
Beiersdorf AG	100,4	-	82,18	104,3	6,81	25.300,8
B.F.	3,62	-2,43	3,48	4	-21,6	632,3
Bff Bank	8,805	-0,73	4,47	8,9	78,24	1.631,1
Bialetti Industrie	0,289	-0,34	0,12	0,4	115,67	44,7
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Blesse	29,14	-0,55	19,02	33,56	54,75	798,2
Bloera	0,12	-	0,12	0,29	-56,83	2,8
Bmw	80,75	-5,09	68,46	95,7	11,56	48.611,1
Bnp Paribas	51,36	0,9	39,99	57,5	18,59	46.845,3
Borgosesia	0,612	-0,97	0,54	0,666	-7,97	29,2
Bper Banca	1,6235	-1,37	1,462	2,126	9,33	2.294,4
Brembo	11,91	0,34	10,08	11,91	10,28	39,7
Brischi	0,088	-0,45	0,0658	0,103	25,71	69,3
Brunello Cucinelli	55,8	-1,15	33,04	56,45	56,3	3.794,4
Buzzi Unicem	21,78	-2,51	19,1803	23,94	15,97	4195,4
C						
Cairo Communication	1,59	-0,75	1,142	2,04	25,79	213,7
Caleffi	1,07	-	0,685	1,24	52,86	16,7
Callagione	4,24	-0,93	2,96	4,41	40,86	509,3
Callagione Editore	1	-1,96	0,85	1,02	7,53	125
Campani	11,905	-0,29	8,678	11,94	27,46	13.828,8
Carel Industries	21	5	15,16	23,5	9,49	2100
Carraro	2,55	0,39	1,43	2,58	66,67	203,3
Carrefour	16,33	2,41	14,07	17,505	14,36	11.511,1
Cattolica Assicurazioni	6,935	0,07	3,85	716	51,22	1.583,6
Cellularine	41,7	-0,48	41,4	48,6	-15,24	91,2
Cembre	24,1	-	18,95	24,4	27,85	409,7
Cemfin Holding	9,45	0,64	6,68	9,74	42,11	1.503,7

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Milne)
Centrale del Latte d'Italia	3.41	-0,58	2,38	3,52	36,4	47,7
Derved Group	9,9	0,2	6,665	10,04	32,89	1.933,2
Dhl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Dia	0,0892	-1,33	0,0834	0,116	2,76	8,2
Dlr	0,505	-	0,4445	0,519	14,77	645
Class Editori	0,091	1,11	0,0888	0,156	-13,33	15,6
Dnh Industrial	14,185	-0,14	10,28	15	37,38	18.354
Calma Ries	6,62	-1,19	6,26	7,25	0,91	239
Commerzbank	5,436	-	4,8095	6,82	2,41	6.807,8
Conafi	0,291	-	0,241	0,385	14,57	10,8
Continental AG	115,04	-0,5	110,5	131,38	-8,04	23.008,7
Covivio	78,8	-1,25	63,8	81,24	31,4	7.452,9
Credem	5,37	-0,37	4,135	5,57	21,77	1.832,9
Credit Agricole	11,85	-0,12	9,378	13,508	13,13	26.382,2
Csp International	0,429	0,7	0,404	0,506	4,38	14,3
D						
Daimler	75,7	-1,61	55,6	80,4	34,2	73.018,5
D'Amico	0,0967	0,21	0,0886	0,1154	6,26	120
Danielli & C	24,5	-	14,48	25,6	70,38	1.001,5
Danielli & C Rsp	15,32	-0,13	9,64	15,56	59,58	619,3
Danone	63,7	0,82	52,4	63,7	17,35	32.729,2
Datalogic	20,14	-0,2	14,04	21,98	43,86	1177,1
Dea Capital	1,28	-0,31	1,0677	1,408	20,94	339,3
De Longhi	38,36	-0,47	25,58	39,96	48,8	5.782,9
Deutsche Bank	10,458	-0,78	8,415	12,538	17,35	5.970
Deutsche Borse AG	142,75	-	130,85	149,2	1,64	27.550,8
Deutsche Lufthansa AG	9,342	-1,56	8,342	12,765	-13,5	4.354,8
Deutsche Post AG	57,74	0,98	39,94	59,05	41,04	70.024,4
Deutsche Telekom	17,564	0,83	14,67	18,4	12,16	76.602,2
Diasirin	171,95	-2,55	135	188,3	1,09	9.620,3
Digital Bros	24,28	-1,77	18,82	28,82	12,41	346,3
doValue	9,69	0,21	8,61	11	0,41	775,2
E						
Edison Rsp	1,2	-	1,025	1,21	18,81	131,5
Eerns	0,086	0,47	0,0808	0,1108	-5,29	3,7
El En	12,872	0,47	6,6875	12,872	93,93	1.026,1
Elica	3,31	-0,3	2,835	3,74	6,95	209,6
Emak	1,762	-	1,084	1,932	60,47	288,9
Enav	3,804	-3,45	3,382	4,374	5,73	2.060,8
Enel	7,694	-0,58	7,604	8,948	-7,03	78.222,4
Enervit	3,46	-0,57	3,3	3,58	2,98	61,6
Engie	11,474	1,24	11,122	13,8	-9,55	25.169,9
Eni	10,136	1,64	8,2	10,742	18,58	36.546,3
E.On	10,484	0,36	8,316	10,652	16,23	20.978,5
Eprice	0,061	-1,29	0,0488	0,0819	-18,01	19,9
Equita Group	3,24	-	2,43	3,24	33,33	162,7
Erg	25,5	-2,37	22,9	27,28	8,97	3.833,2
Espirinet	15,72	0,58	9,47	15,85	45,83	800,7
EssilorLuxottica	166,34	1,37	118	166,34	28,8	36.271,6
Eukedros	1,2	0,42	1,05	1,2	71,4	27,3
Eurotech	4,71	0,38	4,28	5,43	-8,63	167,3
Evonik Industries AG	29,2	-	26,85	30,73	7,35	13.807,2
Exor	70,58	0,86	61,38	73,5	6,58	17.009,8
Exorvia	1,505	-0,66	0,746	1,57	88,13	78,1
F						
Facebook	293,85	-1,36	205,8	315,6	31,65	696.522,4
Falck Renewables	5,635	-3,26	5,05	7,055	-14,49	1.642,1
Faurecia	37,29	-1,35	36,74	50,14	-0	5.147,4
Ferrari	175,65	-2,63	154,7	187,6	-6,89	94.062,7
Fidia	2,3	-2,13	1,45	3,26	59,17	11,8
Fiera Milano	3,225	0,62	2,45	4,02	13,56	231,9
Fila	10,7	-0,56	8,39	11,68	16,88	459,8
Fincantieri	0,7455	-0,8	0,512	0,832	35,92	1.267,1
Fine Foods Pama Ntm	14,8	1,37	10,3	14,8	40,95	326,5
FinecorkBank	14,915	0,78	12,875	15,33	11,31	9.096,7
Firm	0,605	-0,68	0,552	0,723	61,4	263,1
Fresenius M Care AG	67,18	4,77	56,2	71,1	19,3	20.578,2
Fresenius SE & Co. KGaA	45,145	2,99	34,4	46,005	16,53	24.637,4
Fullsix	1,17	-	1,015	1,42	-2,09	13,1
G						
Gabetti	1,69	-1,63	0,568	2,01	168,11	102
Gardalo Health Care	5,5	-1,43	4,49	5,8	3,77	498,1
Gas Plus	1,87	0,27	1,775	1,99	0,54	8,4
Gefran	9,38	1,08	5,8	10,85	52,27	135,1
Generale	16,675	-1,04	13,915	17,68	16,84	26.364,3
Geox	1,15	-1,37	0,762	1,296	44,94	298,1
Gequity	0,042	-2,33	0,0244	0,0568	69	4,5
Gigjo group	1,98	-	1,85	2,44	-16,46	41,1
Gilead Sciences	58,26	1,02	48,235	58,93	25,8	76.083,3
Gilf	12,1	-4,35	7,52	14,35	62,2	192,5
Gvs	12,97	-0,54	12,35	17,45	-14,95	2.269,8
H						
HeidelbergCement AG	73,99	-	60,32	80,5	19,4	13.871,3
Henkel KGaA Vz	86,82	1,17	82,36	98,78	-5,49	15.468,1
Hera	3,567	-0,72	2,838	3,71	19,3	5.313,2
I						
I Grandi Viaggi	1,145	-0,87	0,938	1,41	21,29	54,7
Iberdrola	10,23	0,29	10,045	12,49	-12,94	65.447,7
Igdl	4,02	-1,71	3,39	4,85	11,67	443,6
Il Sole 24 Ore	0,504	-2,02	0,4555	0,54	10,28	28,4
Illylity Bank	11,77	1,18	8,7	12,16	30,82	865,8

Patrimonio



A Riccesi e Balsamini il restauro da 3,6 milioni dell'ex Meccanografico

La gara vinta con un ribasso del 7%. Il Comune prevede l'avvio del cantiere in autunno, durata di 540 giorni. Entro fine 2023 diventerà la sede di Esatto

Massimo Greco

Il raggruppamento temporaneo di impresa formato dalla triestina Riccesi e dalla saclese Balsamini ha vinto l'appalto per trasformare l'ex Meccanografico in un dignitoso contenitore di uffici che

riscatti l'attuale, annosa, insostenibile condizione di degrado.

L'abbinata Riccesi-Balsamini ha prevalso con un ribasso del 7% a 3,6 milioni di euro, ai quali si somma il 10% di Iva. Dopo l'aggiudicazione provvisoria scatteran-

no i 35 giorni di "stand still", durante i quali i concorrenti battuti potranno impugnare l'esito della gara, gara bandita - dopo una lunga preparazione - all'inizio di luglio. Ieri mattina Riccardo Vatta, "arbitro" comunale di queste dis-

pervenute: erano state invitate 11 aziende, individuate in ambito regionale, ma solo in 6 avevano partecipato. Più di un'impresa contattata avrebbe lamentato prezzi troppo bassi e poco competitivi. Responsabile unico del procedimento la dirigente

Lucia Iammarino.

Dopo i 35 giorni di "stand still" potrà essere concluso il contratto, per cui Vatta ritiene che in ottobre la parte amministrativa dovrebbe essere definita e durante l'autunno - salvo complicazioni - verrà predisposto il cantiere. Per la ristrutturazione dell'ex Meccanografico sono previsti 540 giorni di lavori, un anno e mezzo che in teoria andrebbe ad approdare nell'estate 2023.

Chi sarà il fortunato destinatario dei nuovi spazi in fondo alla Sacchetta, di fianco alla stazione di Campo Marzio, a pochi passi dal "Pedocin" e dall'Ausonia, dirimpetta della compianta terapeutica Acquamarina? Allo stato attuale i più accreditati candidati a stabilirsi nelle restaurate stanze sono Esatto, la società 100% comunale incaricata di introitare i civici tributi, e una parte dei servizi sociali municipali, quelli che stanno per trasferirsi temporaneamente in via del-

L'EX MECCANOGRAFICO

L'IMMOBILE. A DESTRA, L'EDIFICIO E LA STAZIONE DI CAMPO MARZIO. LASORTE

Hanno partecipato sei aziende sulle undici invitate: lamentele riguardo i prezzi troppo bassi

Anche alcuni uffici del Welfare destinati all'edificio riqualificato. Ma non trasloca l'Area finanziaria

la Scalinata, in un edificio proprietà della fondazione Ananian tra piazza Garibaldi e piazza Puecher. In tutto poco più di un centinaio di "colletti bianchi". Sembra invece che non traslocheranno gli uffici finanziari del Comune, diretti da Vincenzo

IL PROGETTO AFFIDATO ALL'INGEGNER PAROVEL

Giardino di piazza Carlo Alberto: manutenzione da 200 mila euro

IL VERDE

Via alla manutenzione straordinaria del giardino in piazza Carlo Alberto: investimento di 203.000 euro, all'ingegner Paolo Parovel la redazione del progetto, la direzione lavori, il coordinamento della sicurezza. Lo dispone una determina firmata dalla dirigente Lea Randaz-

zo, in sostituzione di Andrea De Walderstein.

Lo spazio verde è collocato in una zona residenziale tra le vie Franca, Tagliapietra, Locchi: siamo nella parte finale di San Vito. Giochi multifunzionali disponibili per i bambini fino ai 12 anni, campo da pallacanestro e da calcio. Il "green" è garantito da sempreverdi, platani, ciliegi. I cani possono accedervi.

La scheda, che il Comune

dedica al "Marcello Mascherini" così intitolato in memoria del celebre artista, spiega che quello in piazza Carlo Alberto è «uno tra i pochi giardini in stile Liberty, con una sistemazione del verde tipica del giardino all'italiana». Occupa una superficie di 5.800 metri quadrati, restaurati - rammenta la scheda inserita nel comparto dei "parchi urbani" - non molti anni fa nelle scalinate interne, nella pavimen-



Il giardino di piazza Carlo Alberto ha bisogno di un energico intervento

tazione, nei vialetti, nei pergolati, nelle aree di sosta. Una nota a parte per la fontana situata al centro del giardino.

Eppure ancora a maggio l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi aveva collocato il

"Mascherini" nell'elenco dei giardini bisognosi di cure. Alcuni genitori avevano sollecitato più attenzione da parte dell'amministrazione. Ma l'attacco più aspro venne portato dal portavoce di Trieste Verde, Maurizio Fogar, il qua-

le scrisse di «parapetti danneggiati, transenne di lavori in corso da tempo abbandonate lungo la strada, recinzioni sbrecciate e altre strutture fatiscenti». «Qui ormai da tempo la vegetazione cresce incontrollata - incalzava Fogar - alcune aree sono state transennate, altre presentano panchine quasi invisibili tra la vegetazione, mentre i bambini sono costretti a giocare su un campo con le recinzioni rovinate ormai da anni». «È una situazione di totale degrado da noi denunciata già due anni fa sulla quale l'amministrazione Dipiazza aveva annunciato l'investimento di centinaia di migliaia di euro per la riqualificazione». Che infine sono state stanziare. —

MAGR

NOTIZIE IN BREVE

Polizia di Stato

La Polizia di Stato ha arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e violazione di domicilio un uomo del 1983. Per tre volte era entrato nella casa di una sua conoscente.



Pd su Valmaura

«Bene ha fatto il presidente della Fidal Giacomo Biviano a chiedere un incontro con l'assessore competente sul polo di Valmaura». Lo dichiara il dem Luca Bressan.



Comitato Dolci

Comitato Dolci e Associazione Modotti promuovono "Hiroshima mon amour", oggi alle 18.30 alla Casa del Popolo in via Masaccio 24 (dibattito e teatro musicale).

Patrimonio



Di Maggio.

Tra piazza Unità e largo Granatieri non sono tutti entusiasti di investire un bel po' di quattrini per la sede di Esatto e per una porzione di Welfare: l'opzione Ferrovie o l'ipotesi di una struttura recettiva parevano più accattivanti. Se non altro, dopo un *impassé* durato una quindicina di anni, una decisione è stata assunta per sottrarre un'area di pregio, praticamente in centro, al mesto destino di residenza per roditori. La raggiungibilità mediante bus e la "parcheggiabilità" della zona dovrebbero essere *atout* importanti per l'utenza di Esatto, pesata in circa 50.000 persone/anno. Certo, le premesse, quando nel primo mandato Dipiazza il Comune acquistò l'immobile dalle Fs, erano altre, all'insegna della musealità scientifica (Era) e multimediale (Alinari): ma le cose hanno preso una piega diversa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il direttore Cantamessa scrive al sindaco per chiedere un accordo sull'immobile in sinergia con la contigua stazione di Campo Marzio

E dalla Fondazione Fs proposta in extremis di alleanza museale Ma Dipiazza dice no

IL RETROSCENA

«**N**aturale sinergia dei due edifici»: Luigi Cantamessa, direttore generale della Fondazione Fs, cerca di convincere il sindaco Roberto Dipiazza a trovare un accordo per utilizzare l'ex Meccanografico in chiave museale.

La lettera del manager ferroviario, trasmessa a fine luglio, è riassumibile in questi termini: con le risorse in arrivo dal Recovery Fund (18 milioni) la fondazione avrà la possibilità di completare il restauro della stazione di Campo Marzio. Non solo: il disegno è quello di «superare i limiti del solo fabbricato Fs... punti piuttosto a coprire un ambito più ampio, creando un vero polo museale».

La premessa serve a Cantamessa per spiegare il coinvolgimento dell'ex Meccanografico in questa prospettiva: chiamalo se vuoi accordo o convenzione, comunque un utilizzo e una gestione unitari «rappresenteranno un moltiplicatore di valore per questa e per le future generazio-



LUIGI CANTAMESSA
È IL DIRETTORE GENERALE
DELLA FONDAZIONE FS

Il primo cittadino:
«Hanno avuto anni
per fare un'offerta
Adesso è troppo
tardi»

ni».

La missiva è piuttosto breve e interlocutoria, indica Sabato Gargiulo, responsabile di lavori & infrastrutture della Fondazione, come referente per gli approfondimenti. Insomma, l'ex Meccanografico è una grande incompiuta per le Fs: negli anni '80 volevano realizzare un centro meccanografico, poi abbandonarono idea e fabbricato, per vendere l'immobile al Co-

mune. Retromarcia: un paio di anni fa sembrava che l'edificio interessasse per ragioni operative, in quanto dietro di esso arriva il binario. Adesso l'attrazione diventa culturale-ricreativa: pare che la Fondazione pensasse a un utilizzo archivistico ma anche a un bar-ristorante interno all'ex Meccanografico.

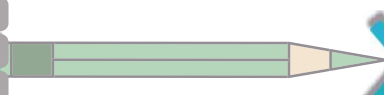
Quello che emerge dalla lettera è che non si fa alcun riferimento all'acquisto. Il Comune aveva quotato lo stabile 4,6 milioni, stima ritenuta sovrastimata anche all'interno del Municipio.

Per Dipiazza la partita è chiusa: proprio ieri si è svolta la gara per l'affidamento della riqualificazione e il sindaco-interpellato "in diretta" in largo Granatieri ritiene che la scelta sia irrevocabile, ovvero l'ex Meccanografico ospiterà Esatto e una parte del servizio sociale. «Hanno avuto anni per formulare una proposta, adesso è tardi», commenta. Eppure la risposta non pareva così scontata, tant'è che il tema era rimbalzato anche in un vertice di maggioranza dove Forza Italia era possibilista, Lega e Fratelli d'Italia invece no. —

MAGR

© RIPRODUZIONE RISERVATA





IL TOTO TOPOLINI

Dai un nome alle dieci terrazze di Barcola
BARRARE AL MASSIMO 10 NOMI

☐ Luciano Bronzi	☐ Bruno Chersicla	☐ Martin Jevnikar	☐ Giorgio Manzin	☐ Primo Rovis
☐ Publio Carniel	☐ Fulvia Franco	☐ Gianfranco (Dado) Lombardi	☐ Tatiana Menotti	☐ Ferruccio Valcareggi
☐ Carpinteri & Faraguna	☐ Garinei (& Giovannini)	☐ Marino Lombardo	☐ Ottavio Missoni	☐ Gianfry Varin
☐ Lalla Cecchi	☐ Mario Giacaz	☐ Pierpaolo Luzzatto Fegiz	☐ Tiberio Mitri	☐ Fulvio Varljen
☐ Sandro Chersi	☐ Margherita Hack	☐ Cesare Maldini	☐ Ave Ninchi	

LE REGOLE

L'iniziativa è organizzata dal Comune di Trieste. Il Piccolo raccoglierà le schede e le consegnerà al Comune per lo spoglio. Le schede potranno essere consegnate in redazione, via Mazzini 14 (terzo piano), ogni giorno dalle 10 alle 20 (ad eccezione della domenica, quando la consegna potrà essere effettuata dalle 12 alle 20) oppure inviate via posta allo stesso indirizzo. Non saranno accettate fotocopie

E

SPECIALITÀ
DI PESCE

NEL CUORE
DI TRIESTE

*eccellente
ristorante*



Via Trento, 7 - Trieste

Prenotazioni/ Reservations:
+39 040 2038634

prenotazioni@ristorante-eccellente.it

f Eccellente Trieste @ eccellente_trieste

IMMERGITI NEI PROFUMI E NEI SAPORI DELL'ALPE ADRIA TRAIL



ADW - Fivestudio.it - Photo: A. Michelazzi

ALPE ADRIA TRAIL

750 KM IN 43 TAPPE ATTRAVERSO AUSTRIA, SLOVENIA E ITALIA

120 ristoranti, 40 produttori, 15 locali gourmet, per trascorrere momenti indimenticabili lungo i percorsi dell'Alpe Adria Trail. Cammina dai ghiacciai del Großglockner fino alle coste del Friuli Venezia Giulia, ed immergiti nei profumi e nei sapori dell'Alpe Adria Trail. Scarica l'App o vai sul sito e richiedi le guide del trekking con mappe, alloggi, ristoranti, produttori e locali gourmet.



Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano,
Sella Nevea e di Passo Pramollo
T +39 0428 2392 | consorzio@tarvisiano.org
www.tarvisiano.org


il Tarvisiano

io sono
FRIULI VENEZIA GIULIA
 www.turismo.fvg.it

www.alpe-adria-trail.com

PER LA PRIMA VOLTA IN CAMPO NELLA POLITICA

Lo scrittore Roveredo con Russo «Voglio dare risalto agli ultimi»

Il vincitore del Campiello 2005 e operatore sociale nella lista Punto franco
Il candidato sindaco del centrosinistra: «Una scelta che è un grande onore»

Lilli Goriup

Pino Roveredo si candiderà per il Consiglio comunale nella Lista Russo-Punto Franco, ossia il progetto civico portato avanti dal candidato sindaco della coalizione di centrosinistra Francesco Russo in vista delle elezioni amministrative.

È la prima volta che scende in campo nella politica attiva lo scrittore, vincitore del Premio Campiello nel 2005, tra le altre cose ex garante regio-

nale dei detenuti dopo essere stato a sua volta un «figlio del carcere» in gioventù, più in generale operatore nel sociale, tra gli ultimi. Ed è proprio a loro che dedica il suo impegno: «Farò quello che ho sempre fatto, dare risalto agli ultimi, da felicemente penultimo. Bisogna fornire loro mezzi affinché si rilancino da soli: l'assistenza infinita non li aiuta. Sembra che oggi tutto si svolga nel salotto buono della città, ma per far sì che Trieste diventi molto più



Francesco Russo assieme a Pino Roveredo. Foto di Massimo Silvano

LISTA RUSSO

Di Lorenzo si dissocia dagli animalisti di Rabak

Si dissocia da Fabio Rabak l'avvocata Patrizia Di Lorenzo, candidata per il Consiglio comunale nella Lista Russo-Punto Franco, esperta di diritto animale nonché ex assistente zoofilo del Comune. Ciò alla luce della notizia che pure il Partito animalista guidato da Rabak intende sostenere la candidatura a sindaco di Francesco Russo e dunque la coalizione di centrosinistra.

«La notizia mi ha messo per vari motivi in imbarazzo. Al fine di chiarire ogni equivoco, mi dissocio pubblicamente da ogni iniziativa messa in essere da Rabak. Abbiamo avuto divergenze in passato», afferma Di Lorenzo in una nota: «Conosco chi a Trieste lavora davvero per gli animali e chi no. Io parlo di convivenza sicura in ambiente urbano tra persone e animali di qualsiasi specie: non sono divisiva. Prendo dunque le distanze da un partito monotematico, con cui non ho alcun contatto». Aggiunge: «Colgo l'occasione



Patrizia Di Lorenzo

ne per ribattere all'assessore Michele Lobianco: gli rammento perché nel 2019 ho rinunciato all'incarico di assistente zoofilo. Il Comune si fa bello sul lavoro delle associazioni che si occupano di animali sul territorio. Ma non è stato fatto tutto ciò che l'amministrazione cittadina avrebbe potuto e dovuto fare in materia: è mancata la volontà». —

L.G.

NELLA CIVICA DEL SINDACO

Dipiazza recluta il manager bancario Tognolli

Massimo Tognolli scende in campo nella Lista Dipiazza a sostegno della coalizione di centrodestra che candida a sindaco l'uscente Roberto Dipiazza.

Classe 1962, triestino, Tognolli rappresenta uno dei profili nuovi alla politica, di cui la civica del sindaco ambisce a portare le competenze professionali e manageriali all'interno della macchina comunale: attuale direttore di Intesa San Paolo Private Banking Trieste, ha esperienza trentennale nel settore bancario. È inoltre giornalista pubblicista, per anni collaboratore del Piccolo, diplomato in violino al Conservatorio Tartini e laureato in Lettere moderne. Si è presentato ieri durante una conferenza stampa: sono intervenuti anche il primo cittadino Dipiazza e l'assessore Giorgio Rossi, presidente della civica del sindaco.

Dipiazza ha esordito parlando di una «campagna elettorale importante al via. Abbiamo presentato la candidatura di Paolo Polidori a Muglia e incassato a Trieste il sostegno di Cambiamo, di Renzo Tondo e ora quello di Tognolli, accanto ai partiti di maggioranza: non escludo che qualcun altro potrebbe aggiungersi». Il sindaco ha poi affermato che «la città sta vivendo un momento straordinario», ricordato le «ingenti risorse» arrivate grazie anche alla Regione e ribadito alcune delle sue priorità programmatiche: tra queste il «ring» attorno ai borghi Teresiano e Giuseppino allo scopo di sollevare il centro storico dal traffico, il Porto vecchio e «due progetti per la riapertura della piscina terapeutica». Rossi ha ricordato il ruolo della Lista Dipiazza, nel 2006, nel determinare la vittoria

grande e bella bisogna portare al centro dell'attenzione le periferie, dove ci sono storie straordinarie».

La presentazione della candidatura di Roveredo è avvenuta ieri in occasione di una conferenza stampa. «La sua scelta per noi è un grande onore: sarà un supporter d'eccezione per una squadra che ambisce a dare. «Andar per fodere» è quanto stiamo facendo: negli angoli più nascosti, nel cuore delle cose, per dare voce a chi ne ha avuta meno. La sua biografia e la sua opera letteraria parlano di questo», ha esordito Russo: «Per fare ciò dobbiamo creare più lavoro. La politica comunale non può fare tutto ma può essere più attiva, attirando imprese e poi facendo sì che il lavoro sia equamente distribuito. Nelle periferie ci sono giovani che non hanno l'opportunità di esprimere i loro talenti o avvicinarsi alle eccellenze cittadine, perché non le conoscono: bisogna dare loro le stesse possibilità di accesso».

Nato a Trieste nel 1954, Ro-

veredo è stato accompagnato dall'impellenza della scrittura attraverso le «agitazioni giovanili, l'ottusità degli istituti, l'alienazione dei ricoveri psichiatrici, la castrazione scura del carcere», ha detto: «Ho lavorato per trent'anni in fabbrica. Poi mi sono anche salvato, vivendo nei luoghi peggiori, frequentando le indifferenze e le solitudini della città, perché ho potuto dare agli altri. Dopo il Campiello avrei potuto fare lo scrittore a tempo pieno, ma ho scelto di continuare nel sociale. Ho lavorato moltissimo con i ragazzi. In questo senso faccio politica da sempre, ai cortei, ai comizi, stando in mezzo alle sofferenze. Ma è la prima volta che provo a fare politica dall'interno».

Qual è stata la molla che lo ha fatto scendere in campo? «Francesco. Negli anni ho avuto tante offerte ma sono sempre stato restio a entrare in politica, non mi faccio comandare, mi sembra più accettabile fare il cane sciolto: ora mi sembra possibile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Roberto Dipiazza con Massimo Tognolli. Foto Lasorte

del centrodestra contro il centrosinistra guidato da Ettore Rosato: «La situazione dei partiti negli anni si è evoluta ma la presenza civica resta importante. Abbiamo portato avanti molti progetti, ora serve un ulteriore salto. Il Welfare amministrato dal nostro Carlo Grilli ci pone al primo posto in Italia nel settore. Punteremo inoltre su lavoro, cultura, turismo, opere pubbliche, Porto vecchio. Il nostro punto di forza? Il rapporto umano con gli attori cittadini. Trieste ha bisogno di espe-

rienza nella gestione manageriale già maturata all'interno delle istituzioni».

Tognolli ha detto di sé: «Non ho mai svolto prima alcun tipo di attività di partito. Sono qui perché desiderio dare un contributo alla mia città mettendo a disposizione le mie esperienze. Mia moglie è vicepresidente di una scuola primaria, le mie figlie sono studentesse universitarie. Sono un direttore per professione, giornalista e musicista per passione». —

L.G.

QUESTO POMERIGGIO DALLE 17

Yoga, dialoghi e musica: Adesso Trieste a Roiano

Dopo il successo del primo evento del format «Adesso Estate», Adesso Trieste approda a Roiano con il secondo di una serie di eventi elettorali che coinvolgeranno da qui a ottobre tutti i rioni della città. L'appuntamento è per questo pomeriggio a partire dalle 17 in piazza Tra i Rivi.

Il format scelto da At non è quello del classico comizio elettorale ma punta anche su intrattenimento e coinvolgimento diretto di cittadine e cit-



Riccardo Laterza

tadini, con musica, incontri e conversazioni.

Alle 17 si terrà una lezione di Yoga gratuita e adatta a tutti con Enrica Sartore (portarsi il tappetino). Sono previsti poi gli interventi di Gabriella Robba, sulla rigenerazione urbana, Chiara Mastromarino, capolista della III Circoscrizione di At, su orti urbani e cura degli spazi, infine Giorgia Kakovic parlerà di regolamento dei beni comuni urbani. Riccardo Laterza e Giulia Massolino dialogheranno con Franca Vilevich sul percorso di Adesso Trieste. Gli interventi saranno intervallati da musica dal vivo con il cantautore triestino Giovanni Zacchigna. In chiusura, Jam session libera e aperitivo.

Durante la serata laboratori creativi per bambini. —

L'ATTACCO DEL PD ALLA GIUNTA

«Piano su San Giovanni Cittadini tagliati fuori»

«Il Comune di Trieste doveva attuare un processo partecipativo per la predisposizione del progetto per l'area di San Giovanni, per il quale ha chiesto e ottenuto un finanziamento di 15 milioni dal Programma nazionale della qualità dell'abitare (PinQua). I soggetti sociali sono ripetutamente citati nel decreto interministeriale ma non ci risulta che qualcuno sia stato sentito dal Comune, nonostante la presentazione della richiesta



Laura Famulari

di contributo fosse stata annunciata pubblicamente già a febbraio. Incomprensibile il motivo per cui i cittadini residenti sono stati tagliati fuori da tutte le decisioni che incidono sul luogo in cui vivono». Lo afferma la segretaria del Pd provinciale di Trieste Laura Famulari, in merito al progetto «San Giovanni: un quartiere verde, inclusivo e smart» approvato dal Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità sostenibili.

«Non sono mancate le sollecitazioni al Comune — spiega il capogruppo Pd in VI Circoscrizione Luca Salvati — attraverso riunioni e incontri sul territorio, e anche dalla nostra circoscrizione è partita richiesta di conoscere il progetto». —

DOPO I PENSIONAMENTI DI DUE COLLEGHI

Altro medico pronto all'addio a Prosecco: allarme assistenza per 2 mila cittadini

Il dottor Bevilacqua orientato a lasciare l'ambulatorio della frazione per l'affitto che ora ricade solo sulle sue spalle

Ugo Salvini

Un'intera comunità totalmente priva di assistenza sanitaria. È questa la drammatica prospettiva che si sta delineando nelle frazioni di Prosecco, Contovello e Borgo San Nazario. Una realtà che conta circa 2 mila persone, in buona parte anziani, particolarmente bisognosi perciò della presenza di medici sul posto.

Dopo i pensionamenti di Peter Starc e Paolo Ianke, anche l'ultimo dei medici che operavano in loco, Maurizio Bevilacqua, è sul piede di partenza. I motivi sono però di natura ben diversa, in quanto Bevilacqua non è alle so-



ANTONIO POGGIANA
DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA
SANITARIA GIULIANO ISONTINA

glie della quiescenza. Il problema è che il medico è rimasto solo nell'ambulatorio situato nel cuore di Prosecco, nel quale operava, a giorni alterni, anche il collega Ianke, con cui divideva le spese di affitto e di gestione. Il proprietario dell'ambulatorio, Kazimir Majowsky, facendo riferimento al contratto di locazione a suo tempo stipulato con i due medici, non è però disposto ad accettare il pagamento di un affitto parziale e chiede comunque a Bevilacqua il pagamento dell'intero importo a suo tempo fissato. «Con il dottor Bevilacqua abbiamo avuto un colloquio sereno e franco – spiega Majowsky – e lui mi ha chiaramente



Kazimir Majowsky, a sinistra, e Aldo Rampini davanti all'ambulatorio

espresso l'intenzione di abbandonare l'ambulatorio di Prosecco se io dovessi confermare la mia richiesta di pretendere il pagamento per intero della locazione. Capisco le sue ragioni – prosegue il proprietario – anche perché Bevilacqua la maggior parte dei suoi assistiti la riceve nei due ambulatori di cui dispone in centro città, perciò una

spesa doppia rispetto a quella che sosteneva finora non si giustificerebbe. E però altrettanto vero – sottolinea Majowsky – che anch'io non sono disposto ad accettare riduzioni dell'importo a suo tempo stabilito nel contratto di locazione, perché non avrei più una convenienza economica. Posso pazientare ancora un po', per qualche

mese – conclude il proprietario – ma se nessun medico dovesse accettare di trasferirsi a Prosecco, affiancandosi a Bevilacqua nell'ambulatorio, dovrei necessariamente chiedergli l'intero importo e conosco già la sua risposta».

Risultato: entro la fine dell'anno i residenti di Prosecco, Contovello e borgo San Nazario potrebbero ritrovarsi senza assistenza medica sul posto e costretti, di conseguenza, a rivolgersi ai medici che operano nelle altre località dell'altipiano. «Una soluzione impraticabile – sostiene il consigliere circoscrizionale Aldo Rampini – perché non si può chiedere agli anziani, soprattutto in questa fase di emergenza pandemica, di prendere un autobus per recarsi a Opicina per una visita».

E intanto notizie negative arrivano anche dall'Asugi. «Come azienda – precisa il direttore generale, Antonio Poggiana – abbiamo fatto ciò che era nelle nostre possibilità. Non possiamo costringere i medici ad accettare le destinazioni che ci fanno comodo. Posso dire a titolo di esempio – prosegue – che su 31 posti vacanti nella nostra area di competenza, solo 15 sono stati occupati. Del resto – conclude Poggiana – le regole non le facciamo noi. Possiamo solo applicarle. Anzi, temo che questa situazione sia destinata a peggiorare e casi come quello di Prosecco siano destinati a ripetersi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA DEI SINDACATI

«Tecnologia ad hoc per velocizzare le risposte del 112»

«La soluzione restano le centrali provinciali, intanto però è fondamentale far interagire le diverse realtà dell'emergenza». I sindacati Fials Confsal della sanità e Co.Na.Po. dei Vigili del fuoco hanno presentato una proposta per rendere più efficiente il soccorso e l'iniziativa, portata a tutti i capigruppo del Consiglio regionale, si è trasformata in un ordine del giorno del Movimento 5 stelle, accolto dalla Giunta regionale nel corso dell'approvazione delle variazioni di bilancio. A presentare la parte tecnica Dino Roggi, dirigente Fials ed ex dipendente dell'Emergenza Urgenza, e Cristian Busolini, pompieri e componente del Co.Na.Po.

«Si tratta di un supporto tecnologico al Nue, la centrale del 112, che consenta agli operatori del Sores, per la parte sanitaria, e dei Vigili del fuoco, per quella tecnica, di interagire con il chiamante in contemporanea. Questo ridurrebbe in maniera determinante i tempi del soccorso consentendo agli operatori di avere l'immediato quadro della situazione. Chi ha bisogno di aiuto invece non dovrà parlare con più persone in tempi di-



La conferenza stampa. Silvio

versi». Fabio Pototschnig, segretario regionale della Fials, e Damjan Nacini del Co.Na.Po., aggiungono: «Auspichiamo che chi ha la responsabilità delle decisioni prenda in considerazione la nostra proposta, a beneficio dei cittadini e degli operatori che ogni giorno sono chiamati a operare sul territorio regionale».

A parlare durante l'incontro con la stampa anche un operatore, che ha chiesto l'anonimato, il quale ha raccontato molti episodi «nel corso dei quali sono stati inviati i Vigili del fuoco senza un reale motivo. Gli operatori Sores, e non è una colpa, non conoscono il territorio e i supporti tecnologici non riescono a essere di reale supporto».

A. P.

L'INIZIATIVA INFORMATIVA

Comune e Poste in piazza a spiegare i servizi digitali



L'ufficio mobile del Comune di Trieste ieri mattina in piazza della Borsa. Foto di Massimo Silvano

Lorenzo Degrassi

Spiegare ai cittadini i servizi digitali offerti dal Comune di Trieste e i vantaggi connessi all'utilizzo delle prestazioni da remoto. È questo lo scopo dell'iniziativa «Comune in Movimento» – edizione speciale alfabetizzazione digitale – che ieri mattina ha fatto tappa in piazza della Borsa.

Una matinée alla quale ha preso parte, oltre al personale tecnico del Comune e ai tecnici di Insiel, anche una rappresentanza di Poste Italiane che nell'occasione ha

promosso i servizi digitali che il gruppo offre ai cittadini. «L'obiettivo dell'amministrazione Dipiazza – ha ricordato l'assessore comunale ai Grandi eventi, Francesca De Santis – è quello di continuare ad essere vicina ai cittadini, cercando di divulgare conoscenza e consapevolezza sui temi del digitale e sui servizi legati al mondo dell'innovazione».

Da qui il bisogno di spiegare alla cittadinanza come utilizzare i servizi digitali, necessità resa primaria dalla recente emergenza sanitaria che ha accelerato lo sviluppo

tecnologico del Paese. «In questo senso Poste italiane ha saputo intercettare le rinnovate esigenze espresse dai cittadini – ha sottolineato Ettore Zuccolotto di Poste italiane – potenziando le soluzioni tecnologiche esistenti e mettendone in campo di nuove». Una di queste è sicuramente l'app di Poste italiane che consente ai clienti di accedere ai servizi di pagamento, di spedizione, ai conti correnti e alle assicurazioni, facendo «da casa» o prenotando l'accesso all'ufficio postale. «Ora è possibile prenotare il proprio turno attraver-

so il sito – ha sottolineato Maria Cristina Brivittello, direttrice della Posta centrale di piazza Vittorio Veneto –, oppure con l'app «Ufficio Postale» o ancora dialogando tramite Whatsapp (al numero 3715003715) dove risponde un operatore virtuale o, infine, con l'utilizzo del Qr Code presente all'esterno degli uffici postali. Queste modalità di prenotazione possono essere usate anche in un'ottica allargata di nucleo familiare – prosegue la Brivittello –: la prenotazione elettronica infatti può essere stampata in formato cartaceo e consegnata a chi ha meno dimestichezza con le nuove tecnologie, che potrà così presentarsi in ufficio postale evitando inutili attese».

«Dobbiamo avere la responsabilità come amministratori – ha aggiunto l'assessore De Santis – di saper dialogare con i cittadini e saper spiegare loro come funzionano i servizi digitali offerti dall'amministrazione pubblica. Un problema che non riguarda solamente gli anziani, ma anche generazioni più giovani, decisamente più «social» ma non per questo avvezze a dialogare con l'amministrazione pubblica via pc o smartphone». L'iniziativa «Comune in Movimento» non si ferma qui: ora sono previste altre tappe in giro per la città nel mese di agosto. Nei prossimi tre martedì appuntamento rispettivamente a Servola, Roiano e in largo don Bonifacio; mercoledì 25 in largo Barriera, mentre a fine mese doppia tappa a Opicina, lunedì 30 in via Doberdò e martedì 31 in via di Prosecco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Rubano un lupo fucsia, identificati dai vigili

Due turisti stranieri l'avevano sottratto e abbandonato al Molo IV. Individuati grazie alle telecamere e ai social

«Attenti al lupo...» cantava Lucio Dalla in uno dei suoi pezzi non meglio riusciti. L'appello del cantautore vale anche per il Comune di Trieste: attenti ai lupi che ve li rubano. È stato recuperato, infatti, uno dei lupi fucsia che fan la guardia alla fontana di piazza della Borsa: era stato sottratto con astuzia da due giovani turisti stranieri la notte della vittoria agli Europei, e poi abbandonato al Molo IV. Attraverso un meticoloso lavoro di indagine, nei giorni scorsi la Polizia locale è riuscita a identificarli: ora dovranno rispondere di concorso in furto aggravato.

Era la notte della vittoria dell'Italia ai campionati euro-

pei, moltissime persone erano scese in piazza a festeggiare. Più di qualcuno, nell'entusiasmo del momento, si mise a giocare con le sculture di plastica di Incanto, la mostra diffusa di Cracking Art. I due turisti, però, devono aver pensato che con tutta quella confusione l'occasione era troppo ghiotta per lasciarla sfuggire: hanno preso e caricato in macchina uno dei luponi. Una goliardata soltanto in apparenza, visto che il valore dell'opera si aggira sui 3.200 euro.

Al mattino successivo la segnalazione al Nucleo di polizia giudiziaria della Polizia locale: il primo passo è stata l'analisi delle immagini della vi-

deosorveglianza, con un'attenzione particolare all'area della piazza, per un raggio che comprendeva anche la zona del Molo IV dove – qualche giorno dopo – il lupo è stato recuperato (i due se n'erano disfatti). Il video si è rivelato subito molto utile: si vedevano i due giovani caricare il lupo in macchina ed allontanarsi; ma anche – particolare decisivo – alcuni fermi-immagine hanno consentito agli agenti di identificare il tipo di veicolo ed estrapolare parzialmente il numero della targa.

Da questi pochi elementi ed ulteriori ricerche incrociate, i vigili hanno scoperto che si trattava di un veicolo straniero e, grazie alla Direzione

Centrale della Polizia Criminale – Centro di cooperazione internazionale –, sono risaliti alla proprietà, una società di servizi. La ricerca si è spostata quindi sulle strutture ricettive in città, ipotizzando che potesse emergere il nome del manager della società. Una buona pista che ha portato ai due giovani stranieri, ospiti in città proprio in quei giorni; i loro profili social confermano che erano proprio loro gli autori del furto: H.N. del 2000, e S.L. del 1997. Quella sera avevano caricato l'opera in macchina, l'avevano tenuta per una notte per poi abbandonarla. —

G.TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il lupo rubato mentre viene riportato "a casa" in furgone. Lasorte

L'OPERAZIONE DELLA POLIZIA

Furto in una casa di via Ghiberti Fermati in tre

Il gruppetto scoperto dagli agenti. La proprietaria dell'appartamento era stata presa a calci dai ladri in fuga Sospettati di altri colpi

La polizia ha sottoposto a fermo tre giovani di origine serba: sono indagati in quanto sospettati di rapine e di furto.

Si tratta di due ragazze residenti nel Lazio, rispettivamente del 2001 e del 2002, gravate da precedenti per reati contro il patrimonio, e di un diciottenne, senza fissa dimora, anch'egli con un precedente di polizia per reati contro il patrimonio. I tre erano giunti a Trieste alcuni giorni fa e alloggiavano in un B&B del centro che utilizzavano come base.

Nel pomeriggio di venerdì 30 luglio le due giovani donne, una delle quali incinta,

hanno consumato un furto in un appartamento di via Ghiberti portando via oltre 8 mila euro in contante, accessori vari e diversi monili in oro.

La proprietaria dell'immobile è sopraggiunta proprio mentre le ladre stavano per uscire: le due l'hanno picchiata, «anche con dei calci in pancia» - scrive la Questura, riuscendo così a guadagnare la fuga.

Sono scattate subito le ricerche degli investigatori della Squadra Mobile che, nel corso della mattina di sabato 31 luglio, hanno individuato le due mentre si aggiravano per il centro. Ad un tratto gli agenti le hanno viste accedere ad un immobile di via Roma, «dal quale sono uscite furtivamente poco dopo», si legge nel comunicato.

Fermate ed identificate, le donne sono state sottoposte a controllo. Immediatamen-



Via Ghiberti dove è avvenuto il furto in abitazione

te informato, il pm di turno alla Procura di Trieste ha emesso un decreto di perquisizione che, prontamente eseguito, ha consentito di rinvenire, presso il B&B ove alloggiavano e dove era presente il terzo complice, occultati nelle valigie già pronte, monili in oro, denaro in contante anche in valuta estera, telefoni cellulari e accessori vari.

Parte della refurtiva è stata riconosciuta dalla vittima. Si

ritiene che i tre possano avere consumato altri furti in città.

Sulla scorta delle prove raccolte e d'intesa con il pm, gli indagati sono stati sottoposti a fermo di indiziato di delitto e condotti nella locale casa circondariale di via del Coroneo.

Restano a disposizione della Procura della Repubblica che coordina le indagini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Polizia di Stato
Schiamazzi e offese agli agenti: denunciati

La Polizia di Stato ha denunciato un uomo del 1974 e due donne del 1969 e del 1981. I tre stavano festeggiando all'interno di un appartamento di uno stabile in via della Tesa, con schiamazzi e musica ad alto volume. Quando gli agenti hanno suonato il campanello dell'abitazione, i tre, ubriachi, si sono rifiutati di abbassare il volume della musica e di esibire un documento. Hanno mantenuto un comportamento aggressivo. L'uomo ha oltraggiato gli agenti e ha opposto resistenza. I tre sono stati denunciati.

Ad Aurisina Cave
Esce di strada con la sua auto

Uscita autonoma di strada, lunedì pomeriggio, per un'auto ad Aurisina Cave. Presenti in loco tutte le forze dell'ordine e di soccorso. Il guidatore, negativo all'alcoltest, ha rifiutato il trasporto all'ospedale di Cattinara.

In via Galatti
Mostra sull'Inter alle Poste

Maglie e altra memorabilia dedicata all'Inter sono esposte fino al 27 agosto nello Spazio Filatelia di Trieste di via Galatti 7/d (palazzo delle Poste centrali). L'iniziativa giunge in occasione dell'emissione del francobollo dedicato alla squadra vincitrice del campionato di calcio 2020-2021, da parte del ministero dello Sviluppo economico lo scorso 30 luglio. L'esposizione è visitabile dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 15.30. L'ultima settimana del mese, invece, sempre da lunedì a venerdì dalle 8.20 alle 13.35.

In Commissione
La manomissione del suolo pubblico

La quarta commissione consiliare si terrà in videoconferenza ed è convocata per domani alle 8.30. Si occuperà del tema della manomissione del suolo pubblico da parte di soggetti terzi e dell'apposito Regolamento.

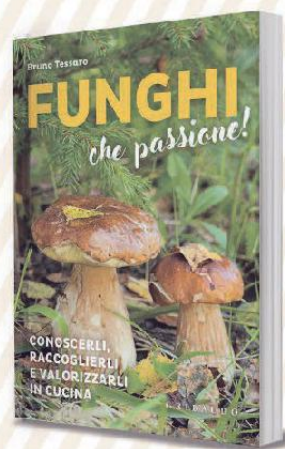


CONOSCERE, RACCOGLIERE E VALORIZZARE I FUNGHI IN CUCINA.

Una guida completa con le schede di riconoscimento di oltre 200 funghi, divisi tra:

- commestibili, tossici e mortali, sospetti, non commestibili o senza valore.

Il manuale è arricchito da ricette tutte da provare: risotto ai chiodini, ovoli al gorgonzola con polenta, bresaola e prataioli, mazze da tamburo impanate, fettuccine alla romana con porcini...



fuoriformat

* più il prezzo del quotidiano.

dal 22 luglio a euro 9,90* IN EDICOLA CON

IL PICCOLO

La navigazione

NELLA BAIÀ

Sfondo unico
immortalato
dal mare

Le foto della Majestic Princess, nella Glacier Bay, sono state realizzate da alcuni membri dell'equipaggio che, grazie alle condizioni ottimali del meteo, hanno avuto l'ok per scendere in mare, con un'imbarcazione piccola, e immortalare la nave da varie angolazioni, con uno sfondo unico. Intanto il comandante Sagani continua a documentare tutte le sue esperienze anche sui social, dove ormai da tempo è molto seguito, con foto e video che raccontano spesso le sue rotte in tutto il mondo e anche la preparazione che precede ogni tratta.



Il comandante triestino della Majestic Princess è riuscito a portare i passeggeri fino alla zona dei ghiacciai. «Emozione straordinaria»

Sagani al timone nella prima crociera fino all'Alaska dopo la ripartenza

IL PERSONAGGIO

Micol Brusaferrò

La Majestic Princess è stata la prima nave a toccare l'Alaska dopo la pandemia, una rotta impegnativa, affidata al comandante triestino Dino Sagani, che ha da poco concluso la prima crociera con i passeggeri a bordo.

Un grande soddisfazione e un itinerario che definisce «assolutamente spettacolare». Un viaggio anticipato da una lunga preparazione per l'equipaggio e anche da una trafila burocratica complessa, prima di prendere il largo da Seattle. Ancora un paio di settimane di navigazione per Sagani, che poi rientrerà a Trieste dalla famiglia. «La prima crociera è partita il 25 luglio – racconta –, è andato tut-

to molto bene, per fortuna abbiamo trovato un quadro meteo perfetto, che ci ha permesso di avvicinarci alla zona dei ghiacciai, la più entusiasmante per tutti. Si tratta di un viaggio non semplice, per partire è stato coinvolto anche il Senato. Con il via libera ufficiale, la compagnia ha scelto me per questa tratta ed è stato un grande onore, ma anche una grande fatica – sottolinea – con tanto lavoro alle spalle.

Ci siamo impegnati tutti moltissimo e siamo partiti alla grande».

Per lo staff della nave e per i vacanzieri, la parte più attesa è stato il passaggio su Glacier Bay, «un'emozione straordinaria – prosegue Sagani – anche perché ci sono restrizioni precise e permessi da ottenere, anche per questo la preparazione a monte è stata particolare, eseguita con grande attenzione, Majestic Princess è la nave più grande mai entrata nella zona del ghiacciaio, indubbiamente una soddisfazione enorme». Ma la baia «ghiacciata» non era una tappa scontata: serve ci siano infatti determinate condizioni meteo. «Queste alle volte non permettono alle navi di sostare nella zona, ad esempio se la visibilità non è ottimale o se c'è troppo vento, in passato non sempre è stato possibile farlo, ma durante la prima crociera, al mattino ci siamo svegliati con il sole, che qui sorge presto, poco dopo le 4, e con grande gioia abbiamo visto che le condizioni erano ottime e lo scenario stupendo. E ci siamo potuti avvicinare, considerando che il mare in prossimità del ghiaccio è molto profondo. E poi ha un colore meraviglioso».

LE IMMAGINI

LA MAJESTIC PRINCESS DAVANTI AI
GHIACCIAI E IL COMANDANTE DINO SAGANI

Lunga preparazione
per l'equipaggio
e complesso iter
burocratico prima
del via libera

Fra poche settimane
il ritorno in città:
«Lasciatemi un posto
a Barcola, voglio
godermi sole e caldo»

Un momento ideale anche per scattare foto ricordo della stessa nave, ferma davanti allo spettacolo dei maestosi picchi immacolati. «Un'atmosfera speciale, che per me arriva dopo panorami ben diversi – ricorda –: quelli visti tra Asia e Australia, nei miei impegni precedenti. Qui ci sono vedute pazzesche, nei prossimi giorni di navigazione – dice – spero ancora di assistere a un altro spettacolo

della natura, l'aurora boreale, che non ho mai visto».

La Majestic Princess, come accennato, parte da Seattle, per raggiungere pittoresche cittadine come Juneau, Skagway, Ketchikan, oltre a Glacier Bay. Sagani, diplomatosi all'Istituto Nautico di Trieste nel 1990, vanta una lunga esperienza alle spalle. L'inizio della sua avventura con la Princess Cruises di Los Angeles risale a metà degli anni '90. Nel 2008 ha assunto il comando della Sea Princess, diventando allora il più giovane comandante della flotta, dopo essere stato il più giovane comandante in seconda, nel 2003, sulla Pacific Princess, e successivamente su diverse altre unità della stessa compagnia. Una carriera di successo proseguita costantemente nel tempo, grazie a una passione per il mare coltivata fin da bambino. A conclusione della terza crociera in Alaska, Sagani tornerà a Trieste, dalla sua famiglia, per godersi le vacanze, e dopo il gelo «non vedo l'ora di godermi il sole e il caldo dell'estate, a casa. Triestini – scherza – lasciatemi un posto libero a Barcola, perché a fine agosto sarò lì». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORMEGGIATA VICINO ALLA STAZIONE MARITTIMA

L'unità militare Etna sulle Rive per il viaggio di addestramento

È ormeggiata da ieri mattina sulle Rive, accanto alla Stazione marittima, e sta affrontando un viaggio addestrativo. È la nave della Marina Militare Etna, mezzo ausiliario che si fermerà a Trieste per alcuni giorni, prima di continuare la navigazione in altre zone d'Italia.

Si tratta di una cosiddetta unità rifornitrice di squadra, per il trasporto e la consegna in mare di combustibili, lubri-

ficanti, munizionamento, viveri, medicinali ed altri materiali, operazioni assicurate da cinque stazioni di rifornimento, quattro laterali e una di poppa. L'imbarcazione è predisposta anche per fornire supporto logistico, grazie alla presenza a bordo di tre officine, elicotteristica, meccanica, elettro-meccanica, che consentono una capacità di intervento tecnico a favore di altre navi. Può essere impie-

gata inoltre anche come supporto sanitario, con un'area ospedaliera attrezzabile e con la presenza, quando necessario, di un team di chirurgia d'urgenza.

Come riporta la scheda tecnica, pubblicata sul sito marina.difesa.it, il mezzo può accogliere visite mediche e terapie ambulatoriali e d'emergenza, terapie odontoiatriche d'urgenza, esami radiologici e di laboratorio, ma an-



La nave Etna della Marina Militare, ormeggiata a fianco della Stazione marittima. Foto di Andrea Lasorte

che interventi chirurgici salvavita e salva arti, e terapia precoce delle ustioni. Lunga oltre 146 metri e larga 21, può ospitare fino a 240 persone d'equipaggio. L'Etna è la quinta unità della Marina Mi-

litare a portare questo nome ed è unica nel suo genere. Costruita nei cantieri navali di Riva Trigoso, è stata varata il 12 luglio 1997 e consegnata il 29 luglio 1998. La prima nave Etna ha prestato servizio dal

primo luglio 1863 al 31 marzo 1875, ed era una corvetta di secondo ordine in legno ad elica, costruita nel cantiere di Castellamare di Stabia. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESENTAZIONE UFFICIALE

Dipiazza e Fedriga per Polidori: «In cinque anni cambierà Muggia»

Il candidato del centrodestra: «Priorità a giovani, lavoro e turismo. Ringrazio la coalizione unita»

Giovanni Tomasin / MUGGIA

«Sicuro! Muggia!» è lo slogan con cui il leghista Paolo Polidori lancia il suo assalto al Comune della cittadina. Il candidato sindaco del centrodestra è stato presentato ufficialmente ieri mattina, con un'affollata

I dem: «Spiace vedere che la destra locale ha subito un nome calato dall'alto»

conferenza-brindisi in un locale di piazza Marconi: al suo fianco il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e il presidente della Regione Massimiliano Fedriga.

«È una grande emozione vedere questa partecipazione – ha esordito il candidato –, Siamo qui per presentare la mia candidatura a sindaco di Muggia, il candidato di tutto il centrodestra. Dopo 30 anni di politica, un momento come questo ancora mi emoziona».

Il primo cittadino di Trieste, forte dell'esperienza del suo esordio da amministratore a Muggia, ha dato la volata al suo numero due nella giunta triestina: «Vi presento un ragazzo in gamba – indicando Polidori –, prima ho avuto come vicesindaco Pierpaolo Roberti e poi Paolo Polidori, un imprenditore innanzi tutto, con cui abbiamo lavorato per anni senza mai problemi. Assieme, e con l'aiuto della Regione, riusciremo a portare Muggia dove io so che può arrivare». Polidori ha passato poi la parola a Fedriga, ricordando il suo ingresso nell'allora Lega Nord, di cui l'odierno candidato era un quadro regionale: «Io sono qua perché penso tu possa essere un ottimo sindaco per Muggia – ha detto il governatore al candidato –, Da presidente regionale penso che Muggia sia un'opportunità per tutto il Fvg. Dobbiamo sfruttare questo momento per far conoscere le perle del nostro territorio, attrarre turismo e quindi impresa e lavoro». Facendo riferimento alle



Da sinistra: Dipiazza, Fedriga, Polidori e Roberti in piazza Marconi a Muggia. Foto di Andrea Lasorte

recenti polemiche sul finanziamento ai Comuni, che han visto i sindaci del centrosinistra rinfacciare una diversità di trattamento alla Regione, Fedriga ha affermato: «Noi abbiamo guardato i progetti e abbiamo finanziato quelli che ritenevamo un'opportunità. Il progetto che Paolo ha per Muggia a me convince moltissimo. Nel-

la situazione politica corrente le amministrazioni vincenti sono quelle che ascoltano i cittadini, ci parlano e, se necessario, si correggono». Il presidente ha chiuso con un invito alla concretezza: «La politica degli annunci deve finire, bisogna tornare a dare credibilità. Lo fa Roberto a Trieste, penso che Paolo lo dimostrerà qui a Mug-

gia assieme a tutta la coalizione».

Ha commentato il candidato: «Presenteremo persone, progetti e programmi che cambieranno Muggia, anche con l'aiuto della Regione. Certo, ci saranno i confronti su quanto fatto anche dalle amministrazioni precedenti, ma la sottolineatura va fatta sulle cose da

fare e non su quelle non fatte». Quanto alle proposte, per il momento Polidori traccia alcune linee di massima: «C'è grande bisogno di dare risposte sul futuro di Muggia riguardo il lavoro e i giovani, a cui servono spazi e opportunità professionali. Qui poi c'è un ampio spazio di crescita turistica, e ancora lo sviluppo della costa, della viabilità e la rivalutazione del centro storico. Su queste tematiche ci concentreremo fino al voto, per lavorarci dopo».

Nel pubblico figuravano esponenti di tutte le formazioni del centrodestra, sulla cui unità il candidato ha posto l'accento. Il consigliere regionale del Carroccio Danilo Slokar esprime «soddisfazione per la candidatura a sindaco di Muggia del leghista Paolo Polidori, un collega di partito della prima ora che milita in Lega come me dai primi anni '90».

Il centrosinistra risponde alla discesa in campo polidoriana con le parole del capogruppo Pd Massimiliano Micor: «Spiace constatare che la destra muggesana non abbia trovato una proposta espressione del territorio ed abbia subito un nome calato dall'alto solo perché la Lega doveva piantare una bandierina; forse la brutta storia della coperta del senzatetto è stata troppo anche per gli ambienti del centrodestra triestino. È stato bello poi sentire Fedriga definire Muggia una perla, forse l'ha scoperta solamente di recente perché sono 5 anni che la giunta regionale Muggia l'ha bellamente ignorata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine di un momento della festa del patrono di Aurisina, San Rocco, in una passata edizione

Dal 16 al 22 agosto torna a Duino Aurisina la manifestazione promossa dal Sokol

Festa di San Rocco con musica, chioschi e la mostra sul pane

L'EVENTO

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Sarà la mostra dedicata alla ultracentenaria tradizione dei panettieri di Aurisina l'elemento caratterizzante del calendario di eventi in programma a Duino Aurisina, dal 16 al 22 agosto, in occasione della festa del patrono San Rocco. I panificatori di Aurisina, a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, fornivano in-

fatti il pane a gran parte dei residenti dell'Altipiano. La manifestazione è stata presentata ieri, nel Municipio di Duino Aurisina, da Pavel Vidoni, presidente del Sokol, sodalizio organizzatore, alla presenza del sindaco, Daniela Pallotta, del suo vice, Walter Pertot e dell'assessore Massimo Romita. «Quest'anno – ha spiegato Vidoni – tutti dovranno rispettare le norme anti Covid». Prologo venerdì 13, con l'apertura della mostra «Rilievi in legno», di Mi-

los Kalc, alla Kavarna caffè Gruden. L'inaugurazione ufficiale è in programma lunedì 16, con la messa, alle 18, nella chiesa di San Rocco, cui farà seguito la mostra sui panettieri, che si aprirà alle 19 alla Casa della cultura «Igo Gruden». Contestualmente sarà inaugurata, in sala Radovic, la rassegna «Merletti, colori, pietra», con quadri e fotografie dell'artista Moica Senagacnik e del fotografo Jadran Ceh. Alle 20.30, sul campo del Sokol, concerto della Glasbena matica, diretta dal fisarmonicista Igor Zobin, con il chitarrista Marko Feri. Venerdì 20 musica con i gruppi «Nasi Fantje» e «Razigrani kvintet». Sabato 21, dalle 9, torneo di pallavolo, alle 19.30 concerto della banda di Aurisina, alle 21 Festival della risata. Chiusura domenica con la messa alle 9 e il concerto del gruppo «Zvita feltna». Ogni sera chioschi enogastronomici. La manifestazione ha il patrocinio del Comune, il sostegno della Zkb e dell'associazione degli sloveni all'estero di Lubiana.

CANTIERE LUNGO L'EX PROVINCIALE 20

In partenza gli interventi per riasfaltare la strada da Domio a San Giuseppe

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Inizieranno in questi giorni i lavori per il rifacimento del manto stradale del tratto dell'ex strada provinciale numero 20 che va da Puglie di Domio a Log e prosegue poi alla volta di San Giuseppe della Chiusa. A Log è poi prevista anche l'asfaltatura di alcune strade interne alla frazione.

Lo annuncia il vice sindaco, nonché assessore ai Lavori pubblici di San Dorligo della Valle, Goran Cuk, precisando

che «il costo totale dell'intervento, pari a 102 mila euro, sarà interamente a carico dell'amministrazione guidata dal sindaco, Sandy Klun».

Cominceranno invece a gennaio del 2022, non appena sarà stata completata la fase burocratica preliminare, i lavori di riqualificazione del nucleo dell'abitato di san Giuseppe della Chiusa, in particolare della strada principale che lo attraversa. «Stiamo definendo proprio in questi giorni gli accordi con i privati pro-

prietari dei terreni interessati dall'interramento dei cavi elettrici – riprende Cuk – e dalla posa dei pali della pubblica illuminazione. I problemi provocati dal Covid – prosegue – hanno ostacolato l'iter per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle parti interessate. Aspettiamo poi che l'azienda del trasporto pubblico locale e la Regione facciano i calcoli relativi al costo per la deviazione della linea di autobus per il periodo dell'intervento, durante il quale la strada principale sarà chiusa. È anche in fase di definizione – conclude il vice sindaco – un accordo con l'azienda che gestisce l'acquedotto e le fognature, per finanziare il rinnovamento dell'infrastruttura sul tratto che va dalla piazza fino al cimitero del paese».

U. SA.

PROGETTO CON FONDI DI REGIONE E COMUNE

A Monrupino si potenzia l'illuminazione pubblica

MONRUPINO

Sarà potenziato, grazie all'approvazione in giunta della relativa proposta, il sistema della pubblica illuminazione nel territorio comunale di Monrupino. Il progetto, che sarà realizzato grazie a un contributo regionale di 100 mila euro, ai quali si sommeranno gli ulteriori 17 mila garantiti dall'amministrazione, prevede nove nuovi punti luce, che saranno sistemati tenendo conto della



Il sindaco Tanja Kosmina

necessità di renderli resistenti alle intemperie e ai fulmini, molto frequenti sul Carso, e di garantire maggiore sicurezza alla comunità locale. Oltre a ciò, è passata in giunta anche la proposta di delibera relativa alla manutenzione dell'autorimessa comunale e dell'adeguamento dello spogliatoio. Tale progetto è finanziato dal ministero dell'Interno, nell'ambito di un contributo per i piccoli Comuni, per poco più di 81 mila euro. I lavori inizieranno entro il 15 agosto. Nel dettaglio, l'intervento consisterà nella sistemazione dell'isolamento dell'edificio, del tetto e delle parti interne e con la rimessa a nuovo dello spogliatoio per il personale comunale addetto ai servizi esterni.

U. SA.

LE LETTERE

Disservizi postali
**A Duino Aurisina
mancati recapiti**

Le Poste Italiane funzionano? Nel comune di Duino-Aurisina direi proprio di no (ma forse la cosa è generalizzata, vista la segnalazione di un cittadino residente a Opicina). Il 23 luglio scorso viene consegnata la posta con una bolletta scaduta il 21 luglio. Il giorno successivo, visto che il servizio postale chiude prima che la posta venga consegnata (mediamente dopo le 14), pago la bolletta e inoltro un reclamo alle Poste per il disservizio. In data 25 giugno ricevo via e-mail risposta da Poste Italiane nella quale si afferma che non sono emerse particolari criticità o anomalie nella fase di recapito. Da quella data la mia cassetta postale risulta vuota, ma in compenso poi ricevo via e-mail un sollecito di pagamento da parte di una società telefonica di una bolletta scaduta l'8 luglio.

Secondo voi non ci sono anomalie nel recapito postale? Qualcuno potrebbe obiettare che esiste la possibilità della domiciliazione, ma la mia è una questione di principio e non intendo favorire Poste Italiane a risolvere un loro problema. Se non erro il servizio in oggetto è inserito nei servizi pubblici come "Servizio pubblico per la raccolta, il trasporto e la distribuzione della corrispondenza epistolare" e pertanto come tale soggetto al principio di doverosità (i pubblici poteri si fanno carico del compito di garantire l'erogazione del servizio) e al principio di continuità (l'erogazione del servizio non può essere arbitrariamente interrotta). Forse l'interesse principale di Poste Italiane è orientato ad altri servizi più remunerativi e lascio ai lettori comprendere di cosa parlo.

Sarebbe auspicabile la reintroduzione del timbro postale per poter dare a noi utenti la possibilità di contestare eventuali anomalie. Tempo addietro ho letto un articolo su Poste Italiane nel quale si affermava che la corrispondenza epistolare era drasticamente diminuita e che la grossa percentuale di quella rimasta era di bollette. Allora si facciano arrivare in tempo, evitandoci di pagare interessi di mora su bollette scadute che pur essendo di lieve entità rimangono sempre a carico dell'utente. Ma diciamocela tutta: il servizio di recapito postale com'è strutturato attualmente non funziona. A questo punto mi faccio una domanda: devo aumentare la capacità della cassetta postale. Scusate la battuta, ma come mai è sempre l'ultima ruota del carro a subire le conseguenze?

Sergio Petelin

Ospedale di Cattinara
**Reumatologia
funziona bene**

Una segnalazione doverosa la devo al Reparto di reumatologia dell'Ospedale di Cattinara. Sono seguita da circa cinque anni dalla dottoressa

CIÒ CHE NON VA

Malridotta la strada che a Prosecco porta al monastero



Non è una pista di un safari africano ma la strada che porta al Monastero di San Cipriano a Prosecco. Come per molte arterie viarie dell'Africa, tuttavia, ritengo sia pre-

feribile, per percorrerla, usare un fuoristrada. Una volta il Comune di Trieste provvedeva, oggi chissà?

Gaetano Romanò

Paola Tomietto, medico sempre attento e scrupoloso con i pazienti ma allo stesso tempo umana e sensibile, mai frettolosa ma anzi, sempre con parole di conforto e di sprone. Un grazie anche alla sua infermiera Rossella, persona molto professionale ma sempre con il sorriso sulle labbra e una buona parola per tutti, ricordando i nomi di tutti i suoi pazienti. Ho vissuto in prima persona la mole di lavoro di quel reparto, sicuramente sotto organico, mandato avanti con cura, passione ed amore. Ringrazio di cuore per tutto quello che fate perché sicuramente le cure mediche sono basilari ed importanti, ma esser capiti e ricevere sempre un sorriso e una carezza aiuta ancora di più.

Ursula Canciani

Concorsi pubblici Fvg
**Quei nomi segreti
a volte si altre no**

Egregio direttore, leggo l'esito dei concorsi per l'assunzione di personale sul Bollettino ufficiale della Regione. Da alcuni mesi i nomi dei vincitori e degli idonei non sono pubblicati: per esempio, l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale

di Udine pubblica la graduatoria di Anestesia e rianimazione indicando solo il numero identificativo della domanda e proclama vincitore il signor 2314459. Per Neuropsichiatria infantile il/la vincitore/trice è il/la dott. Z.L. nato/a il 4/4/1984. Invece per i veterinari sono pubblicati ancora i nomi di vincitori e idonei.

Anche l'Arcs (Azienda regionale di coordinamento per la salute) pubblica la graduatoria di merito degli idonei all'ammissione al corso di formazione di Medicina generale indicando solo l'identificativo "id". Non riesco a capire questa riservatezza sui nomi di persone come fosse un demerito avere superato o essere dichiarati idonei in un concorso pubblico, cosa spesso non facile. Il Bollettino regionale del 28 luglio pubblica gli esiti delle prove scritte del 14 e 15 luglio 2021 del concorso pubblico per l'assunzione di 15 assistenti amministrativo-economico e ci sono i nomi dei 269 ammessi e dei 466 non ammessi. Mi chiedo se sia indispensabile pubblicare il nome dei bocciati. Direzione regionale statale dell'istruzione pubblica: l'elenco di coloro che hanno superato l'esame di ammissione al corso di abilitazione riporta il codice fiscale. Friuli-Venezia Giulia Strade di

Trieste pubblica nel suo sito Internet la graduatoria del concorso per assistente tecnico, vincitore e 15 idonei, con nomi e cognomi. Chi li legge e conosce può constatare che sono stati bravi, dato che superare un concorso è sempre una prova impegnativa. Nei concorsi per medici, invece, possiamo solo dire che i vincitori sono degli sconosciuti, mentre dopo 10 anni di studio meriterebbero di essere conosciuti e considerati bravi nell'aver superato l'esame. Considerato questo comportamento così vario, sarei curioso di sapere in base a quale disposizione è prevista la segretezza dei nomi dei vincitori e degli idonei nei concorsi. Penso che di questo passo negli uffici pubblici - sempre a tutela della riservatezza - presto sarà eliminato il nome dell'impiegato scritto all'esterno della stanza dove lavora, tanto tutto fa riferimento all'amministrazione di appartenenza. Lo stesso per il nome dei medici scritto sul camice bianco.

Claudio Carlisi

Badanti
**Un'esperienza
tristissima**

Sono un malato grave di scler-

osi multipla, portatore di handicap e invalido civile al 100%. La malattia in questi anni mi ha tolto davvero tutto: autonomia, lavoro, amicizie, affetti. Dal 2016 a causa dell'aggravamento delle mie condizioni ho dovuto fare ricorso all'aiuto in casa di badanti, regolarmente assunti e contrattualizzati. In un incontro con due gentili incaricate del Comune di Trieste mi venne fatto presente che non sarebbe stata un'esperienza facile. Infatti, in cinque anni finora ne ho dovuto cambiarne ben cinque, per svariate ragioni, tutte molto negative dove fondamentalmente è mancato il rispetto verso una persona molto debole. Non essendo in grado di muovermi in casa, pochi giorni fa mio padre assieme ad un vicino di casa ha controllato un armadio, avendo avuto dei recenti sospetti. Non vi dico che cosa ha trovato, mi è stata rubata la mia collezione di monete che avevo acquistato negli ultimi 10 anni e addirittura la fede nuziale in oro di mia nonna. Ho presentato denuncia contro ignoti alle autorità ma questo fatto è di una tristezza infinita, che ti toglie anche il respiro.

Alessandro Rasman

Scout a Campo Sacro
**Ostello "riservato"
Infanzia penalizzata**

Caro direttore, ci riferiamo all'intervento del 13 luglio scorso di Marina Del Fabbro "Al bambino serve il villaggio" - che a nostro avviso costituisce una vera e propria tesi educativa - e ricordiamo in proposito una giornata di studio e di esperienza tenuta alcuni anni fa con gli insegnanti elementari all'Ostello scout di Campo Sacro.

Alla conclusione dell'incontro si era giunti ad analoghe considerazioni sulla necessità di spazi extra-scolastici per consentire ai ragazzi di stabilire rapporti sociali non formali e realizzare esperienze ed iniziative di gruppo sia pure coordinate, ma non rigidamente e scolasticamente programmate. Abbiamo avuto presente questo obiettivo quando negli Anni '80 e '90 abbiamo intrapreso assieme a decine di altri volontari il restauro dell'ex campo profughi di Campo Sacro per trasformarlo in un'area attrezzata e sicura per le attività scout, ma a disposizione di ogni altra iniziativa in favore dei giovani. Vi è stata una particolare soddisfazione quando, nel 2001, il Comune, mediante un progetto Ue Interreg, restaurò i principali edifici dell'Ostello e lo destinò a Centro di Educazione ambientale del Comune di Trieste, affidato agli Amici delle iniziative scout, il quale in questo ventennio ha ospitato ogni estate centinaia di ragazzi e ragazze da ogni Paese d'Europa.

Oggi purtroppo, proprio nel momento in cui, dopo i notevoli sacrifici pretesi dalla lotta al Covid-19, i bambini e i ragazzi avrebbero estremo bisogno degli spazi e delle iniziative auspicate da Marina Del Fabbro, l'Ostello è occupato "militarmente" in base a criteri concettualmente e giuridicamente incomprensibili per la quarantena dei migranti ed è quindi precluso "sine die" ad ogni iniziativa di carattere "civile".

Un'analogo destino grava sulla Casa di caccia Scout di Opicina, che per 50 anni è stata il centro italiano e internazionale di formazione per istruttori scout, nota più nel resto d'Italia che a Trieste stessa. La struttura si trova da alcuni anni inutilizzata e sbarrata a causa di vertenze amministrative a livello comunale: due grandi aree naturali attrezzate del nostro Carso, attualmente interdetti alla frequentazione dei giovani e di ogni cittadino. C'è da chiedersi quale sia la sensibilità delle attuali amministrazioni nei confronti della salute psicofisica e dello sviluppo culturale dei più giovani se non sono in grado di affrontare un problema logistico o amministrativo in maniera diversa dal, secondo noi, adagiarsi apaticamente sullo stato di fatto e dal considerare i loro problemi interni con assoluta prevalenza rispetto alle necessità educative e formative delle giovani generazioni.

Lucio Merzek
Lucio Vilevich
Zoltan Kornfeind
fondatori Amis
e senior scout Ongei

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

4 AGOSTO 1971

- Approvato dal Comitato regionale l'attuazione del progetto del nuovo sistema di regolamentazione e controllo del traffico nel centro storico di Trieste, che sarà installato in Palazzo Costanzi.
- Mentre in città, quest'estate ha portato sollievo, è ancora difficile l'approvvigionamento dell'acqua sul Carso. Due autobotti fanno la spola di paese in paese, pensando anche alla situazione degli animali.
- La famiglia di Nino Benvenuti si allarga. A Stefano, Macri e Giuliano si è aggiunta una bimba di undici mesi, adottata dopo che i genitori algerini l'avevano affidata al Burlo Garofolo, non potendola mantenere.
- Gli inquilini dei numeri dall'1/2 all'1/7 di via Valmartinaga lamentano il fatto che sia stato concesso il parcheggio agli automezzi pesanti sulla via dei Gelsomini, fino alla cabina dell'Enel, levandolo alle loro vetture.
- Trieste sta per avere una nuova "galleria". Si stanno infatti ultimando i lavori del sottopassaggio del ricostruito palazzo del "Caffè degli Specchi", delle Assicurazioni Generali, che congiungerà piazza Unità con via del Teatro.

</

GLI AUGURIDI OGGI



FULVIA
Auguri di buon 80° compleanno: il marito Aldo, figli, nuore, nipoti, cognato, parenti e amici tutti



GABRIELLA
Tanti auguri per i 70 anni dai figli Cristiano e Andrea con Loredana e Gianna, e la famiglia

LA FOTO DEL GIORNO

“Il sole si fa largo tra le nuvole”



“Nel cielo sopra piazza dell’Unità il sole cerca di farsi largo fra le nubi temporalesche creando uno spettacolo stupendo” racconta la sua fotografia la lettrice Mariagrazia Marsich. Invia- te le vostre immagini a segnalazioni@ilpiccolo.it

ELARGIZIONI

In memoria dei miei genitori Eugenia (04/08) e Ruggiero Iseri (18/10) da parte della figlia 20,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Alberto Giorgi per il 10° anniversario (26/07) da parte della moglie Rosita e la figlia Ariella 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Alberto Giorgi per il 10° anniversario (26/07) da parte della moglie Rosita e la figlia Ariella 50,00 pro ASSOCIAZIONE DE BANFIELD

In memoria di Girardi Stefano da parte dei condomini 235,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN ONLUS

In memoria di Marzio Xenia da parte degli amici di sempre 190,00 pro RICERCA TUMORI

In memoria di Odoni vedova Pecchiar Duilia da parte delle famiglie di via Nicolich 120,00 pro LILT

In memoria di Giuseppe Marangi nel 18° anniversario da parte della moglie Maria Antonietta e la figlia Marina 25,00 pro AMICI DEL CUORE

In memoria di Giuseppe Marangi nel 18° anniversario da parte della moglie Maria Antonietta e la figlia Marina 25,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA

IL CALENDARIO

Il santo Giovanni Maria Vianney
Il giorno è il 216°, ne restano 149
Il sole sorge alle 5.50 tramonta alle 20.32
La luna sorge alle 1.39 tramonta alle 17.52
Il proverbio Una casa costruita per accontentare il gusto di tutti non avrà un tetto (Svezia)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via L. Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368847; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361855; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; piazza Oberdan 2, 040 364928; strada per Lazzaretto 2 - Muggia, 040 2462462; via Gruden 27 - Basovizza, 040 226898 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via delle Settefontane 39, 040 390898
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)
Piazza Carlo Alberto µg/m³ 39,2
Via Carpineto µg/m³ NP
Piazzale Rosmini µg/m³ 23,9
Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)
Piazza Carlo Alberto µg/m³ 10
Via Carpineto µg/m³ 13
Piazzale Rosmini µg/m³ NP
Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³
Via Carpineto µg/m³ 101
Basovizza µg/m³ 83

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Aci Soccorso Stradale 803116
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Anche in pensione Vittorio non smette d’informarsi



VITTORIO

Ho lavorato in Rai per 45 anni, prima come tecnico e poi come cineoperatore-giornalista. Sono orgoglioso di essermi speso per il servizio pubblico, assistendo in prima linea ai grandi cambiamenti italiani. Siamo passati dalle cinesprese con pellicole da 16 millimetri, arrivando a utilizzare le moderne telecamere digitali. Conservo vivi, in particolare, alcuni ricordi come ad esempio il 1968 milanese e tutti i suoi tumulti. Ricordo poi

il terremoto del Friuli, la tragedia del Vajont, la strage di piazza Fontana. Sono stati anni bui, pagine importanti per la mia vita, che si sono rivelate fondamentali per l'intero Paese. I giornalisti si sono trovati spesso in prima linea; come non pensare, in questo senso, ai colleghi Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin. Sono stati dei compagni di stanza, dei validi professionisti, ma anche dei grandi amici. Persone che hanno vissuto il mestiere del gior-

nalista come un impegno civile, con l'intenzione di diventare testimoni e di condividere con l'opinione pubblica gli importanti accadimenti che sono poi divenute pagine di storia. Sono andato in pensione nel 2005. Adesso leggo molto e continuo a documentarmi. Mi sono appassionato ai testi storici, in particolare a quelli che raccontano la Seconda guerra mondiale. Capire la storia, infatti, aiuta a interpretare il presente.

ALBUM

A Mazzucato il premio Puccini per la Voce

Il soprano Daniela Mazzucato è stata insignita del prestigioso premio Puccini per la Voce (foto), riconoscimento ottenuto per le interpretazioni magistrali nel ruolo di Musetta, uno dei ruoli più intriganti del repertorio di Puccini. Originaria di Venezia ma oramai triestina di adozione, Daniela Mazzucato entra in un albo d'oro che conta nomi storici della lirica internazionale come Renata Tebaldi, Kattia Ricciarelli e Maria Callas. La cerimonia del "Puccini per la Voce" è avvenuta al Festival di Torre del Lago, in occasione della prima de La Boheme.



Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

CULTURE

Arte

Un volume dedicato al Museo Costantino e Mafalda Pisani ripercorre le vicende del patrimonio pittorico che con argenti, arredi sacri e icone costituisce una parte significativa della raccolta

Nella galleria greco-orientale sulle tele un compendio della storia della comunità

LE OPERE

Franca Marri

Un dipinto attribuito al pittore goriziano Giuseppe Tominz, ritraente il commerciante Leone Zizecl, è tra le più interessanti scoperte emerse dagli studi condotti sui dipinti e sui documenti d'archivio della Comunità Greco Orientale di Trieste, ora confluiti nel volume dedicato al **"Museo Costantino e Mafalda Pisani - La Pinacoteca della Comunità Greco Orientale di Trieste"** (edizioni d'arte ZeL di Ponzano Veneto, pp. 144, 20 euro). Il libro, curato da Enrico Lucchese, professore di storia dell'arte all'Università di Lubiana, con il rilevante contributo di Caterina Karadima, dottoranda in storia dell'Università di Atene, e un'introduzione di Antonio Sofianopulo, curatore del museo, ripercorre le vicende relative a donazioni, acquisti o specifiche commissioni di tutta una serie di dipinti di scuola occidentale che un tempo decoravano le diverse sale della comunità e attualmente costituiscono parte significativa del patrimonio museale insieme agli argenti, gli arredi sacri e le icone di sti-

le bizantino (oggetto di una prossima pubblicazione). Ma al tempo stesso apre una nuova finestra su una fitta rete di rapporti culturali della borghesia ellenica nella cosmopolita società triestina tra '800 e '900 e sul ruolo ricoperto da figure di grandi collezionisti e mecenati greci come Giannichesi, i Galatti e gli Economo nello scenario artistico triestino e non solo.

Dalle ricerche condotte da Caterina Karadima è emerso ad esempio come il nucleo più cospicuo della pinacoteca vada riferito proprio ad Angelo Giannichesi, giunto a Trieste nel 1821: membro della camera di commercio, deputato di borsa, fondatore e direttore della Ras, ebbe un importante ruolo nel legare le varie diaspore dalla Grecia. Per molti anni console della Grecia, insignito di molte onorificenze, commissionò a Dionisio Tsokos, nato come lui a Zante, la realizzazione del dipinto **"L'assassinio di Giovanni Capodistria"**, presidente del primo stato greco e suo grande amico. L'opera era destinata alla sua collezione privata che sarebbe arrivata a contare 57 dipinti a olio e 93 opere su carta: di questi, ben 16 quadri, tra cui quello di Tsokos e due tele settecentesche di Girolamo Brusaferrero, sono oggi custoditi nel pic-

colo ma prezioso museo di Riva Tre Novembre. Sempre dallo studio dei documenti d'archivio è stato possibile ricostruire con più precisione le vicende relative alla commissione delle due grandi tele di soggetto evangelico del pittore Cesare Dell'Acqua, destinate alle pareti laterali della chiesa ortodossa di San Nicolò. Il pittore non rinunciò al proprio compenso come si credeva finora: determinante fu il ruolo dell'allora presidente della comunità Ambrogio di Stefano Ralli e il dono di una coppa d'argento del valore di circa 350 fiorini.

E lo stesso personaggio ritratto da Tominz, Zizecl, ci rivela la storia di come, giunto a Trieste da Chios dopo il massacro del 1822, accolto dalle facoltose famiglie originarie della stessa isola come gli Scaramangà o i Ralli, seppe quindi creare alleanze con altre famiglie come ad esempio i Galatti, citati nel foglio da lui tenuto in mano nel dipinto.

«Ci sono poi tante piccole storie familiari che emergono dall'analisi dei documenti e dai dipinti», racconta Antonio Sofianopulo - come quella di Maria Gkavas, morta a Trieste nel 1913 a soli trent'anni. L'autore del suo ritratto, Arturo Rietti, annota accanto alla firma che è tratto da fotografie, perciò è pro-

Lo studio è curato da Enrico Lucchese con la dottoranda Caterina Karadima e l'introduzione di Antonio Sofianopulo

Il nucleo più cospicuo va riferito ad Angelo Giannichesi mecenate e collezionista



"La Presentazione della Vergine al Tempio" del Maestro delle storie di Sant'Agnes

babile che sia stato commissionato dal padre Nicolò poco dopo la sua scomparsa, per ricordare affettuosamente la figlia. Similmente si può pensare per il ritratto postumo di Costantino Michele de Galatti, morto nel 1916 a Vienna a 19 anni, a seguito di uno scoppio avvenuto durante un'esercitazione militare: realizzato a pastello da Giovanni Zangrando, era stato un tempo erroneamente identificato con un esponente della famiglia Scaramangà».

Scorrendo le pagine del libro, osservando le immagini dei dipinti, si può vedere come i soggetti variano dalle scene di genere alle scene religiose, ad alcune nature morte, a qualche paesaggio o veduta, con una prevalenza di ritratti; le datazioni sono comprese in un periodo che va dal Cinquecento al Novecento; gli autori sono in qualche raro caso greci, talvolta anonimi, in altri casi di area veneta o nordica, in altri ancora sono - oltre ai già citati Giuseppe Tominz, Arturo Rietti, Giovanni Zangrando - Carlo Wostry, Eugenio Scomparini, Adolfo Levier, Gino Parin. «L'opera di maggior pregio è indubbiamente l'olio su tavola con **"La Presentazione della Vergine al Tempio"** - rivela sempre Sofianopulo -, un dipinto tardo rinascimentale del cosiddetto Maestro delle Storie di Sant'Agnes (autore del ciclo di affreschi della chiesa di San Teodoro a Pavia, ndr). Fu donato alla Comunità da Francesco di Michele Carali, originario di Chios e residente a San Michele di Capodistria, dove era proprietario di ville e si distinse quale benefattore aiutando i poveri e l'ospedale. Certo, come un dipinto di tale soggetto e di autore lombardo sia giunto a Capodistria, rimane un mistero». Il volume, realizzato dalla Comunità Greco Orientale di Trieste con il contributo della Fondazione CrTrieste, è reperibile nelle librerie e online. —



TEATRO

A Udine e Trieste "Dantis Exilium" gli inferni del poeta errante

Oggi alla Corte di Palazzo Morpurgo nel capoluogo friulano e venerdì ai Fabbri Angelo Floramo in dialogo con Gianni Cianchi, letture di Somaglino

TRIESTE

La sesta edizione di FESTIL Festival estivo del Litorale diretta da Alessandro Gilleri, Tommaso Tuzzoli, e Katja Pegan volge al termine con

un doppio appuntamento, un singolare omaggio a Dante Alighieri nell'anno del settecentenario dalla morte. Debutterà oggi alle 21 alla Corte di Palazzo Morpurgo a Udine (in caso di maltempo al Teatro San Giorgio), in collaborazione con Teatro Contatto Blossoms/Fioriture, e al Teatro dei Fabbri a Trieste venerdì alle 21, **"Dantis Exilium"** - una storia di confini, profuganze, inferni", di e

con Angelo Floramo, in dialogo con Gianni Cianchi, per le letture di Massimo Somaglino. Una produzione Tinaos ispirata alla leggenda secondo la quale Dante avrebbe attraversato il Friuli Venezia Giulia e sostato all'interno del Castello di Tolmino, dove avrebbe composto alcune parti dell'**"Inferno"** della Divina Commedia.

Il progetto viene presentato in due appuntamenti, per

una sorta di dittico in cui si dipana e si rielabora la preziosa matassa di informazioni raccolte durante il processo di ricerca artistica. «Nessuno si aspetti di incontrare il poeta vate, ma il profugo, lo sbandato, l'errante - dice la compagnia -. In definitiva colui che a fatica cerca di riemergere dall'**"Inferno"**». Dagli inferni personali di Dante, che sono anche i nostri, le affabulazioni di Angelo Floramo si intrecceranno con le letture di Massimo Somaglino e le glosse di Gianni Cianchi in una sorta di discanto la cui cifra è plurale, come la materia che viene cantata.

La voce del Sommo Poeta, contaminata e sporcata dalle interferenze del vivere quotidiano, diventa dunque di vol-

ta in volta canto o invettiva, incoraggiamento o condanna. «Sullo sfondo restano i paesaggi delle nostre terre di frontiera - spiegano gli interpreti - che probabilmente lo stesso Dante attraversò da ramingo, non diversamente dalle tante altre ombre che qui continuano a cercare di

Una produzione Tinaos nel cartellone di Festil, Festival estivo del Litorale

speratamente i loro varchi. Forse perché in questi paragoni la storia feroce dei grandi ha spesso fatto tana divorando l'umanità multipla e plura-

le di cui i nostri luoghi sono intrisi».

Il cammino leggendario di Dante viene così proposto a Udine e a Trieste in due versioni autonome e figlie dello stesso sguardo. Due le linee di ricerca: da un lato i temi del tempo, della morte, della profezia, dell'esilio e dell'alterità; dall'altro, la componente dell'esilio sarà affiancata da un'attualizzazione di queste stesse tematiche, insieme alla nostalgia e alla salvezza.

Informazioni e biglietti: www.festivalestivodelitorale.com Per gli appuntamenti a Udine: www.cssudine.it Prevendita biglietti a Trieste: TicketPoint Corso Italia 6/c, online biglietti: ria.ticketpoint-trieste.it —

FATTI
& PERSONE

I Neanderthal "artisti" prima di Homo sapiens

Sarebbero stati gli uomini di Neanderthal, specie strettamente imparentata con quella dell'Homo Sapiens, gli autori delle pitture rupestri più antiche di cui si è a conoscenza attualmente: è la princi-

pale conclusione di un nuovo studio scientifico pubblicato oggi sulla rivista Pnas. L'ipotesi che i Neanderthal avessero dipinto prima degli umani moderni era stata già avanzata nel 2018 in uno



studio su pitture rinvenute in tre siti archeologici in Spagna. Tuttavia, la tesi era stata contestata da parte della comunità scientifica, con l'argomento che poteva trattarsi di macchie di origine naturale. Lo studio pubblicato ieri, realizzato da un'équipe di esperti internazio-

nali sostiene che rilevamenti e analisi più dettagliate sulle pitture della grotta di Ardales, in Andalusia, confermano la prima ipotesi: sarebbero state dipinte dai Neanderthal almeno 64.800 anni fa, quindi 20.000 anni prima che l'Homo Sapiens fosse presente in Europa.

IL SAGGIO

Lassù sul Monte Sabotino
si costruirono mito e retorica
dell'Italia dei simulacri

Marco Mantini pubblica per Gaspari uno studio sulla zona monumentale dedicata alla Grande guerra

LA RECENSIONE

Alex Pessotto

Il centenario della Grande Guerra non è finito con le celebrazioni dell'armistizio dell'11 ottobre 1918 né con quelle del Trattato di Versailles dell'anno seguente. È esattamente di un secolo fa la traslazione del Milite Ignoto all'Altare della Patria, mentre è del 1922 la designazione di quattro zone monumentali: sul Sabotino, sul San Michele, sul Pasubio e sul Grappa. Alle prime due Gaspari editore ha già dedicato due pubblicazioni, entrambe curate dal ricercatore goriziano **Marco Mantini**. Quella dedicata al San Michele è del 2016, mentre **"La zona monumentale del Monte Sabotino"** (pagg. 130, euro 19,50) esce nelle librerie domani.

Non si tratta - è bene dirlo da subito - di un altro testo volto a raccontare nel dettaglio i combattimenti che in quell'area si sono consumati, ma di uno strumento che permette al visitatore di ripercorre

le vicende del passato attraverso ciò che oggi, sul Sabotino, è possibile vedere. L'autore

inizia allora la narrazione illustrando materiali inediti sulle prime opere di fortificazione da parte austriaca per passare poi ai lavori italiani, non ultimi quelli eseguiti dal celebre "Gruppo lavoratori Gavotti".

La storia del Sabotino è infatti disseminata di monumenti e di simboli che Mantini, con precisione chirurgica, descrive, interpreta, decifra, svela. Archiviato il conflitto, quel teatro degli scontri più sanguinosi, è sempre più stato mitizzato, preso a pretesto dalla propaganda tanto fascista quanto comunista, e venerato quale autentico mito dell'italianità: di sicuro, ha finito per essere al centro della più fuorviante, autocelebrativa retorica, nemica di una corretta ricostruzione dei fatti. Ecco allora che un capitolo è dedicato a quella che Mantini definisce "la stagione degli obeli-



Anni Trenta, pellegrinaggio a quota 609 del Sabotino

schì": insomma, a tutte quelle operazioni volte a far diventare il Sabotino un museo a cielo aperto, con lo scopo di onorare se stesso, rendendo il più possibile perenne la memoria degli scontri. Vengono allora erette colonne, edificati cippi e tracciate strade a sottolineare l'eccezionalità dei luoghi e a volerli connotare di un'aura sacrale. Ciò, peraltro, non solo sul Sabotino, ma in tutto il territorio che, secondo le intenzioni della politica, doveva sempre più vederlo quale un emblema del coraggio espresso nei ventinove mesi di lotta tra il Carso, la valle del Vipacco e le Alpi Giulie. Di obelisch e monumenti, così, se ne possono contare a decine e il libro ne contiene un ricco apparato iconografico, anche con immagini d'epoca a testimoniare il principio di un percorso destinato a eternare la memoria della guerra e di quei luoghi che entreranno prepotentemente nell'immaginario collettivo nazionale, pure con l'intento di farli divenire risorsa economica, come evidenziato nel capitolo sul "pellegrinaggio perfetto".

E il testo presenta anche una tavola proprio con i principali pellegrinaggi compiuti nel 1919-1939 unitamente a una tabella con i maggiori manufatti commemorativi progettati o scomparsi in area carsica-isontina nel medesimo lasso temporale. A tal proposito, si può ricordare che pure un architetto di prim'ordine, Max Fabiani, venne incaricato di ideare un monumento alla Terza Armata da erigere in piazza Vittoria, sempre a Gorizia, per la sua riqualificazione del 1938: non se ne fece nulla. Intanto anche il Corriere della Sera e La Stampa riportavano cronache puntuali di ciò che sul monte veniva costruito per avviarne una leggenda che Mantini, proprio partendo dai simulacri e della costituzione della zona monumentale, riconsegna al lettore nella maniera più oggettiva possibile permettendogli, come osserva Marco Cimmino nella prefazione, di addentrarsi nella storia sociale e politica della Grande Guerra, non solo di quella legata all'Isontino. —



Aglaia Georgiadis ritratta da Gino Parin, una delle opere della collezione museale Costantino e Mafalda Pisani

CINEMA

"Becoming Led Zeppelin"
fuori concorso a Venezia

VENEZIA

"Becoming Led Zeppelin", diretto da Bernard MacMahon (American Epic) e co-sceneggiato e prodotto da Allison McGourty, con Jimmy Page, John Paul Jones, John Bonham e Robert Plant, entra a far parte della sezione Fuori Concorso della 78ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica della Biennale di Venezia (1-11 settembre). È un documentario che svela il percorso individua-

le dei quattro componenti della celebre band attraverso la scena musicale degli anni '60: dagli inizi, quando suonavano le hit dell'epoca in piccoli club inglesi, fino al loro incontro nell'estate del 1968, per un'esibizione che cambierà per sempre le loro vite. Le storie dei quattro musicisti diventano presto una sola, perché i Led Zeppelin si avviano a conquistare gli Usa in una corsa inarrestabile che ha il suo apice nel 1970, quando diventano la

più grande rock band del mondo. «Con Becoming Led Zeppelin - sottolinea il regista Bernard MacMahon - il mio obiettivo era quello di realizzare un documentario che sembrasse un musical. Ho voluto intrecciare le quattro storie dei componenti della band, prima e dopo la fondazione del gruppo, con ampie parti nelle quali la storia dei Led Zeppelin è raccontata solo attraverso l'uso della musica e delle immagini, in modo da contestualizzare il loro sound nei luoghi dove è stata creata e nelle situazioni che l'hanno ispirato. Ho utilizzato solo pellicole e negativi originali, con oltre 70.000 fotogrammi di repertorio restaurati manualmente, nonché sequenze di fantasia ispirate a Singin' In The Rain». —

LETTERATURA IN LUTTO

Addio a Pennacchi Premio Strega 2010 Colto da un malore nella casa di Latina

Era il cantore "fasciocomunista" dell'Italia della bonifica Aveva 71 anni, "Canale Mussolini" il suo capolavoro

Mirella Serri / TORINO

Aveva 71 anni lo scrittore operaio Antonio Pennacchi che si è spento ieri a Latina, la sua città natale. Poco tempo fa aveva dichiarato: «A settant'anni ho perduto l'innocenza ma anche gli entusiasmi e le speranze. Il miglior tempo mio se n'è andato, mi restano gli anni della discesa e della riflessione». Il vincitore del Premio Strega 2010, con Canale Mussolini, è deceduto per un improvviso malore.

Apparteneva a una numerosa famiglia. Erano sette figli, tra cui il giornalista Gianni e l'economista Laura; i genitori, provenienti dal Vene-

to, si erano trasferiti durante il fascismo nell'agro pontino in corso di bonifica. Per molti anni Antonio aveva lavorato all'Alcatel Cavi, aveva partecipato alle lotte sindacali e aveva una grande passione sia per la politica che per la letteratura. Quelli che l'hanno conosciuto lo ricordano quando interveniva veemente nelle assemblee, con la sigaretta sempre in mano, prendendo di petto i dirigenti politici e sindacali con un linguaggio colorito e dal forte accento laziale, bacchettando le strategie di lotta. Dapprima Pennacchi aveva militato nel Movimento sociale italiano. Successivamente fece un gran salto

nella sinistra, a partire dalle fila dell'estremismo marxista-maoista per poi approdare alla sinistra più moderata. Nei primi anni Ottanta, approfittando della cassa integrazione, Pennacchi si iscrive a Lettere e si laurea. Comincia a dedicarsi alla narrativa. La sua prima opera, Mammuto, viene pubblicata nel 1994 dopo essere stata proposta e respinta 55 volte da 33 editori diversi, una vera via crucis, come racconterà lui stesso. Un anno più tardi appare Palude, dedicato alla sua città, Latina. Dopo qualche anno e altri libri, lascia l'editore Donzelli e si trasferisce alla Mondadori. Nel 2003 pubblica



Lo scrittore Antonio Pennacchi

uno dei suoi libri di maggior successo, Il fasciocomunista, lavoro sostanzialmente autobiografico riscritto più volte nel corso di una decina di anni. Accio Benassi, il protagonista, fa parte dapprima dei Volontari del Msi di Arturo Michelini per poi passare a condividere le idee rivoluzionarie del comunismo. All'indomani della bomba di Piazza Fontana, Accio rinnega il suo estremismo e il fratello Manrico, ucciso durante uno scontro a fuoco.

Da questo romanzo sarà

tratto il film Mio fratello è figlio unico diretto da Daniele Lucchetti, con Elio Germano e Riccardo Scamarcio. La pellicola non piacque molto a Pennacchi, uomo fortemente polemico, perché riteneva che il film non rispettasse la sua storia.

Canale Mussolini (a cui seguirà un secondo volume) gli porta un'ulteriore grande affermazione: non solo con l'alloro dello Strega ma anche con l'ingresso nella cinquina del Campiello. Il libro, saga della famiglia Peruzzi, si snoda dagli anni

Dieci del Novecento fino alla seconda guerra mondiale: qualcuno ha sottolineato che Pennacchi è stato il primo a narrare un'Italia dimenticata. I Peruzzi sono mezzadri poveri, provenienti dalla bassa pianura padana, tra Rovigo e Ferrara. Diventano assegnatari di un podere dell'Opera Nazionale Combattenti che si trova vicino a Borgo Podgora e al Canale Mussolini, una delle principali opere della bonifica pontina.

Nel 2011 Pennacchi, in occasione delle elezioni comunali a Latina, si schiera con una lista locale di destra che avrebbe dovuto sostenere un candidato di sinistra: il progetto, che in parte rifletteva l'utopia che da sempre lo accompagnava, però fallì anche se aveva ottenuto grande attenzione da parte dei mezzi di comunicazione. Soprattutto negli ultimi anni, lo scrittore abbandonò il realismo delle opere precedenti. In Camerata Neanderthal, dedicato alle ricerche di protostoria dell'agro pontino, ricompaiono come fantasmi personaggi già presenti in altri suoi libri. Per converso, in Storia di Karel, Pennacchi approda alla fantascienza e racconta le vicende di Colonia, un lembo di terra ai confini della galassia dove gli abitanti sono sottoposti a un potere invisibile e oppressivo. Anche in questo caso lo scrittore conferma l'aspirazione antiautoritaria di tutta la sua opera. —

MUSICA

Willie Peyote a Grado per Onde Mediterranee

GRADO

A festeggiare i 25 anni di Onde Mediterranee domani, all'Arena Parco delle Rose di Grado (ore 21.30, biglietti all'ingresso del Parco aperta dalle 19.30), arriverà Willie Peyote, rapper sui generis reduce dalla fortunata presenza sul palco dell'ultimo Festival di Sanremo. L'artista torinese è dunque ripartito live con il suo "Mai dire mai tour degradabile" e sul palco sarà accompagnato dalla All Done band formata da Danny Bronzini, chitarra; Luca Romeo,



Willie Peyote F. Chiara Mirelli

basso; Dario Panza, batteria; Daniel Bestonzo, tastiere synth e Enrico Allavena, trombone, che lavorano da tempo accanto a lui. Il tour prende il nome dal brano che Willie Peyote ha presentato a Sanremo "Mai dire mai (La locura)", che gli ha regalato il Premio della Critica Mia Martini.

Con 5 album all'attivo, Willie Peyote ha ottenuto negli anni sempre più consensi da parte del pubblico ma anche della critica. Il suo "Iodegradabile" ha debuttato nella top 5 dei dischi più venduti e ascoltati in Italia e dopo una serie di singoli di successo, uno dei quali "Algoritmo" con la star internazionale del reggae Shaggy, Peyote ha chiuso il 2020 con l'uscita del brano inedito "La depressione è un periodo dell'anno", una fotografia amara di questo periodo di difficoltà. —

TEATRO

“Il Gran Treno del Mondo” parte con attori e appassionati

Domani ai Fabbri il progetto di residenza artistica della Contrada col regista Alessandro Maggi che dirige una compagnia mista

TRIESTE

Ancora un appuntamento estivo per il progetto della Contrada di Residenze artistiche/Artisti nei territori "Vettori", iniziativa in essere in questi mesi alla Contrada. Domani al Teatro dei Fabbri alle 19 va in scena "Il Gran Treno del Mondo", il progetto ispirato al film "Snowpiercer" di Bong Joon-ho su cui stanno lavorando artisti del territorio e partecipanti volontari coadiuvati da Alessandro Maggi, regista di origine pordenonese che vanta, oltre a varie direzioni artistiche, collaborazioni a livello nazionale. Partecipano a questa residenza artistica, incentrata su azione e parola, Sara Alzetta, Marzia Postogna, Lorenzo Zuffi, Giacomo Segulia, Francesco Facca, Giulia Cosolo, Ilenia Marcucilli, Antonio Veneziano, Zoe Pernici, Annalisa Perini, Marina Stefani, Elena Menozzi e Maria Cristina Giorgi, un gruppo di attori insieme a tre non professionisti appassionati di teatro.

Attraverso un testo che attinge al cinema, a partire dal thriller apocalittico del regi-



Il regista Andrea Maggi al lavoro sul "Gran Treno del Mondo"

sta coreano Bong Joon-ho passando per film cult come Dottor Stranamore di Woody Allen e L'esercito delle 12 scimmie di Terry Gilliam, attraverso interpolazioni con altri testi, da La Peste di Camus a Il Faust di Marlowe attingendo anche a lavori di Lagarde, Maggi sviluppa una riflessione sull'isolamento, sul ruolo dell'autorità e della libertà. «Questo mio lavoro spiega - affronta la particolare difficoltà in determinati momenti storici, ma anche nella vita di tutti i giorni, a discernere e a costruire una propria opinione, un proprio

metro di giudizio, per pigritia, per mancanza di volontà o per adeguamento. In questi particolari momenti l'essere umano si è sempre trovato davanti a due alternative: sopportare o reagire. Ad una seconda lettura, più profonda, lavoriamo su come alcune convenzioni sociali rendono schiavo il nostro emisfero destro, la parte creativa, e sulla possibilità di farla emergere, liberandola». Ingresso libero (preferibile prenotare a contrada@contrada.it entro le 12 di oggi) e in streaming sui canali social della Contrada. —

MUSICA

Il rapper Ernia stasera fa tappa al Festival di Majano

Ernia, nuova star della trap e del rap italiano, sarà live stasera alle 21.30 sul palco dell'Area Concerti al Festival di Majano. I biglietti per il concerto saranno ancora disponibili alla cassa dalle 19.30, apertura porte alle 20. Ernia nel 2018 ha ottenuto il disco di platino col suo secondo lavoro, "68". "Gemelli", pubblicato nel 2020, ha ottenuto un doppio disco di platino. A Majano Ernia proporrà tutte le sue hit, tra cui "Superclassico", fra i successi della musica italiana degli ultimi anni.

Trieste Estate
comune di Trieste

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERA
FESTIVAL VENEZIA GIULIA

TRIESTE OPERETTA FESTIVAL
al Castello di San Giusto - ORE 21.00

9 AGOSTO - GALÀ DELL'OPERA
Premio a Ugo Maria Morosi

10 AGOSTO
TRIESTE: UNA SCONTROSA GRAZIA

11 AGOSTO
UN'ESTATE MANCATA

13 AGOSTO
AL CAVALLINO BIANCO

14 e 15 AGOSTO
AL CAVALLINO BIANCO

info: tel. 340 4738010
info@triesteoperetta.it - www.triesteoperetta.it

APPUNTAMENTI

Alle 21
Trio Chagall
a San Giusto

Oggi, alle 21, al Castello di San Giusto, appuntamento con la Stagione Cameristica Chamber Music 2021, diretta da Fedra Florit, nell'ambito del cartellone TriesteEstate. Protagonisti saranno i giovani e talentuosi musicisti del Trio Chagall di Torino, al secolo Edoardo Grieco violino, Francesco Massimino violoncello e Lorenzo Vinh Nguyen Bapianoforte. 'Enfant prodige' del camerismo internazionale, sono reduci dall'affermazione al Premio Trio di Trieste 2019 e con i loro concerti incantano il pubblico in Italia e all'estero. Il programma prevede l'esecuzione di due grandi Trio, due

partiture che sono veri capisaldi della ispirazione cameristica: il Trio op.70 n.1 "Spettri" di Beethoven e il Trio giovanile op.8 di Shostakovich. Info acmtrioditrieste.it ingresso 5 euro al TicketPoint e sul posto.

Alle 21
Al cinema Ariston
il film di Radu Jude

Oggi e domani, alle 21, nella sala d'essai del cinema Ariston, in viale Romolo Gessi 14, si potrà vedere il film vincitore dell'Orso d'Oro al Festival di Berlino "Bad Luck Banging or Loony Porn" di Radu Jude (Romania, 2021, 106'). Il film sarà in cartellone in versione originale sottotitolata. Provocatorio, ironico, vibrante,

il film di Radu Jude offre un incendiario mix di forma non convenzionale, umorismo irriverente e feroce critica sulle ipocrisie e i pregiudizi delle nostre società. Ambientato a Bucarest durante la pandemia, il film racconta la storia di un'insegnante di scuola che vede minacciata la sua carriera e la sua reputazione dopo che un suo filmato erotico privato viene diffuso su Internet.

Alle 18
Muggia nel catasto
con Diana De Rosa

Oggi, alle 18, alla Biblioteca comunale "Edoardo Guglia" di Muggia, verrà presentato il libro della storica e studiosa di storia sociale Diana De Rosa

"Amene e dolci colline dell'Istria. Viaggio nel Catasto franceschino 1818-1829" (Comunicarte edizioni). Il volume, arricchito da oltre 100 tavole acquerellate, ricostruisce i viaggi degli ispettori nel Circolo dell'Istria. Nel corso dell'incontro - a ingresso libero, ma su prenotazione obbligatoria a: ufficio.cultura@comunedi-muggia.ts.it - verranno letti anche alcuni brani su Muggia.

Domani
"Il sipario sul divano"
all'ex Lavatoio

Esce in libreria "Il sipario sul divano", libro di Gianfranco Pacco. Parte del ricavo sarà devoluto all'Associazione Io Tifo-Sveva. "Il sipario sul divano" sarà presentato domani alle

18.30 presso l'ex lavatoio di San Giacomo in via San Giacomo in monte 9. L'autore dialogherà con il giornalista Severino Baf. Per partecipare all'evento, a ingresso libero, è necessaria la prenotazione a questo numero: 3475625738. Il libro, del prezzo di 12 euro, si trova in tutte le librerie di Trieste e dintorni, nonché online su www.bora.la e su amazon.

Comune di Trieste
Fototeca e Biblioteca
chiusa dal 9 agosto

Il Comune informa che la Biblioteca e la Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte di via Rossini 4 saranno chiuse dal 9 al 20 agosto 2021 per il riordino e la revisione periodica. Entrambe riapriranno il

23 agosto con i consueti orari di apertura (lunedì e mercoledì, dalle 9 alle 16 e martedì, giovedì, venerdì dalle 9 alle 13).

Mostre
L'Inter da scudetto
alle Poste centrali

Maglie ed altra memorabilia dedicata all'Inter, squadra vincitrice dell'ultimo campionato di calcio di serie A, sono esposte fino al 27 agosto allo Spazio Filatelia di Trieste di via Galatti 7/d (palazzo delle Poste centrali di Trieste). L'esposizione sull'Inter è visitabile fino dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 15.30; l'ultima settimana del mese sempre da lunedì a venerdì dalle 8.20 alle 13.35.

TRIESTE ROCK SUMMER FESTIVAL

Dante Progressive a San Giusto con i Metamorfosi di Davide Spitaleri

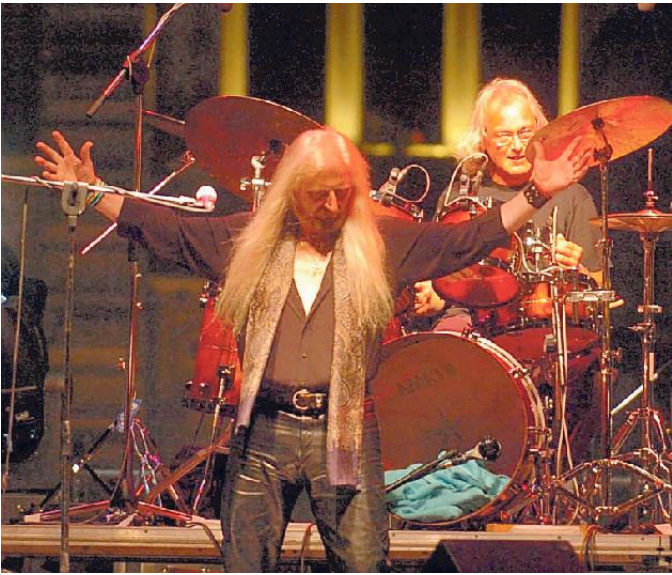
Domani sera la storica band apre la rassegna
Chiuderà il gruppo triestino "Passover"

Francesco Cardella

Il Rock Progressive italiano degli albori, quello degli album "concept" e dei vinili colorati da richiami spesso fantastici. La musica immaginifica riapre alcuni dei suoi capitoli storici all'interno della 28ª edizione del Trieste Rock Summer Festival, la rassegna in programma a cura dell'Associazione Musica Libera di Davide Casali, allestita in collaborazione con il Comune di Trieste al Castello di San Giusto da domani a domenica 8 agosto. Si parte nel segno del Rock Progressive d'annata e dedito alla pura narrazione concettuale, una cifra tipica degli anni '70 legata a bisogno di caratterizzare un album, anzi le due facciate di un LP, nel segno di una

storia, un unico percorso evocativo. Ecco allora alla ribalta a San Giusto il gruppo Metamorfosi, complesso romano nato verso la fine degli anni Sessanta, originariamente con il nome di Frammenti. Il leader è Davide Spitaleri, a cui va dato il merito di aver retto la scena in veste di "frontman", cantante quindi di personalità in un panorama in tal senso lacunoso nello scenario Prog italiano delle origini, fatta eccezione per l'iconico Francesco Di Giacomo del Banco e lo stesso Bernardo Lanzetti (Acqua Fragile e Pfm).

La storia dei Metamorfosi è disegnata da richiami biblici - vedi "...e fu il sesto giorno", album del 1972 - ma soprattutto da esegesi dantesche. Il gruppo si è dedicato



La band romana dei Metamorfosi in piazza Unità nel 2006

infatti negli anni ad una trilogia ispirata alla Divina Commedia, partendo dall'intrigante "Inferno" del 1973, accompagnato anche da un discreto successo in termini di vendite, giungendo a "Paradiso" nel 2004 e chiudendo la saga nel 2014 naturalmente con "Purgatorio". Il cantante Spitaleri non ha disdegnato altri lavori da solista, sfociati prima in "Thor" del 1979 e poi in "Un uomo irregolare" di un anno più tardi.

La serata inaugurale del Rock Summer Festival porta sul palco di San Giusto in veste di "apripista" il gruppo triestino Passover. Qui le tonalità Prog e Neo Prog si sposano con la tradizione musicale ebraica, iniettando il repertorio di folk, rock e sfumature klezmer all'interno di

brani cantati non solo in italiano ma in inglese, ladino, yiddish ed ebraico puro. L'ultimo album dei Passover, atteso quindi alla vetrina in chiave di anteprima del festival, si intitola "What do you want?", prodotto dall'etichetta Ma.Ra.Cash. I concerti inizieranno attorno alle 20.45.

L'ingresso è gratuito ma necessita ugualmente di una prenotazione attraverso il sito di Ticket Point, direttamente alla sede di via Corso Italia 6/a (0403498276) oppure sul circuito Viva Ticket. La biglietteria del Castello di San Giusto apre alle 20. Ulteriori informazioni scrivendo a info@musicalibera.it, visitando il sito www.musicalibera.it o al numero 340.0813203. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESCURSIONE DOMENICALE CAI

Dalla Casera Plumbs alla cima del monte Volaia nelle Alpi Carniche

La Società Alpina delle Giulie e Associazione XXX Ottobre, propongono per la prossima domenica due escursioni nelle Alpi Carniche con partenza da Collina di Forni Avoltri (1200 m). La prima porterà gli escursionisti a salire l'impegnativo Monte Volaia (2470 m), passando per C.ra Cjampei (1761 m), Forc. Ombladet (2061 m) e C.ra Cjanaletta (1818 m): una salita lunga e faticosa (1400 m di dislivello con 14 km di sviluppo) che richiede buon allenamento. L'itinerario è quindi riservato ad escursionisti esperti. Salita bella e interessante lungo una prima parte in bosco, che prosegue con una spettacolare mulattiera (realizzata oltre 100 anni fa) sino sull'affilata cresta.

Un secondo itinerario propone la salita alla Casera Plumbs (1750 m) ed all'omonima Forcella a quota 1975 m e ritorno: un itinerario escursionistico senza difficoltà con 750 m di dislivello. È una facile escursione con partenza dallo "Staipe da Canobio" (1224 m), tipico ristorante locale, che per strada forestale (segnavia 150) por-



La vetta del monte Volaia

ta alla C.ra Plumbs salendo nel bosco lungo le pendici del monte Gola alternando la strada forestale a tratti di sentiero che accorciano i lunghi tornanti. Dalla suggestiva casera, con ulteriori 225 metri di dislivello si raggiungerà la panoramica Forcella.

I trasferimenti da Trieste e viceversa saranno effettuati con i mezzi propri dei partecipanti. Partenza ore 6.30. Rientro previsto a Trieste ore 20. Le escursioni saranno coordinate da Maurizio Bertocchie Gianni Tiberio.

Informazioni ed iscrizioni presso Società Alpina delle Giulie, via Donata 2, tel. 040-369067 o Associazione XXX Ottobre via Battisti 22, tel. 040 635500 dalle 17.30 alle 19.30 sino a venerdì. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristoncinematrieste.org

Sull'infinitezza di Roy Andersson	18.30
Bad Luck Banging or Loony Porn di Radu Jude (v.o.s./t)	21.00

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Old	16.40, 18.40, 21.15 il nuovo thriller del premio Oscar M. Night Shyamalan.
Uno di noi	16.30, 18.30, 21.00 con il premio Oscar Kevin Costner e Diane Lane.
Marx può aspettare	16.30, 18.10, 19.50, 21.20 di Marco Bellocchio, Palma d'oro a Cannes.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Suicide squad 2 - Missione suicida	16.30, 18.45, 21.15
------------------------------------	---------------------

Fast & Furious 9	16.00, 18.30, 21.10, 21.15 (21.15 in originale con s.t.)
Jungle cruise	16.30, 18.45, 21.15
A SOLO €4,90	
Il signore degli anelli: Il ritorno del re	16.45, 20.00, 20.15 (alle 20.00 in originale con s.t.)
Marvel - Black Widow	16.15, 18.45
Blackpink the movie	16.00, 17.45

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Anteprima Fast & Furious 9	17.30, 20.00, 21.00
The suicide squad - Missione suicida	17.40, 20.30, 21.30
Blackpink the movie	16.15, 17.00, 17.30
Disney - Jungle cruise	18.40, 20.45

Il signore degli anelli - Il ritorno del re	16.30, 20.15
Old	21.50
I Croods 2 - Una nuova era	16.45
Marvel - Black widow	19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Ingresso unico 5€	
Anteprima Fast & Furious 9	18.00, 21.00
I Croods 2 - Una nuova era	17.30
Il signore degli anelli Il ritorno del re	20.00
Jungle cruise	17.30, 20.30
Black Widow	18.15
Old	21.10
Possession	
L'appartamento del diavolo	18.00, 21.10

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Chiuso per ferie fino a lunedì 16 agosto compreso.

TEATRI

GORIZIA

TEATRO GIUSEPPE VERDI

Oggi alle 20.30, Classica for dummies.
Info biglietti: <http://www.l.comune.gorizia.it/teatro/>. Vendita diretta biglietti: oggi 16.20 in biglietteria, via Garibaldi - Tel. 0481-383601.

Sabato

The Kids in concerto
in Campo San Giacomo

Sabato, alle 21, in Campo San Giacomo, "The Kids" in concerto. L'evento musicale si svolge in collaborazione con il bar "G" di via San Marco. "The Kids" è una delle cinque Band nazionali che interpretano esclusivamente la musica del gruppo rock "The Who!". Simone Sossi chitarra e voce, Stefano De Filippi basso e voce, Francesco Tedesco voce e Paolo Apollonio batteria e voce, ossia Simo, Stich, Jason e Apo presentano il rock potente e di impatto nella formazione originale ed iniziale del gruppo inglese "The Who!".

Domani

Estate in Movimento
a Melara e Barcola

Estate in Movimento, la salute non va mai in vacanza. La mattina e la sera, al fresco della pineta di Barcola, vicino alla fontana, come anche a Melara, si può scegliere di allenare corpo e spirito con tante diverse attività. Domani al Giardino del Quadrilatero di Melara, alle 9.30 Ginnastica dolce. Alla Pineta di Barcola alle 7 saluto al sole, alle 17.30 Gym terza età, alle 18.30 Gym femminile, alle 19 Zumba e alle 19.30 Scherma storica, lezioni di combattimento con il bastone propedeutico. Tutti i corsi sono gratuiti e non serve prenotare.

SPORT



TOKYO 2020

LOCALE
RINNOVATO
!!!

TRIESTE - Via dell'Istria, 8/E Tel. 040 764704

VELA: AZZURRI CAMPIONI NELLA CLASSE NACRA 17, LA FORMULA 1 DEL MARE

VIA COL VENTO

Con la coppia Tita-Banti l'Italia torna ancora in alto e riesce a conquistare l'oro olimpico che mancava dal 2000. L'ingegnere e la poliglotta, lui ha rinunciato a Luna Rossa per i Giochi di Tokyo: «Il segreto? Costanza e fiducia reciproca»

Stefano Mancini

INVIATO A TOKYO

Quando ha capito di aver vinto una medaglia? «Già prima di partire per il Giappone. Siamo venuti qui per questo». Caterina Banti ha modi spicci e parole decise. È abituata a prendere decisioni in fretta, in coppia con Ruggero Tita, quando veleggia a 50 all'ora con il catamarano che sfiora l'acqua. La loro è la classe Nacra-17, la chiamano la Formula 1 del mare: ieri ha regalato all'Italia la quinta medaglia d'oro di questi Giochi e la prima, storica di un mixed team,

Ruggero e Caterina vanno insieme in vela dal febbraio del 2017

noi diremmo una coppia. La gara all'Enoshima Yacht Harbour di Tokyo è stata poco più di una formalità: i due velisti azzurri si sono accodati all'equipaggio inglese, l'unico che in teoria avrebbe ancora potuto superarli, e l'hanno marciato per tutta la regata, andando a tagliare il traguardo quasi in parata. Il vantaggio se lo erano guadagnato nei giorni scorsi, un pezzo alla volta.

«La tattica segreta? La costanza. Commettere pochi errori, questa è stata la nostra abilità», spiegano con il sorriso stampato in volto e l'ab-

bronzatura mista al sale di chi è andato per mare e ha compiuto un'impresa senza precedenti.

Non basta essere un popolo di naviganti per andare veloci in barca. L'Italia bagnata dal mare, che insegue la Coppa America con Luna Rossa e che gira gli oceani con Soldini, ha vinto quasi mai alle Olimpiadi. L'ultima medaglia è di Alessandra Sensi nel windsurf, un argento che risale al 2008. L'ultimo oro, ancora di Sensi, è di 21 anni fa, Sydney 2000. Se procediamo all'indietro sfioriamo la preistoria: Helsinki nel 1954 e Berlino nel 1938, ai tempi di Hitler. Totale quattro vittorie da De Coubertin in avanti, più tre argenti e otto bronzi. Ruggero e Caterina promettono di rimediare, perché la loro superiorità tecnica difficilmente può essere recuperata nel triennio che ci separa dai prossimi Giochi.

Lui ha rinunciato a Luna Rossa per questa missione in Giappone, ma dalla barca marchiata Prada ieri è arrivato un altro invito a ripensarci. Il timoniere Checco Bruni, fratello del suo allenatore Gabriele, lo prenderebbe volentieri a bordo. «Stiamo a vedere che cosa offre il futuro, ma un altro giro per Parigi (sede dei prossimi Giochi, ndr) non lo voglio perdere», risponde Tita. L'invito non è stato esteso a lei, perché al momento non sono previsti equipaggi misti. «A me nessuno ha chiesto niente», conferma Banti

con un filo di fastidio». Ruggero e Caterina vanno insieme in vela dal febbraio del 2017.

Lui a Pechino arrivò 14°, lei ha vinto il Mondiale nel 2018. «Abbiamo pregi e difetti, ma siamo complementari e condividiamo l'obiettivo – avevano detto prima di cominciare l'avventura olimpica –. La nostra forza è la fiducia reciproca». La vela è la loro passione, ma c'è altro al di là del mare: lui è nato a Rovereto, Trentino, 29 anni, ed è ingegnere informatico, mentre lei si è laureata a Roma in studi islamici e di anni ne ha 34. Più diversi non potrebbero essere, ma sostengono di essere complementari:

Il vantaggio se lo erano guadagnato nei giorni scorsi un pezzo alla volta

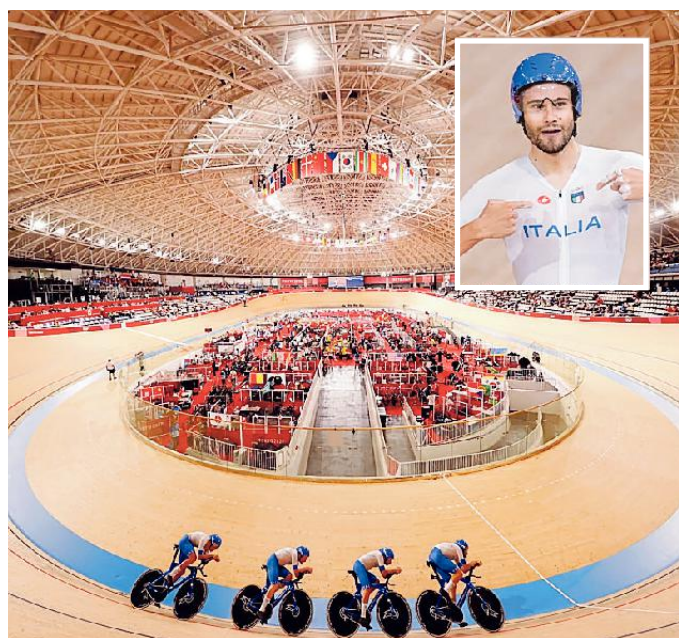
pregi e difetti si compensano, e la passione per la vela è il catalizzatore della loro unione professionale.

Il coach Gabriele Bruni (fratello di Giuseppe, il timoniere di Luna Rossa), ha fatto il conto di quanto impegno sia costato questo trionfo: «Duecento giorni l'anno di allenamenti per cinque anni, 4400 ore, 70 mila virate, 55 mila strambate, 11 mila miglia percorse in mare, caldo, freddo, sole, pioggia, non importa. Altrettanto li aspetta per la prossima avventura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Caterina Banti, 34 anni romana, e Ruggero Tita, 39 anni di Rovereto, trionfano nelle acque di Enoshima



La squadra italiana nel velodromo di Izu. Nel riquadro, Filippo Ganna

La locomotiva azzurra esalta la squadra dell'inseguimento

Il regionale Milan oggi sfida i danesi per l'oro nel quartetto trascinato da super Ganna

L'INTERVISTA

TOKYO

Una locomotiva azzurra con tre vagoni che sfrecciano a velocità supersonica verso la medaglia dell'inseguimento a squadre. Come Enrico Fabris guidava il terzetto del pattinaggio di velocità all'oro sul ghiaccio di Torino 2006, an-

che Filippo Ganna sogna di trascinare il quartetto del ciclismo su pista sul gradino più alto del podio. L'asso verbanese ieri è stato protagonista di una rimonta prodigiosa nella semifinale contro la Nuova Zelanda (vinta per 90 millesimi) che ha permesso all'Italia di volare in finale col nuovo record mondiale: 3'42"307. Top Ganna ha trascinato i compagni Lamon, Consonni e il giovanissimo Jonathan Milan di Buja alla sfida

conclusiva di oggi contro la Danimarca (ore 11,06), a una media di 64,765 km/h.

Filippo, come commenta questa prestazione?

«Siamo arrivati con buona gamba e i ragazzi hanno dimostrato che il lavoro fatto negli anni ha portato a tante soddisfazioni ed emozioni. Più di una volta non era andata bene, tutto torna prima o poi».

Dove avete trovato la forza per andare così forte?

«Posso solo dire che nel nostro gruppo ce n'è uno che ha già vinto una medaglia importante (Elia Viviani, oro a Rio 2016 nell'omnium, ndr) e lui sa cosa vuol dire vincerla. Io vorrei condividerla anche con gli altri che ho qui accanto, per cui dico loro di tenere duro per altre 24 ore, poi se vogliono possono ubriacarsi e sarò il primo ad accompagnarli».

Ci racconta la semifinale?
«Ridendo e scherzando, dove-

Calcio, finale Brasile-Spagna

Sabato, a Yokohama, Spagna e Brasile si contenderanno l'oro olimpico del calcio maschile. Gli spagnoli hanno battuto il Giappone 1-0 ai supplementari grazie a un gol di Asensio (foto), esterno del Real. Il Brasile, invece, ha superato il Messico ai rigori (4-1).



Ginnastica: Biles torna ed è bronzo

A una settimana dal forfait nella gara a squadre e dalle rivelazioni sui suoi problemi mentali, la star americana Simone Biles è tornata ieri a gareggiare nella finale della trave dove ha concluso al 3° posto, medaglia di bronzo, con 14 mila punti.

Warholm, record nei 400 ostacoli

Con il tempo di 48"77, Alessandro Sibilio ha chiuso all'ottavo e ultimo posto una straordinaria finale olimpica dei 400 ostacoli. Oro per il norvegese Karsen Warholm che con 45"94 ha migliorato il suo precedente record del mondo di 46"70.



L'esultanza di Caterina Banti e Ruggero Tita dopo la vittoria

4 ori vinti dall'Italia nella vela, più tre medaglie d'argento e otto di bronzo

21 anni dall'ultima vittoria con la Sensini nel windsurf a Sydney 2000



ROMEO SACCHETTI
COMMISSARIO TECNICO
DELLA NAZIONALE DI BASKET

Ho detto ai ragazzi di uscire a testa alta. Quello che abbiamo fatto in questi due mesi è eccezionale.



GIANLORENZO BLENGINI
TECNICO DELLA
ITAL VOLLEY MASCHILE

I ragazzi hanno dato il cento per cento, per me è stato un onore e un privilegio allenare per 7 anni la Nazionale.

Due Nazionali battute nei quarti, oggi ci affidiamo a Settebello e pallavoliste contro la Serbia

A casa basket e volley maschile Giochi di squadra, Italia al bivio

L'ANALISI

Angelo Di Marino
INVIATO A TOKYO

Ultima chiamata. Il destino dei nostri sport di squadra è nelle mani della Serbia. È il doppio avversario che oggi devono affrontare il Settebello nella pallanuoto e le azzurre nella pallavolo femminile. L'obiettivo è quello di andare in semifinale, ma soprattutto di evitare un tracollo, dopo l'uscita di scena ai quarti di finale dell'Italvolley, sbattuta fuori in cinque set dall'Argentina.

Una sconfitta quella dei pallavolisti che ha lasciato un fondo amaro di delusione, perché la gara è stata incerta fino all'ultimo e sul tie-break vedeva l'Italia in vantaggio 10-8. E perché l'Argentina era un avversario alla portata, già battuta negli ultimi tre scontri diretti. Con la sconfitta sul groppone, è proprio l'esigenza di rifondare attorno ai giovani a emergere prepotente. È finito un ciclo. Per la prima volta dal 1992 l'Italia

non è riuscita ad accedere alle semifinali dei Giochi, nelle ultime sei edizioni delle Olimpiadi aveva ottenuto cinque medaglie. Mai quella d'oro.

«Se devo puntare su qualcosa, direi che dopo tanti anni tocca al volley», l'auspicio del presidente del Coni, Giovanni Malagò, all'inizio dei Giochi di Tokyo. E in effetti le speranze riposte sui pallavolisti erano tante.

BLENGINI LASCIA A DE GIORGI

Anche l'incarico del commissario tecnico Gianlorenzo Blengini è scaduto: «I ragazzi hanno dato il cento per cento, per me è stato un onore e un privilegio allenare per 7 anni la Nazionale». Al suo posto arriverà Ferdinando De Giorgi, detto Fefè, ex giocatore della generazione dei fenomeni che vinse tre Mondiali di fila (1990, 1994 e 1998) in tre continenti diversi. Al capolinea Osmany Juantorena, 36 anni, il libero Colaci mentre resta aperto il discorso su Ivan Zaytsev. Lo zar ha 33 anni e si è presentato in non perfette condizioni.

Se rifondare è la parola d'ordine per la pallavolo, per il basket, invece, il motto adesso è continuare. Gli

azzurri della pallacanestro chiudono al quinto posto il torneo olimpico, al quale si erano qualificati in extremis vincendo a Belgrado contro la Serbia.

Un successo tornare alle Olimpiadi dopo 17 anni (l'ultima ad Atene 2004), un rammarico vederlo uscire contro la Francia ai quarti. «Non vedo l'ora di tornare insieme a giocare per questa Nazionale», ha dichiarato col magone capitano Meli. Il coach Meo Sacchetti,

La parola d'ordine per la pallavolo è rifondare. Per il basket il motto adesso è continuare

dato già per sostituito da Ettore Messina prima della partenza per Tokyo, è l'unico a non voler parlare di futuro: «Ho detto ai ragazzi di uscire a testa alta, perché quello che abbiamo fatto in questi due mesi è eccezionale. Vedremo al ritorno in Italia, il mio contratto scade a settembre».

Il presidente federale Gianni Petrucci plaude agli azzurri e al tecnico, dando per scontata la riconferma

del ct: «È una sconfitta che ci farà ancora più forti – dice –. Siamo tornati al posto che ci compete. Sacchetti è confermato, quando ci incontreremo in Italia ne parleremo». In realtà a trattare con il ct è delegato Salvatore Trainotti, direttore generale del settore squadre nazionali della Federbasket. Non è detto che si ritrovi la sintonia. È per tutto questo che tocca alle pallavoliste riscattare il volley e ribaltare le ultime prestazioni: le due sconfitte con Cina e Stati Uniti hanno lasciato il segno, come ha confermato la capitana Miriam Sylla: «Siamo alla ricerca della giusta continuità».

È una Nazionale di stelle quella italiana al femminile, davanti si trova la Serbia, campione del mondo e d'Europa in carica e seconda ai Giochi di Rio 2016. Tutto in una partita anche per il Settebello che ha davanti un'altra Serbia. Quella di Savic è la squadra che ha vinto a Rio, quella di Sandro Campagna invece i Mondiali 2019. È un giorno da leoni per le squadre italiane. Calma e sangue freddo, il viaggio di ritorno può aspettare. —

vamo partire a 13"6, mentre al secondo giro eravamo a 13"3. Così ho detto: «Va bene ragazzi, fate quello che volete, ormai siamo lì».

Le polemiche imperversano contro chi va forte. Come succede a Jacobs nell'atletica anche contro di lei c'è chi ha protestato per alcune componenti della sua bici?

«Ci sono nazioni che hanno detto che il mio manubrio non era omologato, mentre è riconosciuto dall'Uci. Vogliono solo metterci il bastone tra le ruote. Non voglio fare lo sbruffone, ma avrei potuto partire anche con quello della corsa a punti. Se abbiamo raggiunto questo risultato, è grazie all'impegno profuso dallo staff e da chi ci sta vicino, perché non è mai facile. E poi grazie ai ragaz-

zi che mi hanno dato una grande mano per fare qualcosa di veramente bello».

Come giudica la prestazione dei suoi compagni?

«Lamon non era mai partito così forte, Consonni ha fatto il secondo uomo, che ci ha portato subito "in tabella". Poi c'è Milan, alto e giovane che può essere il futuro del ciclismo su pista e non solo, perché anche su strada sa difendersi».

Come correrete la finale?

«Dobbiamo fare la gara su di noi e seguire una persona a bordo pista col tablet cui crediamo ciecamente ed è Marco Villa. Se lo facciamo, abbiamo visto cosa siamo capaci di fare: sarà il nostro faro, cercheremo di far divertire l'Italia». —

ALB.DOL.
© RIPRODUZIONE RISERVATA



TOKYO 2020



Troppa Francia per l'Italbasket Fuori anche Delia

Prova tutto cuore di Tonut e compagni. «Abbiamo dimostrato di avere dentro qualcosa di grande»

Roberto Degrossi / TRIESTE

Ci sarebbe voluto un miracolo. O una serata magica nel tiro da tre, che suppergiù è la declinazione cestistica di un miracolo. L'Italia lascia le Olimpiadi ai quarti di finale, fermandosi davanti a una Francia che fa pesare armi alle quali gli azzurri non possono ribattere. Centimetri e atletismo. La Nazionale, però, se la gioca fino all'ultimo. A meno di cinque minuti dalla fine è in parità, a quota 73, dopo aver recuperato da un meno 14 dal quale altri non si sarebbero mai risolti.

La Francia è quella che ha steso gli Usa, quella che conta sulla difesa e i tentacoli di Gobert che da tre anni la Nba elegge best defensive player e qualcosa dovrà pure significare...Parte bene l'Italia, con Pajola play titolare e la vena di Fontecchio (12-6). La Francia reagisce ma gli azzurri chiudono avanti il primo quarto 25-20 con buon ritmo. Il massimo vantaggio dei nostri è un +7 in apertura del parziale suc-

cessivo, poi si svegliano i transalpini aumentando la pressione difensiva e chiudendo avanti al riposo 42-43. Nel terzo quarto la versione meno brillante dell'Italbasket, in difficoltà evidente, al punto da finire sotto 48-62. Nel parziale conclusivo con intensità e tanto cuore la rimonta, sublimata da Fontecchio con tre liberi per il 66 pari. Altro allungo francese, altra parità a firma Gallinari. Nelle ultime battute la Francia fa valere il fisico mentre gli azzurri forzano le conclusioni. 11-2 per gli avversari e Italia purtroppo a casa.

Per Stefano Tonut una partita non brillante. Quattro punti in 26 minuti con 2 su 9 dal campo. Ancora una volta il giocatore triestino ha affidato a un post le sue sensazioni. «Fine. Non avrei voluto dirlo, non oggi, non così. Dispiace perché è stato un viaggio clamoroso che ricorderò per tutta la vita. Iniziato un mese e mezzo fa con un solo obiettivo, dove all'inizio per quasi tutti, era impensabile. Ci hanno dati

per spacciati come spesso accade - scrive nel suo post Tonut - ma abbiamo dimostrato, ancora una volta, di avere qualcosa dentro di grande e siamo arrivati tra le prime 8 del mondo, ad un Olimpiade. Sicuramente è la fine di questa esperienza ma è un altro grande punto di partenza per tutti noi che lavoriamo in palestra ogni gior-

Argentina travolta dall'Australia. Dragic ne fa 27 con la Slovenia

no, mettendoci sempre il massimo impegno. E continueremo così per tornare ancora più pronti. Un enorme grazie va a voi che siete a casa e, anche se lontani, in questi giorni ci avete fatto sentire tutto il vostro supporto e il vostro calore! Ma il più grande va alla Squadra. A Meo e a tutto lo staff tecnico e lo staff medico ed ai giocatori. Al capitano Nik, a Fonte, a Pippo, a Tex e Pajo, a Ni-

ITALIA

75

FRANCIA

84

25-20 42-43 54-64

Italia: Spissu, Mannion 5, Tonut 4, Gallinari 21, Melli 2, Fontecchio 23, Tessitori, Ricci, Moraschini, Vitali 3, Polonara 15, Pajola 2. All.: Sacchetti

Francia: Ntilikina, Luwawu-Cabarrot 5, Heurtel 10, Batum 15, Yabusele, Fournier 21, De Colo 4, Poirier, Albicy, Gobert 22, Cornet, Fall 7. All.: Collet

Note: tiri da tre punti Italia 7 su 33, Francia 7 su 22. Tiri liberi Italia 24 su 28, Francia 17 su 21. Rimbalzi Italia 33, Francia 49

co, a Gallo e Ricky, a Achi, a Spi, a Miki e a Abi Abbass al quale mando un grande abbraccio, ti voglio bene. Siete tutti dei grandi giocatori ma prima di tutto siete delle splendide persone. Grazie. Forza Italia, sempre».

DELIA Si conclude anche l'avventura dell'Argentina, con l'ultima partita di Luis Scola. L'Australia fa capire a tutti perché il ranking mondiale la considera tanto in alto: l'Argentina viene travolta 97-59. Il centro dell'Allianz Marcos Delia parte anche stavolta nello starting five e gioca 23 minuti con sette punti e cinque rimbalzi, che sono in sostanza la media della sua esperienza olimpica.

LE ALTRE GARE La Slovenia, prossima avversaria della Francia, batte la Germania 94-70. Oltre al solito Doncic (20 punti, 11 rimbalzi), prova pazzesca dell'ex triestino Zoran Dragic con 27 punti in 29 minuti. Gli Usa (Durant 29) liquidano 95-81 la Spagna, cui non basta un fantastico Rubio (38). —



Stefano Tonut al termine della partita in un'immagine postata sulla sua pagina Facebook

VELA

Rufo Bressani e le regate con la Banti «Tita ha da sempre una marcia in più»

Francesca Pitacco / TRIESTE

È un oro strameritato quello conquistato da Ruggero Tita e Caterina Banti nel doppio misto foiling Nacra 17 a Enoshima. Un oro che la vela tricolore aspettava da tanto, troppo tempo e arriva dopo quello dei «nostri» Agostino Straulino e Nicolò Rode nelle Olimpiadi del 1952 a Helsinki sulla Star Merope e la medaglia di Alessandra Sensini nel 2000 nel windsurf.

Tita e Banti hanno costruito il loro percorso olimpico nell'ultimo quadriennio quando dopo Rio - dove l'Italia era stata rappresentata da Vittorio Bissaro e Silvia Sicouri - hanno deciso di formare un equipaggio che si è subito rive-



Il triestino Lorenzo Bressani in regata assieme a Caterina Banti

lato temibile.

Da buon avversario Lorenzo Bressani, che ha tentato la selezione olimpica in questa classe prima con Giovanna Micoli per Rio e poi con Cecilia Zorzi per Tokyo, conosce bene Tita e Banti, visto che con quest'ultima ha anche navigato per qualche mese tra il 2016 e il 2017.

«Ruggero ha sempre dimostrato una marcia in più» sono le parole del campione triestino «Il Nacra a Rio ha corso senza foil e ha poi seguito un rapido percorso di modernizzazione introducendo la novità di derive e timoni che permettono di volare in vista di Tokyo. Quando siamo andati a provare le barche in Olanda presso il cantiere produttore nel 2017 loro sono riusciti subito ad alzarsi e Ruggero in particolare ha dimostrato di aver compreso la barca sempre in anticipo rispetto agli altri. Abbiamo pensato che qualcuno lo avrebbe raggiunto a ridosso dell'Olimpiade e invece ha dimostrato di essere ancora un passo avanti grazie a una serie di risultati sbalorditivi».

Per Bressani il Nacra con i

foil resta la barca più attuale del panorama olimpico, visto che permette di conoscere e sperimentare il funzionamento e la regolazione delle appendici che consentono di volare sull'acqua. «Credo che pur nel più completo rispetto della monotopia del catamarano Nacra Tita e Banti abbiano studiato e lavorato molto sul miglior setting dei foil per aumentare le performance. È un patrimonio che si mette a frutto nel tempo e sarà un tesoro per il futuro. Certo potrei dire di essere stato sfortunato a provare la qualificazione quando in campo ci sono stati Bissaro e Tita, ma si sa che con avversari forti si cresce di più e più velocemente» chiude sportivamente Bressani.

In effetti non è un caso che la sua personale esperienza maturata su questa barca gli permetta oggi di attestarsi nei piani alti delle classifiche dei 69F e partecipare in prima persona a un progetto avveniristico come quello della creazione del primo 60 piedi full foil di Roberto Lacorte. —

I nostri atleti

CANOA

Il capolavoro di Francesca: una storica finale nel K1 200

Genzo, cresciuta nel Cmm Sauro, conclude settimana una gara di alto livello
Da nove anni nessuna azzurra riusciva a gareggiare nella prova per le medaglie

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Storica finale olimpica per la canoa triestina. Francesca Genzo si è piazzata al settimo posto della finale olimpica del K1 200 metri, grazie a due gare, semifinale e finale, mai così veloci e dall'altissimo contenuto tecnico.

Un percorso perfetto quello della canoista delle Fiamme Azzurre, che riporta dopo 9 anni (l'ultima è stata Josefa Idem a Londra 2012, ndr), un'italiana in una finale ai Giochi Olimpici, e firma la miglior prestazione del quadriennio per una canoista «zzurra. Un secondo posto in batteria e qualificazione diretta alla semifinale, che rappresentava il suo biglietto da visita nella prima sua partecipazione ad una Olimpiade.

Grandissima emozione rispetto al solito, ed un'attesa che sembrava infinita al blocco di partenza, per poi esplodere in 200 metri di velocità pura. Una Genzo migliorata rispetto al solito, che a metà gara dava la sensazione di essere in testa, poi la sola Jorgensen, la danese, a precederla di un soffio, in una qualificazione che la conduceva direttamente in semifinale senza passare dalle forche caudine dei quarti, e con la consapevolezza di essere tra le migliori al mondo.

Poi una semifinale che rappresentava la gara della vita,



Francesca Genzo al termine della gara

o dentro o fuori dalla finale olimpica. Una gara di muscoli, cuore e cervello, quella che assegnava alle prime 4 un posto nella gara, quella che conta, e la Genzo firmava un quarto posto fondamentale in 40"00 che la faceva entrare nella storia della canoa italiana. Due semifinali incredibili, tanto che nell'altra la neozelandese Lisa Carrington stabiliva il nuovo record olimpico, esi qualificavano 5 atlete invece di 4 perchè due di loro facevano registrare lo stesso identico crono.

Non c'era tempo per pensa-

re, solo di recuperare le energie perchè a sole due ore di distanza si tornava in acqua. Le chiamano donne-jet e non a caso, quelle che per percorrere 200 metri impiegano sull'acqua meno di 40". Forse la finale, più bella e più veloce quella di Tokyo, nel K1 200 metri, ed esserci per Francesca Genzo ha rappresentato l'aver tirato fuori dal cassetto quel sogno che era lì oramai da troppo tempo.

Ancora una volta ai blocchi, ancora una volta tra le migliori del pianeta, poi il via atteso per lunghi 5 anni, l'esplosio-

ne, il frullare delle pagaie, l'acqua tua e delle avversarie vicine che ti bagna e ti conferma che è il momento di dare tutto quello che resta nello spazio e nel tempo indefinito, lo stesso che hai inseguito dal quadriennio precedente quando ancora non eri consapevole di quello che avrebbe potuto essere il tuo valore. La finale delle finali ha visto nell'ordine Carrington di nuovo con un best time olimpico, Portela (Spagna) e Jorgensen (Danimarca) sul podio, con ben 6 atlete sotto i 40" e la Genzo settima che precedeva l'inglese



Kerr che le era arrivata davanti a maggio a Szeged alle qualificazioni olimpiche e la canadese Langlois.

Commenta Gabriele Cutazzo, il suo tecnico al Cmm Sauro: «In semifinale la tecnica di Francesca era ottima, ma leggermente bassa di colpi per essere col vento a favore. Sul finale ha corretto ed è riuscita a lasciare dietro le due che le erano davanti in semifinale. C'era una leggera onda e vento a favore. Per Francesca tre ottime gare in un crescendo di prestazione. La storia si fa con le medaglie, però è importante per tutto il movimento canoistico avere di nuovo un'italiana di un vivaio italiano in finale».

Francesca Genzo ha espresso tutta la sua soddisfazione per esser stata presente nella finale più importante. Il suo percorso olimpico peraltro non è finito qui perchè la più forte canoista italiana di questo quadriennio nella notte italiana è stata impegnata nel K1 500 metri, una distanza inusuale per Francesca che però potrebbe portare ancora soddisfazioni.—

ATLETICA

Sfiderà i grandi del getto del peso Zane Weir, di famiglia triestina

Emanuele Deste / TRIESTE

Ci sarà anche un po' di Trieste nella finale olimpica del getto del peso in programma domani alle 4.05 ora italiana.

Infatti, ieri, il pesista italo-sudafricano Zane Weir, nato e cresciuto a Durban ma diventato lo scorso 25 febbraio eleggibile per la nazionale italiana grazie al nonno triestino Mario Gherbavaz, ha superato brillantemente lo scoglio della qualificazione e adesso nella notte italiana sarà tra i dodici pesisti che si giocheranno le medaglie.

Il ventiseienne atleta dell'Asd Enterprise Sport & Service, che prima della rassegna a cinque cerchi vanta-



Zane Weir esulta per la qualificazione

va un primato personale di 21,11m, dopo aver scagliato al primo tentativo l'attrezzo a 20,84m, nella seconda serie ha dato prova delle sue qualità e del suo sangue freddo trovando la misura di 21,25m, cinque-

centimetri in più dello standard richiesto. Weir, che ha chiuso al quinto posto complessivo le qualificazioni "vinte" dal fenomeno americano Ryan Crouse (22,05m) capace lo scorso 18 giugno di riscrivere il re-

cord del mondo con un lancio a 23,37m, riporterà dunque un italiano nella finale olimpica del peso venticinquenne anni dopo l'ultima volta quando ad Atlanta Paolo Dal Soglio, allenatore dello stesso Weir, concluse ai piedi del podio.

Nulla da fare invece per gli altri due italiani: l'atteso Leonardo Fabbri è stato il secondo degli esclusi con 20,80m mentre Nick Ponzio ha chiuso in ventesima piazza con la misura di 20,28m.

«È incredibile quello che sono e siamo riusciti a fare; raggiungere la finale olimpica è un sogno che si realizza. Non può essere però una sorpresa dato che negli ultimi mesi abbiamo lavorato molto intensamente per centrare questo obiettivo, che non avrei conquistato senza l'aiuto del mio allenatore e il supporto della federazione», il commento a caldo di Weir che non ha alcuna intenzione di fermarsi qui.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUFFI

La Batki prova a centrare la top 15 della piattaforma



Noemi Batki

TRIESTE

Noemi Batki ci prova. Non sarà facile ma oggi (alle 8 del mattino ora italiana) cercherà l'impresa di entrare tra le 15 che disputeranno domani la finale della piattaforma. Per Noemi, triestina di adozione, è comunque una grande soddisfazione perchè si tratta della quarta Olimpiade che non è male per l'atleta di 34 anni (una delle quali disputata solo nel sincro). A Rio de Janeiro, cinque anni fa, la forte tuffatrice al termine di una stagione travagliata non riuscì a centrare l'obiettivo della finale. Chissà che oggi Noemi invece non si conceda un'altra grande vetrina della sua lunga carriera.—

CUBETTI DI COTTO BERETTA. Più fantasia in ogni ricetta.



Riesci a immaginare tutti i modi per utilizzare i **Cubetti di cotto Beretta**? Insalate di **pasta** e di **riso**, **torte salate**, **frittatine leggere** e sfiziose, piatti golosi e invenzioni dell'ultimo minuto. **Provali anche fumé**, dal gusto leggermente affumicato! La fantasia in cucina ha il gusto dei **Cubetti di cotto Beretta**.



www.fratelliberetta.com

Calcio serie C

Parla l'attaccante della Triestina che ritrova dopo dieci stagioni Milanese I propositi e i ricordi delle partite giocate con Immobile, Verratti e Insigne

De Luca la zanzara, dal primo gol al Rocco all'azzurro Under 21 «Ho grandi stimoli»

L'INTERVISTA

Antonello Rodio / TRIESTE

Lo stadio Rocco evidentemente era nel suo destino: a Trieste infatti, nel marzo 2012, con la maglia del Varese (con Milanese ds e Sannino in panchina) Giuseppe De Luca segnò il suo primo gol da professionista. All'epoca, giusto per gradire, giocava in quella nazionale under 21 che annoverava anche Insigne, Immobile e Verratti, freschi campioni d'Europa. Adesso De Luca, a 29 anni, indosserà la maglia alabardata e lo stadio Rocco sarà quello di casa.

De Luca, come mai alla Triestina?

«Intanto ritrovo Milanese con cui avevo già lavorato dieci anni fa a Varese, quando arrivammo anche alla finale play-off di B: le strade poi si sono divise, ora ci ritroviamo, ho scelto di fare questo passo perché la società ha un progetto importante».

Non le pesa scendere in serie C dopo una carriera fra A e B?

«Assolutamente no, mi piacciono queste sfide e le situazioni in cui c'è da rimettersi in gioco. È un po' come è stata la mia carriera finora. E poi qui c'è un allenatore come Bucchi che mi piace, con le sue parole mi ha caricato ulteriormente per fare questa scelta».

E poi c'è già qualcosa che la lega a Trieste, vero?

«Sì, il mio primo gol da professionista lo feci col Varese proprio contro la Triestina, al-

lo stadio Rocco: io venivo dalla Primavera, negli alabardati che poi quell'anno retrocesse- ro mi ricordo Godeas e Miramontes».

Quando è nato il soprannome "La zanzara"?

«Già da quando giocavo nei piccoli, dall'allenatore Bonetti, e poi me lo sono portato dietro. Anche Sannino mi chiamava così, perché in pratica correvo dietro a tutti e in campo davo sempre fastidio. E anche fuori: con i miei scherzi rompevo un po' le palle a tutti».

Dopo quella partenza di carriera sprint fra serie A e nazionali, c'è un po' di rammarico per quanto avvenuto dopo?

«Sicuramente alcune scelte in certe situazioni le cambierei, quello sì, ma non voglio parlare di rammarico, ormai sono cose del passato e poi mi sono preso anche tante soddisfazioni: ho fatto gol in serie A, ho giocato nelle nazionali giovanili con gente che ha appena vinto l'Europeo. Di quello che ho fatto sono contento, non sono stato magari aiutato in alcune scelte, ma ho appena 29 anni, ho ancora tanto da dimostrare e da dare, e il mio obiettivo è prendermi soddisfazioni con la Triestina».

La breve esperienza in Romania del 2018?

«Come giocatore la più brutta della mia vita, mi sono sentito un pesce fuor d'acqua, sono stato trattato in modo inspiegabile, mi hanno voluto tanto e poi mi hanno fatto fuori, una roba squallida. Poi ero sei

mesi da solo, ho sofferto, non capivo bene la lingua. Però a livello mentale e lavorativo mi ha aiutato per darmi forza e crescere. Infatti quando sono tornato in Italia sono cambiato a livello lavorativo».

In C finora ha giocato solo qualche mese con l'Entella, ma è arrivata una promozione...

«Dopo il prestito in Romania, sono rientrato all'Entella e dovevo andare all'Ascoli in B: tutto già fatto, ma il segretario dell'Entella ha fatto uno sbaglio con i documenti e sono rimasto lì. Un'altra brutta botta dopo quello che avevo passato. Ma devo ringraziare mister Boscaglia e i compagni di squadra che mi hanno raccolto bene».

Cosa ha trovato alla Triestina in questi giorni?

«Un gruppo importante, gente di esperienza che sa come si vincono i campionati. Ma credo che il segreto per raggiungere l'obiettivo è di ragionare partita dopo partita, se pensi troppo in là si rischia un buco nell'acqua. Perché non è mai facile vincere e nessuna partita è scontata».

Nell'attuale modulo di Bucchi, il 4-2-3-1, può giocare in pratica in tutti i quattro ruoli offensivi?

«Sì, quei ruoli li ho fatti tutti, non ho nessun tipo di problema. La mia preferenza comunque è giocare dietro la punta, oppure da esterno sinistro per rientrare col destro. Davanti siamo molti attaccanti forti e validi, concorrenza c'è per tutti ed è meglio così».



L'attaccante Giuseppe De Luca è reduce da due stagioni in B con l'Entella

LA PREPARAZIONE

Oggi l'amichevole a Fagagna Dopo il Tar finalmente i gironi

TRIESTE

Prima amichevole post ritiro stasera per la Triestina, che da lunedì ha ripreso a lavorare al Grezar dopo essere rientrata da Ravascletto. Oggi, con inizio alle ore 19, la squadra alabardata sarà ospite della Pro Fagagna allo stadio Comunale di via Angelo Tonutti. Contro la compagine friulana che milita in Eccellenza, Bucchi avrà la possibilità di verificare a che punto è la sua squadra, anche in vista del più impegnativo te-

st di sabato contro il Koper. Oggi a Fagagna ingresso gratuito ma limitato a 150 persone.

TAR. Oggi si saprà l'esito dei ricorsi al Tar delle compagini di serie C a cui è stata bocciata l'iscrizione. Ieri intanto il Tar ha respinto l'istanza cautelare del Chievo, decisione che apre le porte della serie B al Cosenza. Nonostante l'ennesimo no, il Chievo si rivolgerà al Consiglio di Stato. Intanto come detto il Tar ha iniziato a esaminare i ricorsi dei club di C: ieri è stata la volta di Sambenedette-

se e Carpi, oggi di Casertana e Novara. Per tutte e quattro oggi verrà resa nota la decisione. A seguire potrebbero essere subito definiti gli eventuali ripescaggi per colmare le vacanze di organico, in modo che si possa poi procedere alla composizione dei tre gironi della serie C. Da rilevare che in ballo c'è anche un ricorso al Collegio di garanzia del Coni del F.C. Messina, al quale è stata respinta la domanda di ammissione alla C, che si terrà il 6 agosto.

MERCATO. Mentre per la Triestina sembra proseguire la trattativa con il Venezia per un eventuale prestito dell'esterno scozzese Harvey St Clair, il Sudtirolo ha ingaggiato con un triennale Marco Moscati, centrocampista 28enne la scorsa stagione al Perugia. —

A.R.

CALCIOMERCATO SERIE A

Il Chelsea offre 120 milioni per Lukaku L'Atalanta cede Romero, arriva Demiral

ROMA

A Barcellona è partito il conto alla rovescia per il rinnovo di contratto di Lionel Messi, atteso nel fine settimana, più o meno quando il Tottenham potrebbe rivedere Harry Kane. Secondo le ultime indiscrezioni, è la quarantena obbligatoria di ritorno dai Caraibi il motivo per cui il centravanti inglese ha saltato i primi due giorni di allenamento, ma comun-

que sarebbe deciso a cambiare aria, possibilmente trasferendosi al Manchester City. Il suo destino può incrociarsi con quello di Lautaro Martinez, che piace sia al Tottenham sia al City, e all'Inter a breve potrebbe arrivare anche una nuova irrinunciabile offerta dal Chelsea da 120 milioni per Romelu Lukaku. La Serie A, insomma, questa estate rischia di essere più una base di partenza che di approdo per le

stelle. Va in Premier Cristian Romero: finalmente è andata in porto la cessione al Tottenham, con l'Atalanta che ha ottenuto 50 milioni più 5 di bonus e sta definendo il prestito dello juventino Merih Demiral per un anno a 3 milioni, con riscatto fissato a 25 milioni. La Roma è a un passo dall'esterno sinistro uruguayano Matias Vina, mentre Alessandro Florenzi è destinato al Siviglia, salvo un rilancio del Leone. Hapesca-



Il cannoniere dell'Inter Romelu Lukaku

to in Sudamerica anche la Juventus, scavalcando il Milan per Kaio JORGE. Il Santos ha ufficializzato l'accordo (per 4,5 milioni, secondo i media brasiliani) e il diciannovenne attaccante potrebbe presto sbarcare a Torino. Nel mirino dei rossoneri ora c'è James Rodriguez, ai margini all'Everton. È in una fase di stallo la trattativa fra Juventus e Sassuolo per Locatelli. Non è escluso che il Sassuolo attenda un'offerta più ricca e i bianconeri hanno varie soluzioni, fra cui Tiemoué Bakayoko e Miralem Pjanic del Barcellona. Qualche contatto è già stato avviato con l'agente del bosniaco, Fali Ramadani, lo stesso di Nikola Milenkovic, difensore centrale che scalpita per lasciare la Fiorentina. —

BASKET SERIE A

Campogrande: «Recupero ok, Banks è un leader»

L'ala dell'Allianz sta lavorando dopo l'operazione: «Mi sento già bene e non vedo l'ora di giocare al Dome con i tifosi»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Ha scelto l'Allianz stimolato dalla fiducia di un club che ha puntato con grande determinazione sul suo talento. Archiviato l'ultimo campionato, cominciato alla Virtus Roma e concluso alla Reyer Venezia, Luca Campogrande ha fortemente voluto Trieste per ripartire con slancio e dare un nuovo impulso alla sua carriera. In quest'ottica la scelta di fermarsi per qualche settimana: un pit stop fondamentale per ritrovare la miglior condizione fisica e farsi trovare pronto a sostenere il peso di una stagione nella quale vuole ritagliarsi un ruolo da protagonista. «Le parole del presidente Ghiacci e di coach Ciani mi hanno convinto - racconta il giocatore. La società mi ha fortemente voluto, il tecnico mi ha espresso la volontà di puntare su di me e valorizzarmi. Sentire questa fiducia mi ha fatto bene e mi ha stimolato. L'operazione al tendine d'achille ritarderà un po' il mio ingresso in squadra ma sono sereno perché le cose stanno procedendo nel modo giusto. La visita di controllo è andata bene, i

tempi di recupero non saranno lunghi». Piscina con il professor Paoli, fisioterapia all'Allianz Dome: Campogrande sta seguendo con grande scrupolo il programma di recupero stilato dopo l'intervento in artroscopia effettuato a Reggio Emilia dal professor Rocchi. Lavoro individuale in attesa di poter riprendere il pallone in mano, unirsi ai compagni e mettersi nelle mani dello staff tecnico.

«Un lavoro che sarà impor-

Gruppo

«Squadra costruita con italiani affidabili e in più c'è la garanzia Adrian»

tante per la mia crescita - sottolinea Luca - non ci fosse stata la necessità di operarmi mi sarei già messo alla prova con Marco Legovich e il suo Undrafted. Poco male: il tempo per lavorare assieme, non avendo impegni di coppa, non mancherà».

Servirà qualche settimana per valutare il potenziale di

questa nuova Allianz e trovare la giusta intesa con i compagni di squadra, le sensazioni però sono decisamente buone. «È vero che servirà un po' di tempo per capire quanto vale questa squadra, io però guardando come l'Allianz è stata costruita sono contento. Il gruppo italiano è senza dubbio affidabile, un paio di stranieri sono da scoprire ma credo che un grande valore aggiunto per il nostro gruppo possa essere rappresentato da Banks. Con Adrian ho giocato a Brindisi e ne ho apprezzato non solo le qualità di giocatore ma anche la sua grande capacità di essere un leader e un collante ideale tra i giocatori italiani e quelli americani».

Un ultimo pensiero da Campogrande sulla scelta di Trieste, una piazza che conosce bene. «Ci ho giocato negli ultimi anni, devo dire che ho sempre apprezzato la trasferta all'Allianz Dome, per il palazzetto in sé e per il clima particolare che il pubblico sa creare. Credo sarà bello poter vivere assieme ai nostri tifosi la prossima stagione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il nuovo arrivato Luca Campogrande con la maglia di Brindisi dove ha giocato con Adrian Banks

PALLAMANO

Biancorossi al lavoro a Colonia Hrovatin e Aldini azzurrini

TRIESTE

Sudore e fatica per i ragazzi della Pallamano Trieste che da lunedì scorso, nella cornice di campo Colonia, hanno cominciato a fare sul serio. Entra nel vivo la preparazione, sotto l'attenta supervisione di Fredi Radojkovic e grazie alla precisa organizzazione di Andrea Carpanese, i biancorossi hanno cominciato a mettere benzina nel motore in vista dei primi impegni della stagione. Una settimana di lavoro e sarà già tempo della prima amichevole di questo precampionato con l'arrivo a Chiarbola della nazionale under 19 di Giacomo Hrovatin e Enrico Aldini. Si gioca lunedì prossimo con inizio alle 19, per gli azzurrini si tratta dell'ultimo test prima della partenza per la Croazia dove, dal 12 al 22 agosto, parteciperanno agli europei di categoria.

RIPRESA: Trieste alterna lavoro tecnico sul parquet di Chiarbola a sedute prettamente fisiche. Ottima l'idea di Fredi Radojkovic che ha trasferito la comitiva a Colonia per consentire ai suoi ragazzi di faticare in una location certamente più apprezzabile rispetto al caldissimo palasport di Chiarbola. Gruppo in salute che lavora bene, l'impressione è che i giocatori si siano presentati al radu-



I biancorossi al lavoro Foto Parisato

no in condizioni di forma già discrete. Adesso c'è da fare il salto di qualità spalmando fatica e sudore lungo le sei settimane che porteranno Trieste all'esordio del 18 settembre contro Bolzano.

UNDER 19: Cancellati gli europei under 18 e i mondiali 2019, la Ehf ha introdotto gli Europei riservati alla categoria under 19. Ottima notizia per gli azzurrini che potranno così misurarsi con l'élite della pallamano europea nel torneo che tra Varadzin e Koprivnica si disputerà da giovedì 12 a domenica 22 agosto. L'Italia è stata inseri-

ta nel gruppo A assieme a Islanda, Serbia e Slovenia, le restanti dodici formazioni sono state suddivise nel girone B (Svezia, Spagna, Ungheria e Israele), girone C (Danimarca, Germania, Norvegia e Russia) e nel girone D (Croazia, Francia, Portogallo e Austria). Il gruppo azzurro sarà a Trieste la prossima settimana. Dopo l'amichevole organizzata contro Trieste, l'Italia si allenerà martedì sul parquet di Chiarbola per poi trasferirsi in Croazia dove affronterà la competizione continentale. —

L.G.

PALLAVOLO

L'esperienza di Cuturic per la panchina del Cus

Andrea Triscoli / TRIESTE

La squadra di punta del volley locale, il Cus Trieste di B maschile, ha un nuovo allenatore, che succede in linea cronologica a Francesco Toneguzzo e poi a Blasi. La matricola terribile Cus Trieste, che lo scorso anno, all'esordio in B ha sorpreso tutti raggiungendo i play-off, e dimostrato verve e carattere, ha comunicato difatti che il capo allenatore della prima squadra di pallavolo maschile (Serie B nazionale), per la stagione 2021/2022, sarà lo sloveno Jasmin Cuturic.

Nato a Capodistria, a pochi passi oltre il confine, nel 1974, Cuturic è un nome noto nel mondo della pallavolo italiana, e triestina nello specifico: ha una carriera da atleta professionista alle spalle, con diverse tappe in Italia, tra cui Bergamo, Forlì e una stagione con l'Adriavolley Trieste (nell'ormai lontano 2003/2004). Nel curriculum di questo ex atleta, martello di 195 centimetri, sono annoverate anche esperienze in Francia, Germania, Medio Oriente e ovviamente nel suo paese natale, la Slovenia. Proprio con l'Hit Nova Gorica, nella stagione 2013/14, l'ultima esperienza sul campo, in Aslovena.

Poi, Cuturic si concentra sulla carriera da allenatore,



Lo sloveno Jasmin Cuturic nuovo allenatore del Cus

sviluppando le esperienze maturate da giocatore. Fra pallavolo e beach volley, l'ex nazionale ha potuto mettere ulteriore "benzina nel motore" come tecnico, e arriva al Cus Trieste con un'esperienza notevole che metterà a disposizione della formazione universitaria della serie cadetta. «Siamo felicissimi di aver raggiunto un accordo con coach Cuturic - queste le parole di Gianluca Messina, ds del team maschile - si tratta di un nome che non ha bisogno di presentazioni e siamo fiduciosi nel fatto che porterà ulteriore professionalità al nostro

gruppo, aiutandoci al contempo a progredire in un campionato impegnativo com'è quello di Serie B. Stiamo ultimando progetti e tasselli per la squadra, che verranno messi a disposizione del nuovo tecnico. Nei prossimi giorni ci saranno delle novità, pure se il gruppo dell'ultima stagione verrà confermato, praticamente, in blocco. Ma sveleremo nei prossimi giorni i nuovi apporti». Il raduno della prima squadra è previsto per il 16 agosto al PalaCus di Via Monte Cengio, in vista di una stagione che vedrà il via circa a metà ottobre. —



Cruciverba

ORIZZONTALI

- 1. La regione della donna che dissetò Gesù al pozzo
- 7. Recitò in *Nessuno si salva da solo*
- 19. La Bellucci di *Malèna*
- 20. Cambiano l'aceto in acido
- 22. Si affollano allo stadio
- 23. È specchiata quella del galantuomo
- 25. Spesso il terzo è ultimo

- 26. La Day di *Chimere*
- 29. Yoko della canzone
- 30. Gli insetti come la fillossera
- 32. Poco energico
- 33. Andati in poesia
- 34. Reparto dei carabinieri
- 35. Un celebre palazzo fiorentino
- 38. Si chiamava Eiar (sigla)
- 39. Bagna il Tirolo
- 40. Maturano sotto la paglia

- 41. È ricca di chicchi
- 43. Robert, uno dei registi di *West Side Story*
- 45. Una forma aerodinamica
- 47. Articolo per signora
- 48. Un romanzo di Cronin
- 52. Genitrici
- 53. Fu maestro di Beethoven
- 54. Altare pagano
- 55. Benone a Miami
- 56. Relativo all'indole

- 57. La cantante Benatar
- 59. Lago nordamericano
- 61. Rapina in pieno centro
- 62. Tifoso nerazzurro
- 63. Lo caccia il gatto
- 64. Poco lodevole
- 65. L'autore di *Alice nel paese delle meraviglie*
- 68. Il Pacino di *The Irishman*
- 69. Come sminuzzare
- 71. Il Beta amico di Topolino

- 73. Gong, attrice
- 74. Somiglia al cipresso
- 76. Fu culla di antiche civiltà
- 78. Diversa
- 80. L'apertura del compasso
- 82. Docenti di ruolo
- 84. Maschi nel gregge
- 85. Le ultime due vocali del nostro alfabeto
- 86. Vedi foto
- 87. Nativa del luogo.



86 ORIZZONTALE

VERTICALI

- 1. Un'opera letteraria di Hermann Hesse
- 2. Consente di non essere... inquadri dal nemico
- 3. Dovuto a me
- 4. Avanti Cristo
- 5. Sparsi qua e là
- 6. Il... bag inserito nel volante
- 8. Sono uguali nel materasso
- 9. Una scenetta pubblicitaria
- 10. Si battono applaudendo
- 11. Mitico figlio di Troo
- 12. In tanto e in niente
- 13. Grido dannunziano
- 14. Scorre in Liguria
- 15. Mostrare con un dito
- 16. Difetti
- 17. Sono pari nelle scuse
- 18. La capitale greca
- 19. Cereale che dà una farina gialla

- 21. Rappresentata su tela
- 24. Così si porta il cravattino
- 27. Vale a dire, cioè
- 28. Finezza, eleganza
- 31. Curava malattie mentali
- 34. Un tipo di elezioni
- 36. Città di Taiwan

- 37. Sostituiscono i superiori
- 39. Amò Atamante
- 42. Il nostro gilet
- 43. Il fiume di Breme
- 44. Si esibiscono singolarmente
- 46. Contrastano gli altri
- 49. Meta di pendolari

- 50. Ha la hall
- 51. Macchine tessili
- 52. Noto compositore austriaco
- 57. Compose *Night and Day*
- 58. Accessibili al pubblico
- 60. La lingua dei trovatori
- 61. Tiene i contatti aziendali

Soluzioni

Cruciverba

S	A	M	A	R	I	A	J	A	S	M	I	N	E	T	R	I	N	C	A
M	O	N	I	C	A	I	D	S	P	A	L	T	I	O	N	E	S	T	A
A	T	T	O	R	I	S	O	N	O	A	F	I	D	I	E	N			
I	T	I	R	I	S	P	I	T	T	I	V	R	A	I	I	N			
S	O	R	B	E	S	P	I	G	A	W	I	S	E	C	U	N	E	O	
L	A	G	L	I	A	N	N	O	I	C	H	E	C	O	N	T	A	N	O
M	A	D	R	I	A	N	T	O	N	I	O	S	A	L	I	E	R	I	
A	R	A	O	K	C	A	R	A	T	T	E	R	I	A	L	E	P	A	T
H	U	R	O	N	P	I	I	N	T	E	R	I	S	T	A	T	O	P	O
L	O	C	A	R	R	O	L	L	A	L	T	R	I	T	A	R	E		
E	T	A	L	I	T	U	I	A	A	S	I	A	A	L	T	R	A		
R	A	G	G	I	O	T	I	T	O	L	A	R	I	A	R	I	E	T	I
O	U	R	O	S	A	U	O	R	I	G	I	N	A	R	I	A			

- 63. La Musa della commedia
- 66. Il canale di Venezia
- 67. Il compianto scrittore Sepúlveda
- 70. Attraversa Albi
- 72. Ha un'estremità forata
- 75. Pari per caso
- 76. Pianta saponaria
- 77. Il titolo di Walter Scott
- 79. Lo spiazzo per trebbiare
- 81. Il cuore del pinguino
- 83. Poco lucente
- 84. Fondo di nevali.

Ruvip

Chi è il campione in foto, la cui immagine è stata suddivisa in 9 pezzetti, poi rimescolati? Sappi che anagrammando le lettere di **LETTO DA ATLETI**, si ottiene il nome e cognome del Vip.



Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

6		4						2
			7	1	6			5
		5						3
2			9			3		6
			1		4			
9		7			8			2
	6					2		
	8		4	6	9			
1						4		9

Trait illustrato

Osserva le immagini proposte e, scegliendo tra le lettere sotto riportate, individua l'unica parola che le accomuna tutte.

G D P R R E O A F A I O



Se la corrente ti sta portando dove vuoi andare, non discutere.
Isaac Asimov

Soluzioni

6	7	4	5	9	3	8	2	1
3	2	8	7	1	6	9	5	4
1	9	5	8	4	2	6	3	7
2	4	1	9	7	5	3	8	6
8	3	6	1	2	4	7	9	5
9	5	7	6	3	8	1	4	2
4	6	9	3	5	1	2	7	8
7	8	2	4	6	9	5	1	3
5	1	3	2	8	7	4	6	9

Sudoku

Ruvip
Diletta Leotta.

Trait illustrato
Radio.

Ripartiamo insieme!

Vieni a scoprire il nuovo Oro Champagne



Laurenti Stigliani

Polello
UNA NUOVISSIMA STORIA D'AMORE

Via Ginnastica, 7 - T.040 774242 | Largo Santorio, 4 - T. 040 772770



Scelti per voi



Superquark
RAI 1, 21.25
Il documentario naturalistico della BBC è dedicato ai vulcani e alla loro attività, determinante nella storia della terra. Per la rubrica "Psicologia di una bufala", Massimo Polidoro ci parla della maledizione dei faraoni. Conduce **Piero Angela**.



Il Circolo degli Anelli...
RAI 2, 21.20
Ultime giornate delle Olimpiadi. anche oggi. molte finali e altrettante medaglie da assegnare. Tra le gare degli azzurri: finale 200 metri maschile e nuoto sincronizzato.



Quasi nemici ...
RAI 3, 21.20
Neilah (**Camélia Jordana**), desidera diventare un avvocato. Sulla sua strada incontra Pierre (**Daniel Auteuil**), che deve preparare la giovane donna per un prestigioso concorso.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica e di attualità.



All Together Now
CANALE 5, 21.20
Canale5 propone una nuova replica dello Show musicale condotto da **Michelle Hunziker**. Capitanati da J-Ax a giudicare i talenti, **Anna Tatan-gelo**, **Rita Pavone** e Francesco Renga.

IL TELEFONO
by **SPRINTAUTO**

SUPER PREZZI SULLA TELEFONIA su
IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - HUAWEI - NOKIA - ALCATEL

iPhone 11	64GB	6,1"	£720	£599,99
iPhone XR	64GB	6,1"	£620	£529,99
Samsung Galaxy A21S	128GB	6,5"	£220	£199,99
Samsung Galaxy A12	64GB	6,5"	£199	£169,99
OPPO A15 3GB RAM 6,52"	32GB	6,52"	£160	£139,99
Xiaomi Redmi Note 9	128GB	6,53"	£220	£199,99
Oppo A9	128GB	6,5"	£199	£179,99

PRIMA DI ACQUISTARE UNO DI QUESTI PRODOTTI PROVA A CONTATTARCI!

Riva Grumula 10/C - Trieste
Tel. 040 305236
Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.10 Unomattina Estate Attualità	
9.50 TG1 Attualità	
9.55 Dedicato Lifestyle	
11.20 TG1 Attualità	
11.25 Don Matteo Fiction	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Il pranzo è servito Spettacolo	
14.50 Il paradiso delle signore - Daily Soap	
15.40 Estate in diretta Attualità	
16.45 TG1 Attualità	
16.55 TG1 Economia Attualità	
17.05 Estate in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTecheTè Spettacolo	
21.25 Superquark (1ª Tv) Attualità	
23.50 Tg 1 Sera Attualità	
23.55 SuperQuark Natura Documentari	

RAI 2	Rai 2
6.00 Olimpiadi Tokyo 2020 Attualità	
Alcune gare di oggi: - Box femminile Semifinali	
- Vela maschile - Box maschile Finale	
- EQUITAZIONE salto ostacoli Finale	
- Lotta libera femminile Finale	
- Atletica maschile 800 metri Finale	
8.30 Tg 2 Attualità	
11.05 Tg2 - Flash Attualità	
13.00 Tg 2 Attualità	
13.30 Olimpiadi Tokyo 2020 Attualità	
16.30 Record Attualità	
17.15 Tokyo Best Of Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
20.30 Tg2 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Il Circolo degli Anelli - Olimpiadi Tokyo 2020 Attualità	
0.15 Go Tokyo Attualità	

RAI 3	Rai 3
11.10 Doc Martin Serie Tv	
11.55 Meteo 3 Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 TGR Piazza Affari Att	
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.05 Tg Parlamento Attualità	
15.10 La grande storia Documentari	
16.00 Il Maresciallo Rocca Serie Tv	
17.40 Geo Magazine Attualità	
18.55 Meteo 3 Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Caro Marziano Lifestyle	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.20 Quasi nemici - L'importante è avere ragione Film Commedia ('17)	
23.00 Ieri e Oggi Attualità	

RETE 4	
7.45 Faccia da schiaffi Film Commedia ('70)	
9.45 Distretto di Polizia Serie Tv	
10.50 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
12.00 Tg4 Telegiornale	
12.30 Il Segreto Telenovela	
13.00 Detective in corsia Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Flikken coppia in giallo Serie Tv	
16.25 La valle dell'Eden Film Drammatico ('55)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Zona bianca Attualità	
0.35 Saranno Famosi Film Commedia ('80)	

CANALE 5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Meteo.it Attualità	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv	
15.30 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela	
16.30 Rosa La Wedding Planner - Nessuno è perfetto Film Commedia ('15)	
18.45 Conto Alla Rovescia Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 All Together Now Spettacolo	
0.45 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
8.10 Il Tulipano Nero Cartoni	
8.40 Rossana Cartoni	
9.10 Georgie Cartoni	
9.35 Dr. House - Medical division Serie Tv	
10.25 Bones Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 I Simpson Cartoni	
14.35 I Griffin Cartoni	
15.00 American Dad Cartoni	
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv	
15.55 The Goldbergs Serie Tv	
16.55 Superstore (1ª Tv) Serie Tv	
17.20 Will & Grace Serie Tv	
18.10 Camera Café Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv	
22.10 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv	
23.05 Prodigal Son (1ª Tv) Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
13.55 Anthropocene - The Rise Of Humans Documentari	
17.00 La7 Doc Documentari	
18.00 The Good Wife Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Caccia a Hitler Documentari	
22.00 Caccia a Hitler Documentari	
0.45 Tg La7 Attualità	
0.55 In Onda Attualità	
1.30 L'aria che tira - Estate Attualità	

TV8	
15.45 Vero amore Film Commedia ('19)	
17.30 Un amore da copertina Film Commedia ('19)	
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
21.30 Name That Tune - Indovina la canzone Spettacolo	
0.15 Cinque ragazzi per me Spettacolo	

NOVE

17.40 Crimini in diretta Att	
19.30 Ristoranti da incubo - Tutto in 24 ore Lifestyle	
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo	
21.25 A casa con i suoi Film Commedia ('06)	
23.25 Azzurri - La notte dei campioni (1ª Tv) Att	
23.50 Naked Attraction Italia Lifestyle	

20	20	20
14.05 The 100 Serie Tv		
15.40 Blindspot Serie Tv		
17.20 Arrow Serie Tv		
19.20 Person of Interest Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Batman Film Azione ('89)		
23.40 Jupiter - Il destino dell'universo Film Fantascienza ('15)		
2.05 Hot & Bothered Serie Tv		
2.25 Superstore Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
15.55 Flashpoint Serie Tv		
16.40 Senza traccia Serie Tv		
18.15 Scorpion Serie Tv		
19.50 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Highwaymen - I banditi della strada Film Azione ('03)		
22.45 Predator Film Fantascienza ('87)		
0.35 Supernatural Serie Tv		
2.50 Senza traccia Serie Tv		
4.10 Cold Case Serie Tv		
5.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
10.40 Havana Film Drammatico ('90)		
13.35 La conquista del West Film Western ('62)		
16.50 By The Sea Film Drammatico ('15)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 L'uomo che fissa le capre Film Commedia ('09)		
23.05 Le regole della truffa Film Commedia ('11)		

RAI 5	23	Rai 5
15.50 Vita col padre Spettacolo		
17.45 Lezioni americane Spettacolo		
18.25 I tre architetti Documentari		
19.20 Rai News - Giorno Attualità		
19.25 I Tre Architetti Doc		
20.20 L'arte dell'ingegno Documentari		
21.15 Opera - Rinaldo Prima Visione RAI Spettacolo		
0.55 Rai News - Notte Attualità		

RAI MOVIE	24	Rai
13.55 Mani di pistolero Film Western ('65)		
15.25 ...e poi lo chiamarono Il Magnifico Film Western ('72)		
17.40 I giganti del West Film Western ('80)		
19.30 Vita, cuore, battito Film Commedia ('16)		
21.10 Non c'è campo Film Commedia ('17)		
23.00 Gomorroide Film Commedia ('17)		
0.45 Noi 4 Film Commedia ('14)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.15 Un ciclone in convento Serie Tv		
15.05 Ho sposato uno sbirro Fiction		
17.25 Che Dio ci aiuti Fiction		
19.25 L'allieva Serie Tv		
20.20 L'Allieva Serie Tv		
21.20 Mentre ero via Serie Tv		
23.15 Il giovane Montalbano Fiction		
1.05 Una buona stagione Fiction		
2.45 Piccolo Assassino Film Horror ('80)		

CIELO	26	cielo
17.15 Buying & Selling Spettacolo		
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo		
18.30 La seconda casa non si scorda mai Documentari		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Circondati (1ª Tv) Film Thriller ('18)		
23.15 La ragazza di Trieste Film Drammatico ('82)		

PARAMOUNT	27	
14.00 Soko - Misteri tra le Montagne Serie Tv		
16.00 Il giovane ispettore Morse Serie Tv		
17.45 La casa nella prateria Serie Tv		
19.45 Strega per amore Serie Tv		
21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv		
23.00 Will Hunting - Genio ribelle Film Drammatico ('97)		

RAI3 BIS

21.20: La programmazione regionale propone "Appuntamenti per la storia del Friuli" di D. Minigutti, e "Mare antico. Viaggio alle origini della frontiera sommersa" di P. Spirito e L. Zannini.

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.09: Caro amore ti racconto: Remo Andrea Politeo; 11.20: Con le mani, con i piedi, con il cuore: Un cammino spirituale e religioso. Gioia Bocchio, maestra e intagliatrice; 12.30: Gr FVG; 14.00: Pomeriggio estate, con Ornella Serafini. All'interno la rubrica: "Fare di tutt'erbe... una delizia!" con Ennio Furlan; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria 15.45: Gr FVG; 16.00: Sconfina-menti: La "vespertina nana" contro la cimice asiatica nell'olivocoltura. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.59: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: GR Mattino; segue Primo turno: Magazine del mattino; segue Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno: In studio Elena Husu; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno; 11: Studio D Estivo; 12.59: Segnale orario; 13: GR ore 13.00; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.30: Libro aperto: Ivana Djilas: La casa - 7.pt; segue Music box; 18: Lo stivale italiano; 18.59: Segnale orario; 19: GR della sera; segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1	DEEJAY
20.35 Jack Folla, un dj nel braccio della morte	10.00 Rudy Zerbi
21.05 Ascolta, si fa sera	13.00 Ciao Belli
21.10 Radio1 musica	14.00 DeeJay Summertime
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	17.00 Gianluca Gazzoli
	20.00 Say Waaad?
	22.00 DeeJay Summernight
RADIO 2	CAPITAL
14.00 Radio2 Hits	9.00 Doris Zaccone
16.00 Tutti Nudi	12.00 La Mario
18.00 Caterpillar Estate	14.00 Capital Hall Of Fame
20.00 Radio2 Hits	17.00 Cose che Capital
21.00 Late Show	20.00 Capital Classic
24.00 Radio2 Hits	24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	6.00 Walter Pizzulli
19.50 Radio3 Suite - Panorama	9.00 Patrizia Prinziavalli
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival	12.00 Ilario
	15.00 Andrea Mattei
	18.00 Davide Rizzi
	21.00 M2o Hot Summer

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 Birds of Prey (e la fantasmagorica rinascita di Harley Quinn) Film Sky Cinema Action
21.00 The Specials - Fuori dal comune Film Sky Cinema Drama
21.00 Mia piccola Monkey Film Sky Cinema Family
PREMIUM CINEMA
21.15 30 giorni di buio Film Cinema 1
21.15 Non mi scaricare Film Cinema 2
21.15 Ultima gara Film Cinema 3
22.40 Maradonapoli Film Cinema 3
23.15 Le regole del caos Film Cinema 2

SKY UNO
18.45 MasterChef USA Spettacolo
20.20 Cuochi d'Italia Lifestyle
21.15 Matrimonio a prima vista Australia (1ª Tv) Spettacolo
22.30 Chi veste la sposa- Mamma contro suocera Spettacolo
PREMIUM ACTION
15.25 Gotham Serie Tv
16.15 The last ship Serie Tv
17.00 The Last Kingdom Serie Tv
17.50 iZombie Serie Tv
18.45 Gotham Serie Tv
19.35 The last ship Serie Tv
20.25 The Last Kingdom Serie Tv
21.15 Heroes Reborn Serie Tv
23.20 Krypton Serie Tv
0.10 Gotham Serie Tv

SKY ATLANTIC
14.00 In Treatment Fiction
15.00 Riviera Serie Tv
16.30 Penny Dreadful Serie Tv
18.30 La verità sul caso Harry Quebert Serie Tv
20.15 True Detective Serie Tv
21.15 True Detective Serie Tv
22.15 True Detective Serie Tv
23.20 Jett - Professione ladra Fiction
PREMIUM CRIME
17.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv
18.45 Animal Kingdom Serie Tv
19.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
20.25 Person of Interest Serie Tv
21.15 Major Crimes Serie Tv
22.05 Major Crimes Serie Tv
22.55 Murder in the First Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
07.00 Svegilia Trieste!
10.00 Svegilia Trieste - ginnastica dolce 2020
10.20 Svegilia Trieste - zumba 2020
10.40 Svegilia Trieste - pilates 2020
12.35 Trieste d'arte - 2021
13.00 Il notiziario straordinario - 13.20 Il notiziario ore 13.20
13.35 Svegilia Trieste! - il meglio Svegilia Trieste - tai chi 2020
16.45 Svegilia Trieste - pilates 2020
17.10 Il notiziario - meridiano - r - 2019/2020
17.30 Trieste in diretta
18.35 Svegilia Trieste - ginnastica dolce 2020
19.00 Svegilia Trieste - zumba 2020
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.00 Trieste d'arte - 2021
20.30 Il notiziario - r 2021
21.05 La zanzega (2021)
22.30 Agricoltura veneta (2021)
23.00 Il notiziario - r 2021

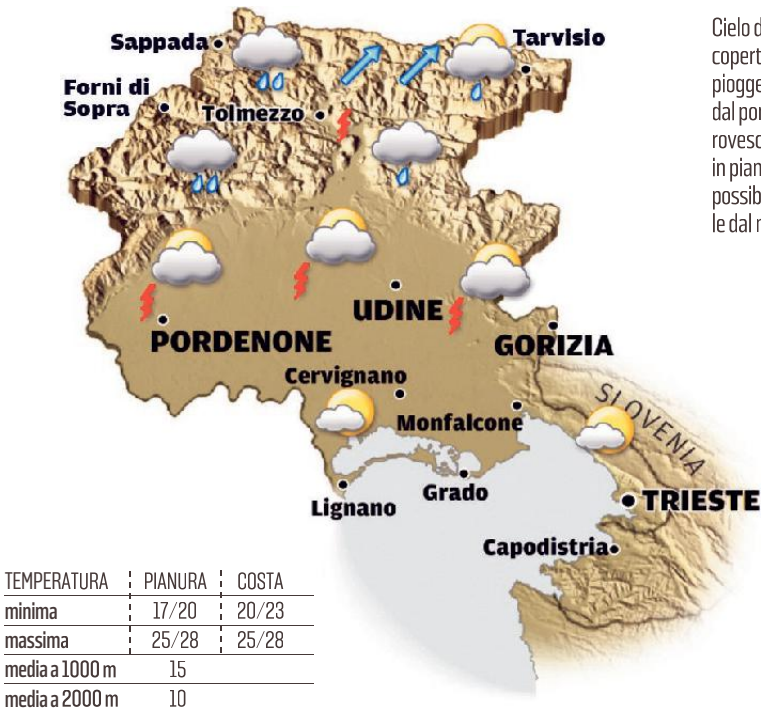
CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera tg r.f.vg.
14.20 la macoregione adriatico-ionica
14.30 Tuttoggi scuola
15.15 Shaker
16.00 Oramusica
16.15 Alpe adria
16.45 Folkst 2016
17.10 Delamaris 1879-2019
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.40 L'universo e' ... replay
20.10 Una vita, una storia
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 Tg sport
21.30 Rivedere che piacere Pallavolo. Olimpiadi 2012: Russia-Brasile, finale
21.00 TUTTOGGI II edizione, r.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/23
massima	25/28	25/28
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	10	

Cielo da variabile lungo la costa a coperto sui monti dove si avranno piogge in genere deboli o moderate; dal pomeriggio possibile qualche rovescio o temporale sulle Prealpi e in pianura. Durante le ore notturne possibile qualche rovescio o temporale dal mare alle Prealpi.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: instabile fin dal mattino al Nord-ovest con piogge e rovesci, ulteriore peggioramento ovunque tra pomeriggio e sera con temporali anche forti.
Centro: qualche nube sulla Toscana con possibili piovachi sui settori settentrionali, poco nuvoloso altrove.
Sud: per lo più soleggiato.
DOMANI
Nord: instabilità mattutina su Emilia Romagna e Triveneto con ultimi piovachi o temporali in esaurimento, schiarite altrove fino a poco nuvoloso.
Centro: veloce transito di rovesci e temporali da ovest a est.
Sud: annuvolamenti compatti tra Campania e Molise con deboli piogge in rapida attenuazione, poco nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,8	26,0	63%	57 km/h	Pordenone	15,7	27,5	58%	19 km/h
Monfalcone	18,0	27,0	63%	50 km/h	Tarvisio	10,9	19,6	85%	18 km/h
Gorizia	16,7	28,7	74%	35 km/h	Lignano	20,5	27,9	71%	27 km/h
Udine	16,8	27,4	71%	23 km/h	Gemona	15,7	27,1	73%	35 km/h
Grado	20,9	26,6	72%	33 km/h	Tolmezzo	14,5	25,1	75%	23 km/h
Cervignano	15,9	28,5	77%	21 km/h	Forni di Sopra	10,1	19,4	84%	19 km/h

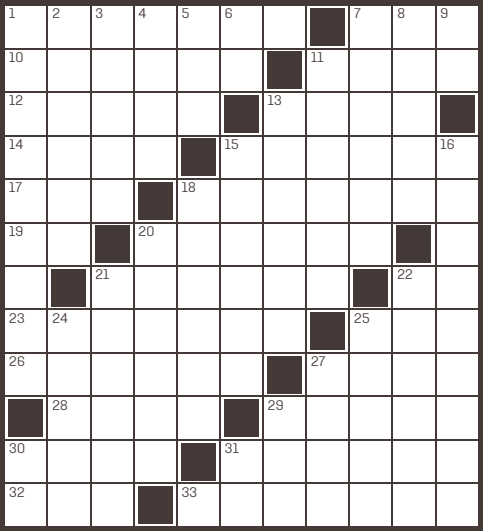
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	26,4	0,04 m
Monfalcone	calmo	26,3	0,06 m
Grado	calmo	26,7	0,07 m
Lignano	calmo	26,6	0,08 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

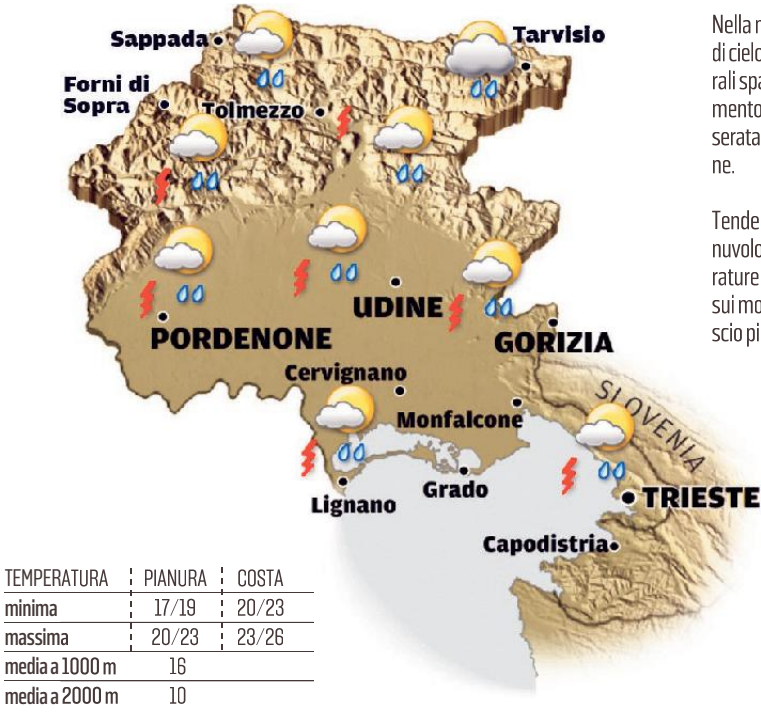
www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Carrozzella da passeggio - **7** Un tempo della pallavolo - **10** Il primo approccio del corteggiatore - **11** Arnese dello sterratore - **12** Ridotti in frammenti - **13** Ballerina da rivista - **14** Le estremità del corpo - **15** Senza pagare nulla - **17** Che appartengono a me - **18** Il Bacco dei Greci - **19** Sigla di Bologna - **20** E tagliuzzata nella macedonia - **21** Un arrosto di maiale - **22** Il giorno più corto - **23** Il pugile impersonato da De Niro - **25** Non va d'accordo con il dog - **26** Ispirò capitelli greci - **27** Un branco di cani - **28** Sbocca presso Karachi - **29** La moneta irachena - **30** L'autore di *Momo* - **31** Airole odorose - **32** Grosso serpente - **33** Sorregge le tazzine.

VERTICALI: **1** Un gioco da biliardo senza buche - **2** Si ricavava dalle zanne di elefante - **3** Materia prima per caseifici - **4** Sono d'interesse pubblico - **5** Si portano in seggiovia - **6** Introduce un'ipotesi - **7** Un tirante dell'albero maestro - **8** L'island di fronte alla Statua della Libertà - **9** Al centro della montagna - **11** Un disegno dell'architetto - **13** Quella Azzurra è a Capri - **15** Esatto, corretto - **16** Passatempo con le carte - **18** Una faccia della medaglia - **20** Stormiscono al vento - **21** La Lear dello spettacolo - **22** Superati - **24** Sferetta del grappolo - **25** Provincia piemontese - **27** La signorina inglese - **29** Due a Madrid - **30** Trasformano il sardo in serbo - **31** Chiudono l'anfora.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/19	20/23
massima	20/23	23/26
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	10	

Nella notte e in giornata prevalenza di cielo nuvoloso con piogge e temporali sparsi. Dal pomeriggio miglioramento ad iniziare dalla Carnia e in serata tempo stabile su tutta la regione.

Tendenza per venerdì: cielo poco nuvoloso con venti di brezza e temperature in aumento; dal pomeriggio sui monti variabile con qualche rovescio più probabile verso il Cadore.



verdisima **CALIDA** JULIPET PEROFIL *Roidal*

Sconti fino al 50%

Trieste - Via Mazzini, 27

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Cornelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Borja**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDINEWSNETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino
Presidente

Fabiano Begal
Amministratore Delegato e
Direttore Generale

Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquistapace

Quotidiani Locali
GEDI
Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale **22810303** - **ITALIA:**
con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 3 agosto 2021
è stata di 18.338 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS2499-1619
Codice ISSN online GO2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Sarà una giornata piacevole e movimentata, nel corso della quale vi appassionerete a molte cose. Avrete l'occasione di fare conoscenze interessanti e anche utili.

TORO
21/4 - 20/5
E' la giornata adatta per individuare tra le persone che vi sono vicine, una che sia adatta ad aiutarvi nel lavoro. Ma non cercatela tra i parenti o gli amici di vecchia data.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Gli astri mantengono una certa tensione di fondo. Non fate azzardi nel lavoro, muoverti con una certa cautela. Sono possibili occasioni di cambiamento. Relax.

CANCRO
22/6 - 22/7
Non dovete dare peso alle chiacchiere che vi capiterà di ascoltare nel corso della giornata. Gli astri consigliano di non parlarne neppure in famiglia. Tacete con tutti. Riposo.

LEONE
23/7 - 23/8
Non fate un programma troppo intenso e preciso. Lasciate qualche margine all'imprevisto che servirà a movimentare un po' la giornata piuttosto monotona. Un incontro.

VERGINE
24/8 - 22/9
Gli astri consigliano di rinunciare almeno in parte alle vostre idee. Troppi ostacoli si frappongono alla loro realizzazione. Lasciate passare un po' di tempo. Fantasia.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Avete nuovi impulsi che vi faranno agire con più decisione e sicurezza. Certe tensioni andrebbero affrontate con molta calma e con un distacco signorile. Attenti alla salute.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Siate elastici e disposti al compromesso. Con questa tattica diplomatica vi sarà più facile ottenere dei risultati positivi piuttosto che un inutile irrigidimento. Un po' di svago.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Sarete indecisi se accettare o meno una proposta di lavoro. Superati i primi tentennamenti, deciderete di rimanere al vostro attuale posto di lavoro. Accettate un invito.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Momenti delicati nel lavoro durante tutto l'arco della giornata. Affrontateli con decisione e non sottovalutate neppure quelli che vi sembrano di facile soluzione. Un invito.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Non lasciatevi scoraggiare se non tutto procede come vorreste. Andate avanti con calma e riflessione, tenendo presente che si va incontro ad un periodo migliore.

PESCI
20/2 - 20/3
L'odierna posizione degli astri vi stimola a darvi da fare a prendere nuove iniziative. Un piccolo guadagno fuori programma vi metterà di ottimo umore. Un invito.

Offerte Insuperabili



Offerte valide fino all'11 agosto 2021



Nettarine gialle Passo Dopo Passo Despar
1ª qualità



1,69€
al kg



1,99€
al pezzo



Mozzarella Brimi
3x125 g - 5,31 €/kg



5 Cornetto Algida gusti assortiti
375 g - 5,31 €/kg



1,99€
al pezzo



Pasta di semola Despar Premium
formati assortiti
500 g - 0,98 €/kg



0,49€
al pezzo



Passata di pomodoro
Bio, logico Despar
500 g - 1,58 €/kg



0,79€
al pezzo



Birra 4 luppoli
Birificio Angelo Poretti
660 ml - 1,35 €/L



0,89€
al pezzo



È attivo il servizio di spesa a casa al sito www.despar.it/everli
Puoi verificare sul sito se la tua zona è coperta dal servizio.



Da 60 anni,
Il valore della scelta

DESPAR
EUROSPAR

